



Prot. n. 95446

Verona, 26.05.2026

U.O.C. Provveditorato Economato e Gestione della Logistica**Direttore f.f.: dott. Corrado Andriani****RICHIESTA DI PREVENTIVI PER L’AFFIDAMENTO DIRETTO DEL SERVIZIO DI TRASLOCO E FACCHINAGGIO PER LE SEDI DELL’AZIENDA ULSS 9 SCALIGERA.****Termine per la presentazione di preventivi: 09.06.2026****Premessa**

Questa Amministrazione intende procedere in affidamento diretto, ai sensi dell’art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023 (a seguire anche solo “Codice”), il Servizio di traslochi e facchinaggio per le sedi dell’Azienda Ulss 9 Scaligera come dettagliatamente descritto nel Capitolato Speciale (Allegato 1).

Preliminarmente alla procedura di affidamento diretto viene svolta la presente indagine di mercato con raccolta di preventivi al fine di poter confrontare diverse soluzioni tecnico-organizzative e di spesa per individuare la migliore soluzione complessiva.

Si precisa che, trattandosi di una raccolta di preventivi, la stazione appaltante si riserva, a suo insindacabile giudizio, la più ampia potestà discrezionale che le consentirà pertanto di dare luogo o meno all’affidamento, senza che i potenziali interessati possano vantare pretese o diritti di alcuna natura.

1. OGGETTO DELL’APPALTO E IMPORTO

L’Appalto ha ad oggetto il servizio di trasloco, facchinaggio e movimentazione di arredi e di merci in genere, sgomberi, trasporto di merci, smaltimento di materiali in discarica, comprensiva della messa a disposizione del personale, degli automezzi e degli attrezzi, dei materiali di imballaggio e di tutto quanto necessario per l’esecuzione completa dei servizi medesimi per gli edifici di proprietà e nella disponibilità dell’Ulss 9 Scaligera.

L’importo complessivo stimato dell’appalto è pari a € 139.900,00 oltre IVA. L’importo contrattuale potrà variare nel limite del più o meno il 20%, ai sensi dell’articolo 120, comma 1, lettera a) del Codice, e comunque nel limite del raggiungimento massimo dell’importo posto a base d’asta di € 139.900,00, oltre IVA. Il servizio potrà venire altresì ulteriormente ridotto, rispetto alla oscillazione in diminuzione del 20% sopra indicata, nel caso di insufficiente disponibilità finanziaria conseguente a manovre di contenimento della spesa sanitaria operate dallo Stato, dalla Regione Veneto e/o a seguito di ristrutturazione aziendale di qualsiasi natura e/o determinata da qualunque motivo. Inoltre, è fatto salvo quanto previsto all’articolo 120, comma 9, del Codice.

L’importo degli oneri per la sicurezza da interferenze viene stimato in € 200.

L'importo a base d'asta comprende i costi della manodopera che la stazione appaltante ha stimato in una percentuale del 60%, ossia pari a € 83.400,00.

Il contratto collettivo applicato è il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle aziende di logistica, trasporto merci e spedizione – CNEL I100.

2. DURATA

Il contratto ha la durata di 12 mesi, decorrenti dalla data di effettivo inizio del servizio.

Ai sensi dell'art. 120, comma 10 del Codice, nei limiti di legge, la stazione appaltante si riserva di prorogare il contratto per una durata massima pari a **180 giorni** ai prezzi, patti e condizioni stabiliti nel contratto o alle condizioni di mercato ove più favorevoli per la stazione appaltante, e comunque nel limite del raggiungimento massimo dell'importo posto a base d'asta di € 139.900,00 oltre IVA.

3. SOGGETTI AMMESSI IN FORMA SINGOLA E ASSOCIATA E CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

Gli operatori economici possono partecipare alla presente gara in forma singola o associata.

Ai soggetti costituiti in forma associata si applicano le disposizioni di cui agli articoli 67 e 68 del Codice.

I consorzi di cui all'art. 65, comma 2, lett. b), c) e d) del Codice che intendono eseguire le prestazioni tramite i propri consorziati sono tenuti ad indicare per quali consorziati il consorzio concorre.

Il concorrente che partecipa alla gara in una delle forme di seguito indicate è escluso nel caso in cui la Stazione Appaltante accerti la sussistenza di rilevanti indizi tali da far ritenere che le offerte degli operatori economici siano imputabili ad un unico centro decisionale a cagione di accordi intercorsi con altri operatori economici partecipanti alla stessa gara:

- a) partecipazione in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti o aggregazione di operatori economici aderenti al contratto di rete (nel prosieguo, aggregazione di retisti);
- b) partecipazione sia in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti sia in forma individuale;
- c) partecipazione sia in aggregazione di retisti sia in forma individuale. Tale esclusione non si applica alle retiste non partecipanti all'aggregazione, le quali possono presentare offerta, per la medesima gara, in forma singola o associata;
- d) partecipazione di un consorzio che ha designato un consorziato esecutore il quale, a sua volta, partecipa in una qualsiasi altra forma.

Nel caso venga accertato quanto sopra, si provvede ad informare gli operatori economici coinvolti i quali possono, entro 10 (dieci) giorni, dimostrare che la circostanza non ha influito sulla gara, né è idonea a incidere sulla capacità di rispettare gli obblighi contrattuali.

Le aggregazioni di retisti di cui all'articolo 65, comma 2, lett. g) del Codice, rispettano la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei in quanto compatibile. In particolare:

- a) nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica (cd. Rete – soggetto), l'aggregazione di retisti partecipa a mezzo dell'organo comune, che assume il ruolo del mandatario, qualora in possesso dei relativi requisiti. L'organo comune può indicare anche solo alcuni tra i retisti per la partecipazione alla gara ma deve obbligatoriamente far parte di questi;
- b) nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune con potere di rappresentanza ma priva di soggettività giuridica (cd. Rete – contratto), l'aggregazione di retisti partecipa a mezzo dell'organo comune, che assume il ruolo del mandatario, qualora in possesso dei requisiti previsti per la mandataria e qualora il contratto di rete rechi mandato allo stesso a presentare domanda di partecipazione o offerta per determinate tipologie di procedure di gara. L'organo comune può indicare anche solo alcuni tra i retisti per la partecipazione alla gara ma deve obbligatoriamente far parte di questi;

c) nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune privo di potere di rappresentanza ovvero sia sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione, l'aggregazione di retisti partecipa nella forma del raggruppamento costituito o costituendo, con applicazione integrale delle relative regole.

Per tutte le tipologie di rete, la partecipazione congiunta alle gare deve risultare individuata nel contratto di rete come uno degli scopi strategici inclusi nel programma comune, mentre la durata dello stesso dovrà essere commisurata ai tempi di realizzazione dell'appalto.

Ad un raggruppamento temporaneo può partecipare anche un consorzio di cui all'articolo 65, comma 2, lett. b), c), d).

L'impresa in concordato preventivo può concorrere anche riunita in raggruppamento temporaneo di imprese e sempre che le altre imprese aderenti al raggruppamento temporaneo di imprese non siano assoggettate ad una procedura concorsuale.

4. REQUISITI DI ORDINE GENERALE E ALTRE CAUSE DI ESCLUSIONE

I concorrenti devono essere in possesso, a pena di esclusione, dei requisiti di ordine generale previsti dal Codice e degli ulteriori requisiti previsti dal presente paragrafo.

La Stazione Appaltante, in sede di eventuale trattativa diretta chiederà la compilazione della "Response.xml" del DGUE e le ulteriori dichiarazioni necessarie e verifica il possesso dei requisiti di ordine generale accedendo al Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico (a seguire anche "FVOE").

La stazione appaltante verifica il possesso dei requisiti di ordine speciale accedendo al fascicolo virtuale dell'operatore economico (FVOE) o alla BDOE regionale, o qualora non fossero disponibili procederà all'acquisizione diretta presso gli enti competenti e presso l'operatore economico dei certificati, dei dati e delle informazioni necessari.

Le circostanze di cui all'art. 94 del Codice sono cause di esclusione automatica. La sussistenza delle circostanze di cui all'art. 95 del Codice è accertata previo contraddittorio con l'operatore economico.

A norma dell'art. 99, comma 3 – bis, del D. Lgs. n. 36/2023 e ss. mm. e ii, in caso di malfunzionamento, anche parziale, del fascicolo virtuale dell'operatore economico o delle piattaforme, banche dati o sistemi di interoperabilità ad esso connessi ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. n. 36/2023, decorsi 30 giorni dalla proposta di affidamento, questa stazione appaltante si riserva la facoltà di disporre comunque l'affidamento, che è immediatamente efficace, previa acquisizione di un'autocertificazione dell'offerente, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, che attesti il possesso dei requisiti e l'assenza delle cause di esclusione che, a causa del predetto malfunzionamento, non è stato possibile verificare entro il suddetto termine.

Self cleaning

Un operatore economico che si trovi in una delle situazioni di cui agli artt. 94 e 95 del Codice, ad eccezione delle irregolarità contributive e fiscali definitivamente e non definitivamente accertate di cui all'art. 94, comma 6 e all'art. 95, comma 4 del Codice, può fornire prova di aver adottato misure (c.d. self cleaning) sufficienti a dimostrare la sua affidabilità.

Se la causa di esclusione si è verificata prima della presentazione dell'offerta, l'operatore economico indica nel DGUE la causa ostativa e, alternativamente:

- a) descrive le misure adottate ai sensi dell'art. 96, comma 6 del Codice;
 - b) motiva l'impossibilità ad adottare dette misure e si impegna a provvedere successivamente.
- L'adozione delle misure è comunicata alla Stazione Appaltante.

Se la causa di esclusione si è verificata successivamente alla presentazione dell'offerta, l'operatore economico adotta le misure di cui al comma 6 dell'art. 96 del Codice dandone comunicazione alla

Stazione Appaltante.

Sono considerate misure sufficienti il risarcimento o l'impegno a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito, la dimostrazione di aver chiarito i fatti e le circostanze in modo globale collaborando attivamente con le autorità investigative e di aver adottato provvedimenti concreti, di carattere tecnico, organizzativo o relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti.

Se le misure adottate sono ritenute sufficienti e tempestive, l'operatore economico non è escluso. Se dette misure sono ritenute insufficienti e intempestive, la Stazione Appaltante ne comunica le ragioni all'operatore economico.

Non può avvalersi del self-cleaning l'operatore economico escluso con sentenza definitiva dalla partecipazione alle procedure di affidamento o di concessione, nel corso del periodo di esclusione derivante da tale sentenza.

Nel caso in cui un raggruppamento/consorzio abbia estromesso o sostituito un partecipante/esecutore interessato da una clausola di esclusione di cui agli artt. 94 e 95 del Codice, si valutano le misure adottate ai sensi dell'art. 97 del Codice al fine di decidere sull'esclusione.

Altre cause di esclusione

Sono esclusi gli operatori economici che abbiano affidato incarichi in violazione dell'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. n. 165/2001 a soggetti che hanno esercitato, in qualità di dipendenti, poteri autoritativi o negoziali presso l'amministrazione affidante negli ultimi tre anni.

La mancata accettazione delle clausole contenute nel Protocollo di legalità sottoscritto in data 09.10.2025 ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata e del contrasto alla corruzione nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture e il mancato rispetto dello stesso costituiscono causa di esclusione, ai sensi dell'art. 83-bis del D.Lgs. n. 159/2011.

Sono esclusi dall'affidamento gli operatori economici che occupano oltre cinquanta dipendenti, che non consegnano, al momento della presentazione dell'offerta, copia dell'ultimo rapporto periodico sulla situazione del personale maschile e femminile redatto ai sensi dell'art. 46 del D.Lgs. n. 198/2006, unitamente all'attestazione di conformità a quello già trasmesso alle rappresentanze sindacali aziendali e ai consiglieri regionali di parità ovvero, in mancanza di tale precedente trasmissione, unitamente all'attestazione della sua contestuale trasmissione alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità.

Sono esclusi dall'affidamento gli operatori economici che occupano un numero di dipendenti pari o superiore a quindici e non superiore a cinquanta, che nei dodici mesi precedenti al termine di presentazione dell'offerta hanno omesso di produrre alla Stazione Appaltante la relazione di cui all'art. 47, comma 3 del D.L. n. 77/2021 di un precedente contratto d'appalto finanziato in tutto o in parte con i fondi del PNRR o del PNC o di un precedente contratto riservato ai sensi dell'art. 61 del Codice.

5. REQUISITI DI ORDINE SPECIALE E MEZZI DI PROVA

I concorrenti devono possedere, a pena di esclusione, i requisiti previsti nei seguenti sotto-paragrafi.

La Stazione Appaltante in sede di affidamento diretto verifica il possesso dei requisiti di ordine speciale accedendo al FVOE.

L'operatore economico, in sede di affidamento diretto, è tenuto ad inserire nel FVOE i dati e le informazioni richiesti per la comprova del requisito, qualora questi non siano già presenti nel fascicolo o non siano già in possesso della Stazione Appaltante e non possano essere acquisiti d'ufficio da quest'ultima.

5.1. REQUISITI DI IDONEITÀ PROFESSIONALE

a) Iscrizione nel Registro delle Imprese presso la competente Camera di Commercio C.C.I.A.A oppure

nell'Albo delle Imprese artigiane per attività pertinenti con quelle oggetto della presente procedura di gara. Per l'operatore economico di altro Stato membro, non residente in Italia: iscrizione in uno dei registri professionali o commerciali degli altri Stati membri di cui all'allegato II.11 del Codice. Si precisa che i requisiti di cui sopra per le fattispecie di interesse devono essere posseduti, nel caso di Consorzio di cooperative, dallo stesso e dalle singole Cooperative indicate come esecutrici del servizio. Nel caso di Raggruppamenti temporanei di imprese dovranno essere posseduti da tutte le imprese del raggruppamento.

Nel caso di Cooperative sociali: anche l'iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative sociali ai sensi dell'art.9, comma 1, della Legge n.381/91.

b) Iscrizione all'Albo nazionale degli autotrasportatori di cose per conto terzi.

5.2. REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICHE E PROFESSIONALI

Il concorrente deve aver eseguito, a regola d'arte e senza contenziosi, negli ultimi 10 anni (2016 - 2025) servizi analoghi a quelli oggetto dell'appalto di importo complessivo anche cumulabile per almeno €80.000,00 IVA esclusa.

Per analoghi si devono intendere quelli aventi ad oggetto quelli analiticamente descritti nell'art. 1 del Capitolato Tecnico.

La comprova del requisito, in sede di affidamento diretto, è fornita mediante:

- certificati rilasciati dall'amministrazione/ente contraente, con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo e del periodo di esecuzione;
- contratti stipulati con le amministrazioni pubbliche, completi di copia delle fatture quietanzate ovvero dei documenti bancari attestanti il pagamento delle stesse;
- attestazioni rilasciate dal committente privato, con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo e del periodo di esecuzione;
- contratti stipulati con privati, completi di copia delle fatture quietanzate ovvero dei documenti bancari attestanti il pagamento delle stesse.

6. REQUISITI DI ESECUZIONE E MEZZI DI PROVA

A) Clausola sociale di cui all'art. 57, comma 1 del Codice

Il concorrente si impegna, a pena di esclusione, in caso di aggiudicazione del contratto, ad assicurare una quota pari al 10 % di occupazione giovanile o femminile delle assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali [calcolate secondo le modalità di cui alle linee guida approvate con Decreto ministeriale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento delle pari opportunità, del 7 dicembre 2021 (Adozione delle linee guida volte a favorire la pari opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del PNC), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 30 dicembre 2021, n. 309 e delle linee guida adottate ai sensi dell'articolo 1, comma 8, dell'allegato II.3 al codice.

7. CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PREVENTIVI

I preventivi presentati saranno valutati anche per le caratteristiche tecniche del servizio offerto, ferme restando le caratteristiche minime indicate nel capitolato tecnico, saranno oggetto di valutazione, in particolare, nei seguenti aspetti:

- La struttura organizzativa aziendale, la miglior tempistica di sopralluogo, la miglior tempistica di redazione dei preventivi;

- La maggior consistenza del parco automezzi/attrezzature garantito;
- I CAM - Criteri Ambientali Minimi (Decreto 17/06/2021 - Ministero della Transizione Ecologica), ossia la tipologia di alimentazione dei mezzi offerti, con riferimento sia alla dotazione minima che ai mezzi offerti come potenziamento, con favore per i veicoli che utilizzano combustibili "alternativi" o fonti di energia che fungono, almeno in parte, da sostituti delle fonti di petrolio fossile nella fornitura di energia per il trasporto e che possono contribuire alla sua decarbonizzazione e migliorare le prestazioni ambientali del settore dei trasporti, quali ad es.: l'elettricità, l'idrogeno, i biocarburanti, i combustibili sintetici o paraffinici, il gas naturale, compreso il biometano, in forma gassosa (gas naturale compresso – GNC) e liquefatta (gas naturale liquefatto . GNL) e gas di petrolio liquefatto (GPL);
- Ulteriori proposte migliorative del servizio offerto.

Visto quanto sopra, l'operatore economico dovrà allegare al preventivo una **Relazione Tecnica** illustrativa di quanto offerto come da schema (Allegato C).

Il preventivo dovrà essere inviato all'Azienda Ulss 9 Scaligera a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo eproc.aulss9@pecveneto.it entro e non oltre il giorno 09.06.2026 trasmettendo la seguente documentazione debitamente compilata ove richiesto, e sottoscritta digitalmente:

- Avviso pubblico di indagine di mercato (Prot. n. 95446);
- **Allegato 1**- Capitolato Speciale
- **Allegato 2** – Elenco edifici di proprietà e in locazione;
- **Allegato 3** – Mappa Territorio Azienda Ulss 9 Scaligera
- **Allegato 4** - Documento Unico di valutazione dei rischi da interferenze – DUVRI e nota informativa
- **Allegato modello A** - Dichiarazione sostitutiva;
- **Allegato modello B** - Dichiarazione requisiti generali e speciali;
- **Allegato modello C** - Relazione Tecnica illustrativa redatta dall'Operatore Economico partecipante
- **Allegato modello D** - per la compilazione preventivo economico;
- **Allegato E** e Informativa sul trattamento dei dati personali;
- **Allegato F** – contratto per il trattamento dei dati personali.

8. DISPOSIZIONI FINALI

Trattandosi di indagine di mercato finalizzata ad un eventuale affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera b) del D. Lgs. 36/2023, questa Stazione Appaltante rimane investita del più ampio potere discrezionale in ordine all'acquisto di che trattasi e pertanto potrà invitare alla trattativa diretta, provvedendo eventualmente anche a negoziare il prezzo, l'operatore economico che presenterà il prodotto che, dal punto di vista della qualità e del prezzo, meglio risponde alle esigenze di questa amministrazione.

9. RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO (RUP) E RESPONSABILE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO (DEC)

Il Responsabile unico del progetto è il Direttore f.f. dell'UOC Provveditorato Economato e Gestione della Logistica, Dott. Corrado Andriani

Il Direttore dell'Esecuzione del Contratto è Direttore dell'UOC Direzione Amministrativa Territoriale, Dott. Alessandro Ferronato.

Trattamento dei dati personali

I dati forniti direttamente dagli operatori economici o da soggetti diversi (es. enti pubblici) vengono trattati ai sensi del D.Lgs. n.196/2003 e s.m.i., del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e del regolamento

dell'Azienda Ulss 9 Scaligera in materia di protezione dei dati personali.

Il trattamento dei dati avviene in adempimento di precisi obblighi di legge derivanti dalla normativa in materia di appalti e contrattualistica pubblica.

Il titolare del trattamento è l'Azienda Ulss 9 Scaligera e il responsabile del trattamento dei dati per la presente procedura di gara è il Direttore f.f. dell'UOC Provveditorato, Economato e Gestione della logistica.

Altre informazioni

L'Unità Operativa di riferimento per la procedura in oggetto è l'UOC Provveditorato Economato e Gestione della Logistica, via Pacinotti 16, 37136 Verona.

Per contatti telefonici chiamare il numero 045-8075700-5747, dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Per comunicazioni PEC: eproc.aulss9@pecveneto.it

Il Direttore f.f.
(dott. Corrado Andriani)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e del D.Lgs. 07/03/2005, n. 82 e s.m.i.

UOC Provveditorato, Economato
e Gestione della Logistica Responsabile: dott. Corrado Andriani
☎ 045 8075709 Fax 045 8075739
e-mail: dip.approvvigionamenti@aulss9.veneto.it
Referente dell'istruttoria: Dott.ssa Sonia Martari
☎ 045 8075700 Fax 045 8075739
e-mail: sonia.martari@aulss9.veneto.it
orario: 8.00 – 13.30
PEC: eproc.aulss9@pecveneto.it

REGIONE DEL VENETO



ULSS9
SCALIGERA

Azienda ULSS 9 - Scaligera

Sede Legale Via Valverde, 42 – 37122 Verona
cod.fisc. e P. IVA 02573090236
Pec: protocollo.aulss9@pecveneto.it

U.O.C. Provveditorato Economato e Gestione della Logistica
Direttore f.f.: dott. Corrado Andriani

ALLEGATO 1

CAPITOLATO SPECIALE

**AFFIDAMENTO DIRETTO, PREVIA INDAGINE DI MERCATO DEL SERVIZIO
DI TRASLOCO E FACCHINAGGIO PER LE SEDI
DELL'AZIENDA ULSS 9 SCALIGERA,**

per l'Azienda ULSS 9 Scaligera

Il RUP

dott. Corrado Andriani

documento sottoscritto con firma digitale

per l'Aggiudicatario

Il legale rappresentante

.....

documento sottoscritto con firma digitale

Verona, 05/05/2026

Articolo 1 – Oggetto

Il presente affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, punto 1) lettera b) del D.Lgs 36/2023 e s.m.i., ha per oggetto il servizio di trasloco, facchinaggio e movimentazione di arredi e di merci in genere, sgomberi, trasporto di merci, smaltimento di materiali in discarica, comprensiva della messa a disposizione del personale, degli automezzi e degli attrezzi, dei materiali di imballaggio e di tutto quanto necessario per l'esecuzione completa dei servizi medesimi per edifici di proprietà e nella disponibilità dell'Azienda Ulss 9 Scaligera, come indicati nell'elenco di cui all'**Allegato 2 - Elenco edifici**, al presente capitolato, che saranno affidati dal Responsabile Unico del Progetto durante l'intero periodo di validità del contratto. Nell'arco temporale contrattuale, potranno essere inclusi altri fabbricati, che per motivazioni varie, debbano essere gestiti dall'Azienda Ulss 9 - Scaligera, senza che l'impresa possa nulla pretendere, si allega a riguardo mappa del territorio in cui potrà svolgersi il servizio in oggetto – **Allegato 3 – Mappa Ulss 9 Scaligera**.

Si riportano di seguito (a titolo esemplificativo e non esaustivo) le possibili attività oggetto del presente appalto:

1. trasporto di arredi, compreso lo smontaggio e il rimontaggio degli arredi che, per le loro dimensioni, non si dovessero riuscire a spostare montati;
 2. trasporto di arredi d'epoca;
 3. trasporto attrezzature informatiche e fotocopiatrici;
 4. trasporto di arredi e attrezzature di centri cottura ;
 5. trasporto casseforti;
 6. fornitura cestelli e/o idonei contenitori per imballaggio;
 7. imballaggio del materiale di arredo, faldoni, cartelle ed oggetti in genere;
 8. posizionamento accurato ed ancoraggio di tutti gli arredi oggetto del trasferimento/trasloco con altezza superiore ad un metro e di tutti i classificatori metallici per cartelle sospese anche di altezza inferiore ad un metro, privi del dispositivo che impedisce l'apertura contemporanea di più cassette. Per l'ancoraggio alla parete/struttura retrostante, dovranno essere impiegate robuste staffe di fissaggio ed adeguati tasselli in funzione della tipologia e natura della parete/struttura stessa;
 9. attività di smontaggio e rimontaggio tende connesse con le operazioni di trasloco e facchinaggio;
 10. carico e trasporto di materiali residui a fine trasloco (carta, plastica, arredi fuori uso di modesta dimensione, materiale tessile, etc.) da smaltire nel rispetto della vigente normativa in materia di rifiuti e predisposizione e consegna dei relativi formulari (FIR), senza oneri a carico dell'Azienda Ulss 9 Scaligera;
 11. carico e trasporto di materiali di risulta (arredi e attrezzature fuori uso, etc) da smaltire nel rispetto della vigente normativa in materia di rifiuti e predisposizione e consegna dei relativi formulari (FIR), senza oneri a carico dell'Azienda Ulss 9 Scaligera;
 12. sgombero di interi edifici in caso di lavori di adeguamento;
 13. sistemazione di magazzini e stoccaggio di arredi e attrezzature per il “fuori uso”;
- Il personale addetto al trasloco dovrà sempre avere la dotazione necessaria all'espletamento delle attività di trasporto del materiale ed ogni altro attrezzo utile per le ordinarie operazioni di smontaggio/montaggio.

Oltre a queste attività più frequenti e ordinarie, il contratto prevede anche la possibilità per l'Ente di richiedere all'Affidatario eventuali ulteriori prestazioni, affini a quelle principali ma di natura occasionale all'insorgere di specifiche esigenze

L'importo complessivo stimato dell'appalto è pari a € 139.900,00 oltre IVA. L'importo contrattuale potrà variare nel limite del più o meno il 20%, ai sensi dell'articolo 120, comma 1, lettera a) del Codice, e comunque nel limite del raggiungimento massimo dell'importo posto a base d'asta di €139.900,00 oltre IVA. Il servizio potrà venire altresì ulteriormente ridotto, rispetto alla oscillazione in diminuzione del 20% sopra indicata, nel caso di insufficiente disponibilità finanziaria conseguente a manovre di contenimento della spesa sanitaria operate dallo Stato, dalla Regione

Veneto e/o a seguito di ristrutturazione aziendale di qualsiasi natura e/o determinata da qualunque motivo. Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 120, comma 9, del Codice.

Articolo 2 – Durata

Il contratto ha la durata di 12 mesi, decorrenti dalla data di effettivo inizio del servizio. Ai sensi dell'art. 120, comma 10 del Codice, nei limiti di legge, la stazione appaltante si riserva di prorogare il contratto per una durata massima pari a 180 giorni, ai prezzi, patti e condizioni stabiliti nel contratto o alle condizioni di mercato ove più favorevoli per la stazione appaltante, e comunque nel limite del raggiungimento massimo dell'importo posto a base d'asta di € 139.900,00 oltre IVA.

Articolo 3 – Importo complessivo presunto

L'importo complessivo stimato dell'affidamento è pari a € 139.900,00 oltre IVA.

L'importo del costo della manodopera è stimato in € 83.400,00 oltre IVA, tenendo in considerazione una incidenza del 60%.

I prezzi offerti, costituiscono i prezzi contrattuali da applicare alle singole quantità eseguite, fermi restando i limiti di cui all'articolo 120 del Codice dei contratti e le condizioni previste dal presente Capitolato Speciale.

Per quanto riguarda l'uso di attrezzature speciali (quali autogrù, ecc.) non quotate nell'ambito del contratto, saranno di volta in volta concordati i nuovi prezzi tra l'Appaltatore e il RUP.

La quantità e le tipologie di prestazioni saranno richieste sulla base delle reali necessità che si manifesteranno durante la vigenza del contratto. L'affidatario s'impegna, pertanto, con la sottoscrizione del contratto, a soddisfare le effettive e reali necessità che si manifesteranno durante lo svolgimento del servizio e comunque fino al raggiungimento del predetto valore massimo di €139.900,00 oltre IVA.

Articolo 4 – DUVRI e oneri di sicurezza ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008

Per l'esecuzione del presente contratto sono stati rilevati i rischi da interferenza ex art.26, comma 3, D.Lgs. n.81/2008, indicati nell'allegato DUVRI (Allegato I), da sottoscrivere digitalmente per presa visione, e che verrà discusso dall'aggiudicatario con il Direttore dell'esecuzione del contratto, anche ai fini della sua integrazione, prima dell'avvio del servizio. Gli oneri per la sicurezza inerenti i rischi da interferenza sono quantificati in € 200,00 .

L'Affidatario si impegna a compilare il DUVRI nella parte di propria competenza e inoltre sarà tenuto ad effettuare una prima riunione di coordinamento tra le parti (DEC e ditta aggiudicataria) con eventuale sopralluogo.

È fatto obbligo all'Appaltatore, al fine di garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro, di attenersi strettamente a quanto previsto dalla normativa in materia di *salute e sicurezza dei lavoratori* di cui al D. Lgs. 81 del 9.4.2008 *Attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro* e successive modificazioni, relativamente alle parti applicabili, e da ogni altra norma in materia di sicurezza e salute dei lavoratori, anche relativamente ad eventuali aggiornamenti emanati nel corso del contratto. La Stazione Appaltante è quindi esplicitamente esonerata in merito a eventuali inadempimenti dell'Appaltatore, in qualsiasi modo ricollegabili - direttamente o indirettamente - a quanto previsto dal decreto legislativo sopra citato.

In particolare, l'Affidatario è tenuto al rispetto degli obblighi del datore di lavoro, di cui all'art. 17 e 28 del D.Lgs. 81/2008. Lo stesso ha l'obbligo di redigere e di fare pervenire alla Stazione Appaltante, entro 60 (sessanta) giorni dall'inizio delle attività, il proprio Documento di Valutazione dei Rischi e provvedere alle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi. L'Affidatario si impegna inoltre a trasmettere entro 30 (trenta) giorni alla Stazione Appaltante qualsiasi revisione del suddetto documento.

L'Affidatario deve garantire obbligatoriamente lo svolgimento di corsi di addestramento previsti dal D.

Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii. ed in particolare dal D.M. 02/09/2021 e dal Decreto 15/07/2003 a tutto il personale impiegato, al fine di renderlo edotto circa le circostanze, le modalità, gli standard di qualità previsti nel presente Capitolato e le modalità con le quali la ditta intende applicarli.

L'Affidatario è tenuto a tenere agli atti presso la propria sede l'elenco del proprio personale che ha sostenuto i corsi di cui sopra, nonché corsi di aggiornamento, corsi specifici per il personale nuovo assunto e all'addestramento dei lavoratori impiegati nel servizio sulla sicurezza e igiene del lavoro, sui rischi presenti, sulle misure e sulle procedure adottate per il loro contenimento nonché sulle misure da adottare in caso di emergenza e presentare tale documentazione se e quando richiesta dalla Stazione Appaltante.

L'Affidatario è obbligato, in particolare, al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni in materia di sicurezza e prevenzione:

- rendere sempre disponibile sugli automezzi utilizzati per il servizio mezzi di spegnimento - estintori (Decreto del Ministero dell'Interno 03/09/2021) e cassette di primo soccorso (D.M. 15 luglio 2003 n. 388) idonei e verificati secondo le disposizioni di leggi vigenti;
- garantire che il personale chiamato all'espletamento del servizio sia formato, informato ed addestrato sulle modalità di esecuzione delle attività, ai sensi degli artt. 36 e 37 del d. lgs. 81/2008, formato all'uso dei mezzi di spegnimento, mediante partecipazione a corsi di formazione "addestrato al primo soccorso";
- garantire l'idoneità alla mansione del proprio personale addetto, anche attraverso le attività di controllo sanitario previste per legge, ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e dei Provvedimenti Nazionali del 18.09.2008 e del 30.10.2007 in materia di accertamento di assenza di tossicodipendenza (test alcol, droga ecc.).

L'Affidatario risponde interamente per ogni difetto dei mezzi impiegati nell'espletamento dei servizi, nonché degli eventuali danni a persone o cose che dagli stessi possano derivare; lo stesso si assume inoltre tutte le responsabilità derivanti da eventuali danni che possano derivare dalla carente manutenzione dei mezzi. L'Ulss 9 Scaligera rimane pertanto esentata da ogni azione, giudiziale o stragiudiziale, da chiunque instaurata.

L'Affidatario risponde direttamente dei danni alle persone e/o alle cose, provocati nell'esecuzione del servizio, restando a suo esclusivo carico qualsiasi risarcimento. Esso è perciò tenuto ad osservare tutte le disposizioni di legge e di regolamento vigenti in materia di salute, sicurezza e prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro. Sono inoltre a suo totale carico gli obblighi e gli oneri dettati dalla normativa vigente, in materia di assicurazioni antinfortunistiche, assistenziali, previdenziali.

L'inosservanza delle leggi in materia di lavoro, di sicurezza e tutela dell'ambiente, determinano, senza alcuna formalità, la risoluzione del contratto ai sensi del successivo articolo 22.

Articolo 5 – Prezzi contrattuali

I prezzi unitari offerti costituiscono prezzi contrattuali al fine del calcolo della spesa necessaria per ciascun intervento attuativo.

I prezzi offerti rimarranno fissi ed invariabili per tutta la durata del contratto, fatta salva l'eventuale rivalutazione dei prezzi di cui al successivo art.7.

Si precisa che i costi relativi ai chilometri sono comprensivi dei mezzi ed attrezzature e di eventuali pedaggi, carburante e di ogni altro onere accessorio relativo all'esecuzione del servizio (imballaggi, materiale di consumo, strumenti da lavoro, ecc.);

Inoltre:

- i tempi di percorrenza da e per la sede dell'operatore economico non saranno conteggiati;
- le prestazioni verranno conteggiate a partire dal momento in cui i mezzi e gli operatori si presenteranno nel luogo e nell'orario concordato per l'intervento e rendicontate con apposito rapportino riepilogativo di intervento, con indicazione del numero degli operai e dei mezzi impiegati, orario di inizio e fine delle operazioni, debitamente firmato dal caposquadra e dal referente dell'ufficio/sede che richiede il trasloco;
- il criterio con cui potranno essere definite le distanze è quello di concordare con il DEC la distanza in km relativa alla tratta richiesta, determinando la stessa tramite l'utilizzo delle più comuni piattaforme dedicate;

- la liquidazione delle prestazioni sarà calcolata moltiplicando le tariffe orarie per l'effettivo tempo impiegato;

Sono a carico dell'operatore economico le richieste presso le Autorità competenti per permessi vari, utilizzo spazi pubblici, eventuali spese da sostenere per permessi di sosta nel corso dell'esecuzione degli interventi presso le varie sedi oggetto del trasloco, mantenendo sollevata l'Azienda Ulss 9 Scaligera da qualsiasi onere e responsabilità.

Non è previsto un monte ore minimo per la richiesta del servizio, non viene riconosciuta come lavorativa la pausa pranzo.

Articolo 6 – Revisione dei prezzi

Ai sensi dell'art.60 del D.Lgs.n.36/2023 e s.m.i., qualora nel corso di esecuzione del contratto, al verificarsi di particolari condizioni di natura oggettiva, si determini una variazione dei costi, i corrispettivi sono aggiornati in relazione alle prestazioni da eseguire, come segue:

- La tariffa oraria relativa agli operatori è composta da una quota relativa alla manodopera (comprensiva dei costi di gestione) e una quota relativa agli utili di impresa ed ai costi generali; la quota relativa all'incidenza della manodopera verrà aggiornata solo in occasione del rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro applicato all'appalto (CCNL Logistica, Trasporto merci e spedizione del 06/12/2024) e verrà riconosciuto un aggiornamento pari al 100% dell'aumento del costo della manodopera;
- Per la tariffa relativa ai chilometri percorsi (comprensiva del costo mezzi, carburante e attrezzature), al verificarsi di particolari condizioni di natura oggettiva che determinino una variazione dei costi superiore al 5 per cento, verrà riconosciuta una revisione, che non potrà operare prima del decorso di dodici mesi di durata contrattuale, nella misura dell'80 per cento della variazione stessa. Ai fini della determinazione della variazione dei costi si utilizza l'indice ISTAT FOI 3.3 dell'anno di riferimento rispetto all'anno precedente.

Si precisa che:

- Durante l'esecuzione del servizio, le parti verificheranno l'eventuale rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro applicato all'appalto (CCNL Logistica, Trasporto merci e spedizione del 06/12/2024) per procedere all'aggiornamento del costo della manodopera;
- Per qualsiasi variazione dei costi che si verifichi in corso di esecuzione del contratto, la revisione dei prezzi, che non ha efficacia retroattiva, *sarà possibile unicamente su richiesta comprovata dell'operatore economico affidatario a seguito di istruttoria* e decorrerà dal mese successivo all'eventuale approvazione da parte dell'Azienda Ulss 9 Scaligera.

Articolo 7 – Modalità di esecuzione del servizio

I singoli servizi, che verranno richiesti su varie sedi, non possono, per loro natura, essere programmati in termini di monte ore complessivo di personale e chilometri percorsi, ma richiedono, di volta in volta, sopralluoghi propedeutici all'adeguata programmazione delle giornate di lavoro e della percorrenza dei mezzi. I servizi dovranno essere eseguiti nel rispetto dei termini concordati con gli uffici/sedi dell'Ulss 9 Scaligera preposti, fatte salve difficoltà non imputabili all'operatore economico.

I sopralluoghi di cui sopra dovranno essere effettuati, a seguito della richiesta dell'Azienda Ulss 9 Scaligera entro massimo 72 ore solari.

Le attività per i servizi ordinati dovranno essere svolte nei giorni feriali dal lunedì al venerdì in orari ricompresi indicativamente dalle ore 7.30 alle ore 17.00 secondo le indicazioni e le prescrizioni impartite dai referenti dell'Ulss 9 Scaligera.

Per gli interventi urgenti ed imprevisti l'esecuzione avrà carattere dell'immediatezza senza maggiori oneri a carico dell'Azienda Ulss 9 Scaligera.

Nell'ambito delle attività oggetto del presente appalto l'operatore economico dovrà provvedere a:

- **Imballaggi:**
 - Fornire, a propria cura e senza oneri aggiuntivi per l'Azienda Ulss 9 Scaligera scatoloni, contenitori, pluriball, nastro adesivo, etichette e ogni altro materiale utile per l'imballo, per poter garantire anche trasporti di quadri, tavoli di vetro o cristallo, ecc.; gli imballaggi, idonei e di qualità adeguata a garantire l'integrità dei materiali movimentati, dovranno essere forniti in accordo con il referente del trasloco e comunque almeno 3 gg prima della data definita per lo spostamento.
 - Imballare, con i materiali suddetti, mobili, arredi, lampade, personal computer, accessori, dotazioni e ogni altra apparecchiatura o oggetto che verrà indicato da trasportare e/o traslocare e, quando richiesto dall'Azienda Ulss 9 Scaligera, all'imballaggio anche di materiali documentali cartacei, ed elementi vari da scrivania.
 - provvedere al ritiro e allo smaltimento con oneri a proprio carico di tutti gli imballaggi al termine delle operazioni di facchinaggio.
- **Montaggi e rimontaggi:** smontaggio e rimontaggio di mobili, arredi, archivi, suppellettili (tende, quadri, etc.) e quant'altro si renderà necessario;
- **Supporto tecnico:**
 - coadiuvare gli uffici dell'Ulss 9 Scaligera interessati nelle operazioni preliminari di studio, pianificazione dei tempi e organizzazione degli interventi;
 - garantire la presenza di proprio personale qualificato per indirizzare alle corrette operazioni, a cura dei dipendenti dell'Azienda Ulss 9 Scaligera, di riempimento e svuotatura di scatoloni e altri contenitori dei materiali documentali cartacei;
 - sovrintendere, alle complessive operazioni di smontaggio e rimontaggio di mobili e scaffalature e di carico e trasporto a cura dei propri addetti;
- **Trasporti e movimentazioni:**
 - movimentazioni e/o trasporto dei materiali, attrezzature, materiale vario di ufficio, ecc ai luoghi di destinazione secondo le indicazioni della programmazione e dei referenti dell'Ulss 9 Scaligera. Per le movimentazioni e i trasporti dovranno essere utilizzati i mezzi e i veicoli più idonei e dotati di adeguata portata e di sistemi di protezione e bloccaggio dei carichi;
 - ritiro, a fine lavori, dei materiali di imballo usati;
 - ritiro degli strumenti di lavoro e delle attrezzature dell'operatore economico, utilizzati dai locali oggetto dello spostamento;
- **Posizionamenti:** posizionamento degli arredi, attrezzature, scaffalature, macchinari, fotocopiatrici, mobili, ecc nei locali stabiliti, ricomposizione delle postazioni di lavoro (scrivanie, cassettiere, sedute, ecc), piccoli interventi per la funzionalità delle postazioni di lavoro, esclusi in ogni caso i collegamenti dei personal computer. Rimane a carico dell'operatore economico la fornitura di idonea ferramenta necessaria per i montaggi e per i fissaggi/ancoraggi a parete di cui all'art.2 del presente capitolato. Sarà cura dell'operatore economico utilizzare, ove possibile, la ferramenta ricavata dagli smontaggi. Di eventuali mancanze risponde direttamente l'operatore economico.
- **Disimballaggio:**
 - disimballaggio di mobili, arredi, attrezzature e ogni altro oggetto o apparecchiatura;
 - disimballaggio, quando richiesto dall'Ulss 9 Scaligera, anche di materiali documentali cartacei e loro ricollocazione secondo le disposizioni impartite dal referente dell'Ulss 9 Scaligera e seguendo le etichettature riportate negli imballaggi stessi;
- **Gestione materiale di risulta:** carico e trasporto di materiali di risulta da smaltire nel centro di raccolta ambientale, nel rispetto della vigente normativa in materia di rifiuti e predisposizione e consegna dei relativi formulari;
- **Disponibilità di più squadre:** l'operatore economico assicura l'impiego di più squadre (**almeno due**) composte da un minimo di 3 operai e un mezzo per interventi contemporanei in cantieri diversi al fine di garantire il rispetto del **cronoprogramma dei lavori, anche con riferimento ai cantieri PNRR se presenti**).
- **Disponibilità mezzi:** l'operatore economico assicura la disponibilità per tutta la durata del

contratto di almeno n.1 mezzo dotato di sponda idraulica;

- **Referente del servizio:** l'operatore economico è tenuto ad indicare formalmente, al momento dell'aggiudicazione, il nominativo di un Referente che assume potere direttivo nei confronti del personale impiegato nella esecuzione del servizio. Il Referente costituisce l'unico interlocutore nei rapporti con l'Ente, ogni e qualsiasi comunicazione da parte dell'Ente verrà effettuata esclusivamente a detto referente.

Articolo 8 – Interventi attuativi

Per l'esecuzione dei singoli interventi, la ditta affidataria riceverà specifica richiesta dalla stazione appaltante con la descrizione della movimentazione/trasloco da realizzare, dell'elencazione di massima dei beni e materiali da movimentare, dei tempi indicativi per l'inizio e fine delle attività e con l'invito a rimettere preventivo sulla base delle condizioni e dei prezzi di aggiudicazione, previo sopralluogo dei luoghi e degli ambienti interessati dalle operazioni. Il preventivo dovrà indicare le ore di lavoro ritenute necessarie e i chilometri da effettuare, nonché i mezzi, le attrezzature e il personale da impiegare.

A seguito della valutazione del preventivo, l'aggiudicatario riceverà apposita comunicazione di accettazione, tramite mail, con l'ordine di eseguire le attività previste al prezzo complessivo approvato.

Si precisa che, qualora per esigenze organizzative dell'operatore economico, venissero impiegati ore/operaio e/o percorrenze chilometriche diverse da quanto specificato nel preventivo, saranno comunque applicate le tariffe indicate nel preventivo stesso, qualora più vantaggiose per l'Azienda Ulss 9 Scaligera.

I singoli servizi potranno avere ad oggetto anche eventuali interventi finanziati con fondi PNRR e, in tale caso, dovranno essere rispettati i requisiti e gli obblighi relativi (artt. 47 e ss. Del D.L. 77/2021 convertito in L.108/2021, nonché eventuali disposizioni in materia di PNRR).

Nell'esecuzione delle prestazioni il personale addetto dovrà avere la massima diligenza per evitare qualsiasi danneggiamento. L'operatore economico è responsabile nei confronti dell'Azienda Ulss 9 Scaligera, di ogni danneggiamento causato a materiali e/o cose e/o a terzi nel corso dell'esecuzione del contratto; l'Azienda Ulss 9 Scaligera, pertanto, è autorizzata a rivalersi per l'intero ammontare del danno cagionato.

Articolo 9 – Obblighi e oneri dell'affidatario

Nell'esecuzione del servizio l'affidatario è tenuto a:

- adempiere agli obblighi derivanti dall'esecuzione del servizio oggetto del presente capitolato con mezzi e personale propri;
- assicurare il servizio nelle fasce orarie programmate;
- fornire elenco personale impiegato nel servizio;
- uniformarsi a tutte le disposizioni di legge e dei regolamenti concernenti il servizio stesso;
- acquisire le autorizzazioni, permessi e quant'altro si renda necessario per l'esercizio dell'attività oggetto del presente capitolato, come previsto dalla vigente normativa, con particolare riferimento alla normativa antinfortunistica;
- eseguire le prestazioni a regola d'arte, avendo cura di non danneggiare pavimenti, rivestimenti, mobili, attrezzature e ogni altro oggetto presente nei locali e nelle aree esterne;
- comunicare il nominativo del Responsabile Tecnico per le operazioni oggetto del presente capitolato;
- l'operatore economico è vincolato alle prestazioni proposte con la relazione tecnica;
- impiegare personale regolarmente inquadrato per le attività da svolgere in base ai contratti collettivi di riferimento, assicurato contro gli infortuni e che sia dotato e utilizzi i DPI previsti dalla normativa e idonei in relazione alla tipologia di servizio reso, ben addestrato all'utilizzo delle macchine e dei prodotti in dotazione, dotato di adeguate competenze professionali per la

- gestione di tutte le situazioni che dovessero presentarsi;
- assicurare che il personale impiegato tenga un comportamento corretto ed educato e non diffonda, in alcun modo, informazioni di cui venisse al corrente durante l'esecuzione del servizio;
 - assicurare che il personale impiegato sia provvisto di cartellino di riconoscimento ai sensi del D.Lgs.n. 81/2008;
 - garantire adeguata formazione al personale impiegato relativamente all'attività posta in essere anche in relazione alla normativa sulla Privacy;
 - operare in piena autonomia nell'organizzazione del lavoro, assumendo ogni decisione in merito all'organizzazione del lavoro, all'impiego delle attrezzature e dei veicoli e quant'altro necessari per l'esecuzione del servizio, sollevando l'Azienda Ulss 9 Scaligera da eventuali responsabilità;
 - al rispetto dell'art. 42 del CCNL della **Logistica, trasporto merci e spedizioni aggiornato al 06/12/2024**, in materia di cambi di appalto.

Articolo 10 – Personale, mezzi, macchinari e attrezzature - Dotazione minima di esecuzione

10.1 Dotazione minima di personale da impiegare nell'esecuzione dei servizi

È richiesto il possesso della seguente **dotazione minima di personale** da adibire all'esecuzione dei singoli servizi:

- n. 6 addetti al giorno.

L'Affidatario deve adibire al servizio esclusivamente personale qualificato la cui età non dovrà in alcun caso essere inferiore o superare i limiti stabiliti dalla legge o dai contratti di lavoro di categoria. L'Ente appaltante potrà peraltro ed insindacabilmente richiederne la sostituzione.

L'Affidatario deve disporre di idonee e adeguate risorse umane, in numero e professionalità, atte a garantire l'esecuzione delle attività a perfetta regola d'arte, per il conseguimento dei risultati attesi.

La Stazione Appaltante non assume alcuna diretta organizzazione e gestione dei rapporti di lavoro relativi al personale impiegato nell'esecuzione dei servizi, ricadendo sull'appaltatore la responsabilità dell'esecuzione del contratto, della sorveglianza della manodopera e dell'osservanza delle disposizioni di legge in materia di lavoro, di sicurezza del lavoro e di prevenzione degli infortuni.

L'Affidatario deve osservare scrupolosamente tutte le norme derivanti dalle vigenti disposizioni in materia di prevenzione degli infortuni sul lavoro, di igiene sul lavoro, di assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, di previdenze e disoccupazione, invalidità e vecchiaia e malattie professionali, nonché ogni altra disposizione in vigore o che potrà intervenire.

Organico

L'Affidatario deve garantire con continuità, nell'arco del periodo di vigenza contrattuale, la presenza di un numero di personale adeguato allo svolgimento delle diverse attività.

La Stazione Appaltante, nell'ambito dell'esplicazione del normale potere di controllo, si riserva il diritto di chiedere all'impresa la sostituzione del personale ritenuto non idoneo al servizio per comprovati motivi. In tal caso l'impresa provvederà a quanto richiesto, senza che ciò possa costituire motivo di maggiore onere, entro due giorni lavorativi dalla ricezione della richiesta.

Rapporto di lavoro

Il personale impiegato nelle attività richieste, nel rispetto dei livelli professionali previsti dal CCNL, deve essere dipendente dell'impresa e quindi indicato nel Libro Unico del Lavoro dell'impresa medesima, qualora la stessa sia per legge obbligata alla tenuta del libro unico.

L'Affidatario è tenuto alla scrupolosa ed integrale osservanza delle norme concernenti l'assunzione del personale e ad attuare, nei confronti dei lavoratori occupati nelle mansioni costituenti oggetto di presente capitolato, le condizioni normative e retributive non inferiori a quelle previste dai contratti collettivi di lavoro applicabili alla data di stipulazione del contratto, nonché condizioni risultanti da successive modifiche e integrazioni e, in genere, da ogni altro contratto collettivo, successivamente stipulato per la categoria, applicabile nel territorio di competenza dell'Ente appaltante. È equiparato al lavoratore dipendente anche il socio lavoratore di una cooperativa.

L'Affidatario si obbliga ad applicare il contratto e gli accordi medesimi, anche dopo la scadenza e fino alla loro sostituzione e, se cooperativa, anche nei rapporti con i soci. I suddetti obblighi

vincolano l'impresa anche se non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse e indipendentemente dalla natura industriale od artigiana, dalla struttura e dimensione dell'impresa stessa e da ogni sua qualificazione giuridica, economica e sindacale.

Su richiesta della Stazione Appaltante, l'Affidatario deve esibire tutta la documentazione comprovante il regolare trattamento retributivo, contributivo e previdenziale dei lavoratori impiegati nelle attività richieste.

10.2 Dotazione minima di attrezzature e mezzi da impiegare nell'esecuzione dei servizi

L'affidatario dovrà provvedere all'esecuzione di tutte le prestazioni previste nel presente capitolato utilizzando, ogniqualvolta sia necessario, mezzi, macchinari e attrezzature nella propria dotazione e/o disponibilità, rispondenti a tutti i requisiti di sicurezza previsti dalla vigente normativa.

L'aggiudicatario, pertanto, ai fini di cui sopra, potrà utilizzare mezzi di proprietà o acquisire i necessari mezzi, tramite appositi contratti di leasing, noleggio, comodato d'uso, ecc.

L'aggiudicatario dovrà garantire, per tutta la durata dell'appalto, una dotazione di mezzi tale da consentire, anche nel caso di contemporaneità di richieste di intervento, la puntuale e corretta esecuzione delle attività previste nel presente capitolato.

È richiesta la disponibilità della seguente **dotazione minima di attrezzature e mezzi** da adibire all'esecuzione dei singoli servizi:

- n° 1 automezzo/furgone fino a 35 quintali;
- n° 1 automezzo/autocarro fino a 80 quintali;
- n° 1 automezzo/autocarro fino a 120 quintali;
- n° 1 scala elevatrice telescopica fino a 35 metri;
- n° 1 scala componibile altezza fino a 21 metri;
- attrezzature (transpallet, roll, trapani, carrelli, argani, avvitatori ecc.) in numero adeguato al servizio richiesto;
- materiale di imballaggio (contenitori nuovi di cartone o similari per raccolta e imballo) in numero adeguato al servizio richiesto;

Su richiesta della Stazione Appaltante, l'Affidatario deve esibire tutta la documentazione comprovante l'effettivo possesso dei mezzi dichiarati.

Articolo 11 – Subappalto

Il subappalto è ammesso secondo le disposizioni di cui all'art.119 del D.Lgs.n.36/2023.

L'operatore economico affidatario esegue in proprio i servizi compresi nel contratto. Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 120, comma 1, lettera d), la cessione del contratto è nulla. È altresì nullo l'accordo con cui a terzi sia affidata l'integrale esecuzione delle prestazioni appaltate, nonché la prevalente esecuzione (più del 50%) del contratto in oggetto, in quanto relativo a servizi ad alta intensità di manodopera.

Articolo 12 – Fatturazione e pagamenti

Per il riconoscimento delle prestazioni effettuate, l'aggiudicatario dovrà inviare mensilmente al DEC rendicontazione delle stesse, che **saranno remunerate applicando ai singoli servizi effettuati i corrispettivi unitari offerti nel modello per la compilazione del dettaglio dell'offerta economica, "Allegato D"**.

A seguito dell'attestazione della regolare esecuzione del servizio da parte del Direttore dell'Esecuzione del Contratto, o un suo delegato, l'aggiudicatario potrà emettere e inviare corrispondente fattura elettronica, previa emissione di ordine NSO da parte di questa Azienda Ulss 9 Scaligera.

Il pagamento della fattura avrà luogo entro 60 giorni dalla data di ricezione della stessa.

Il pagamento sarà subordinato all'accertamento della regolarità contributiva del fornitore (DURC).

L'Azienda Ulss 9 Scaligera potrà sospendere, ferma restando l'applicazione delle eventuali penalità, i pagamenti all'aggiudicatario cui siano state contestate inadempienze nell'esecuzione del contratto (ex art. 1460 c.c.), fino al completo adempimento degli obblighi contrattuali.

Tale sospensione potrà verificarsi anche qualora sorgano contestazioni di natura amministrativa.

L'Azienda Ulss 9 Scaligera si riserva di fornire all'aggiudicatario indicazioni relative alla corretta fatturazione delle prestazioni oggetto del presente appalto.

Articolo 13 – Assenza della causa interdittiva di cui all'art. 53, comma 16-ter del D.Lgs.165/2001

Ai sensi dell'art. 53, comma 16-ter, del decreto legislativo del 30 marzo 2001 n. 165 e successive modificazioni, l'operatore economico, con la sottoscrizione del presente capitolato, attesta di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque non aver attribuito incarichi, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto, a ex dipendenti dell'Azienda Ulss 9 Scaligera che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali, negli ultimi tre anni di servizio, per conto dell'Ente, nei confronti dell'affidatario medesimo.

L'aggiudicatario dovrà rilasciare al riguardo dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e smi, prima della stipula del contratto.

Articolo 14 – Inadempimento contrattuale – penali

In caso di inadempimento contrattuale, l'Azienda Ulss 9 Scaligera applicherà le seguenti penali, in misura compresa entro l'1 per mille dell'importo netto contrattuale, in relazione all'entità della conseguenze legate al ritardo:

- mancato rispetto dei tempi di esecuzione concordati dalle parti:
 - penale di € 130,00 per la mancata esecuzione dei servizi di cui al precedente art.8;
 - penale di € 130,00 per ogni giorno di ritardo per i servizi di cui al precedente art.8;

- mancato rispetto del numero di squadre concordate:
 - penale di € 130,00 per ciascuna squadra non messa a disposizione; L'Azienda Ulss 9

Scaligera potrà compensare i crediti derivanti dall'applicazione delle penali di cui al presente capitolato speciale con quanto dovuto all'appaltatore a qualsiasi titolo, quindi, anche con i corrispettivi maturati.

La richiesta o il pagamento delle penali indicate nel presente capitolato speciale non esonera in nessun caso l'appaltatore dall'adempimento dell'obbligazione per il quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale.

E' fatto sempre salvo il diritto dell'Azienda Ulss 9 Scaligera al risarcimento di eventuali, ulteriori danni e all'affidamento a terzi dell'esecuzione in danno dell'appaltatore.

Per il pagamento delle penali, il risarcimento o l'esecuzione in danno, l'Azienda Ulss 9 Scaligera può rivalersi, mediante trattenute, sugli eventuali crediti dell'appaltatore o, in mancanza, sulla cauzione che dovrà, in tal caso, essere immediatamente reintegrata.

Resta inteso che l'importo complessivo delle penali non potrà superare il 10% dell'importo complessivo del Contratto, fatto comunque salvo il risarcimento del maggiore danno. Nel caso in cui l'importo delle penali applicate raggiunga il limite del 10% la Stazione Appaltante potrà risolvere il Contratto per grave inadempimento.

L'applicazione delle penali dovrà essere preceduta da regolare contestazione dell'inadempimento da parte dell'Azienda Ulss 9 Scaligera. L'operatore economico aggiudicatario avrà a disposizione 10 giorni dalla data di invio della contestazione. per presentare le proprie controdeduzioni.

In caso di mancata presentazione o accoglimento delle contro deduzioni, l'Ulss 9 Scaligera procederà all'applicazione delle penali.

Articolo 15 – Estensione degli obblighi derivanti dal codice di comportamento dei dipendenti

Nello svolgimento delle attività oggetto del contratto di appalto, l'aggiudicatario deve uniformarsi ai principi e, per quanto compatibili, ai doveri di condotta richiamati nel Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013 n. 62 e nel codice di comportamento dell'Ulss 9 Scaligera e nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, nonché nella sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO disponibili nella sezione Amministrazione trasparente – disposizioni generali – dell'Ulss 9 Scaligera, alle rispettive sotto sezioni Codice disciplinare e di Condotta e Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza.

In seguito alla comunicazione di aggiudicazione e prima della stipula del contratto, l'aggiudicatario ha l'onere di prendere visione dei predetti documenti pubblicati sul sito dell'Ulss 9 Scaligera al seguente indirizzo:

https://trasparenza.aulss9.veneto.it/index.cfm?action=mys.page&content_id=51&lingua=IT

Articolo 16 – Copertura assicurativa per danni a persone e a cose

Nell'esecuzione delle prestazioni il personale addetto dovrà osservare la massima diligenza per evitare qualsiasi danneggiamento. L'affidatario è responsabile nei confronti dell'Azienda Ulss 9 Scaligera di ogni danneggiamento causato a materiali e/o cose e/o a terzi nel corso dell'esecuzione del contratto; l'Azienda Ulss 9 Scaligera, pertanto, è autorizzata a rivalersi per l'intero ammontare del danno cagionato.

L'operatore economico dovrà stipulare apposita Polizza RCT/RCO (responsabilità civile verso terzi e dipendenti) con massimali per sinistro non inferiori ad € 3.000.000,00 per danni a persone e cose, e con validità non inferiore alla durata dell'accordo quadro.

La polizza, conforme agli schemi di polizza di cui al D.M. 16/09/2022 n. 193, relativa all'Accordo Quadro e ai singoli ordini attuativi, dovrà prevedere:

- l'inclusione della responsabilità personale degli addetti (dipendenti e/o collaboratori) al servizio e nell'esercizio delle attività svolte per conto dell'affidatario (responsabilità civile personale);
- l'inclusione della responsabilità derivante all'affidatario e ai suoi addetti per i danni provocati ai locali e alle cose di proprietà dell'Azienda Ulss 9 Scaligera o di terzi ivi esistenti;
- che nella definizione di "terzi", ai fini dell'assicurazione stessa, sia compresa l'Azienda Ulss 9 Scaligera, i suoi dipendenti e comunque tutti i soggetti autorizzati dall'Ulss 9 Scaligera medesima ad usufruire del servizio;
- che l'Azienda Ulss 9 Scaligera venga riconosciuta in polizza come "assicurato aggiunto", ai fini della prestazione del presente servizio;
- l'estensione ai danni derivanti all'Ulss 9 Scaligera o a terzi da incendio di cose della ditta esecutrice o dalla stessa detenute.

L'esistenza di tale polizza non libera l'affidatario dalle proprie responsabilità, avendo essa solo lo scopo di ulteriore garanzia.

La polizza dovrà indicare nell'oggetto dell'assicurazione specificamente l'attività oggetto del contratto.

Eventuali franchigie o scoperti previsti in polizza resteranno a carico dell'affidatario, assumendo questi l'obbligo dell'integrale risarcimento del danno arrecato all'Azienda Ulss 9 Scaligera e/o a Terzi.

L'Azienda Ulss 9 Scaligera, salvo che la responsabilità dell'evento non sia riconducibile alla Azienda Ulss 9 Scaligera stessa o a terzi, resta esonerata da ogni responsabilità per danni, infortuni o altro che dovessero occorrere al personale dipendente dell'affidatario durante l'esecuzione del servizio, convenendosi a tale riguardo che qualsiasi eventuale onere è da intendersi già compreso o compensato nel corrispettivo dell'appalto.

In alternativa alla stipulazione di nuova polizza, l'operatore economico aggiudicatario potrà presentare polizza già attivata, avente le caratteristiche richieste nel presente capitolato, provvedendo ad integrarla con un'appendice alla stessa, nella quale venga esplicitato che la polizza in questione copre anche il servizio per l'Azienda Ulss 9 Scaligera.

La polizza, unitamente alla quietanza di pagamento del premio, dovrà essere presentata anticipatamente all'avvio del servizio, in sede di stipula del contratto. La quietanza dovrà essere presentata con la periodicità prevista dalla polizza stessa, per verificare il permanere della validità nel corso della durata del contratto.

La copertura assicurativa, dovrà coprire anche i danni causati dalle imprese subappaltatrici.

In caso di RTI sarà cura dell'impresa capogruppo presentare la polizza.

Articolo 17 – Cessione del contratto e dei crediti

Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 120, comma 1, lettera d) del Codice, la cessione del contratto è nulla.

Ai sensi del Regolamento approvato con Delibera del Direttore Generale dell'Azienda ULSS 9 Scaligera n. 203 del 28/02/2024 è fatto divieto al contraente di cedere a terzi i crediti derivanti dal presente contratto, siano essi relativi a prestazioni già eseguite, sia a prestazioni ancora da eseguire.

Articolo 18 – Tracciabilità dei flussi finanziari

L'operatore economico aggiudicatario si impegna a rispettare puntualmente quanto previsto dalla legge 13 agosto 2010 n. 136 e successive modificazioni in ordine agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari.

Articolo 19 – Esecuzione in danno

Qualora l'affidatario ometta di eseguire il servizio in tutto o in parte, l'Azienda Ulss 9 Scaligera potrà incaricare un altro operatore economico, previa comunicazione all'affidatario, dell'esecuzione totale o parziale del servizio omessa dallo stesso addebitando i relativi costi e i danni eventualmente derivanti all'Azienda Ulss 9 Scaligera.

Per i costi sostenuti e per rifusione dei danni, l'Azienda Uls 9 Scaligera potrà rivalersi mediante trattenuta sui crediti dell'affidatario o in mancanza sulla garanzia fideiussoria che dovrà essere immediatamente integrata.

Articolo 20 – Verifiche relative all'esecuzione del contratto

Nel corso dell'esecuzione del contratto il DEC, in collaborazione con gli uffici/sedi interessati alle operazioni di trasloco, effettuerà controlli per verificare la rispondenza delle prestazioni alle prescrizioni del presente capitolato.

In tale contesto il DEC opera, in piena autonomia, nei modi ritenuti opportuni e opportunamente supportato dagli uffici del RSPP per la sicurezza sul lavoro, per la predisposizione di informative di sicurezza, DUVRI, Piani operativi della sicurezza e quant'altro necessario nel corso di esecuzione dei singoli contratti attuativi. Il DEC e i suoi collaboratori potranno effettuare tutti gli accertamenti e controlli che ritengano opportuni, con qualsiasi modalità ed in ogni momento, per assicurare che da parte dell'operatore economico aggiudicatario siano osservate tutte le condizioni contrattuali e la validità delle prestazioni eseguite riservandosi di portare tempestivamente a conoscenza dell'aggiudicatario gli esiti dei controlli.

Articolo 21 – Risoluzione del contratto

L'Azienda Ulss 9 Scaligera si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione di diritto del contratto dell'Accordo quadro e dei singoli contratti attuativi, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 del codice civile, senza che occorra a tal fine alcun atto di costituzione in mora, nei seguenti casi:

- qualora sia intervenuta sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per le ipotesi di cui al 94, comma 1 del Codice;
- nelle ipotesi di cui all'art. 98, comma 3, lett. a) del Codice;
- qualora nei confronti dell'Operatore Economico sia intervenuto un provvedimento definitivo che dispone l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al Codice delle leggi antimafia e delle relative misure di prevenzione, fatto salvo quanto previsto dall'art. 95 del D.lgs. n. 159/2011 o nel caso in cui gli accertamenti antimafia presso la Prefettura competente risultino positivi;
- applicazione di penali oltre la misura massima stabilita all'articolo 18 del presente capitolato;
- nell'ipotesi di irrogazione di sanzioni interdittive o misure cautelari di cui al D.lgs. n. 231/2001, che impediscano all'impresa di contrattare con le Pubbliche Amministrazioni;
- inosservanza accertata alle norme di legge in materia di rapporti di lavoro, di contributi previdenziali e assistenziali e di sicurezza;
- mancato inizio dell'esecuzione del servizio nei termini previsti dal presente capitolato;

- interruzione totale del servizio verificatasi senza giustificati motivi per 5 giorni anche non consecutivi nel corso di 12 mesi di durata contrattuale;
- reiterate e gravi violazioni delle clausole contrattuali tali da compromettere la regolarità e la continuità dell'esecuzione del contratto;
- cessione del contratto al di fuori delle ipotesi previste;
- inottemperanza agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13/08/2010n. 136;
- concordato preventivo, fallimento, stato di moratoria e conseguenti atti di sequestro o di pignoramento a carico dell'aggiudicatario;
- mancato rispetto degli obblighi derivanti dal codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui all'art. 17 del presente Capitolato;
- accertamento da parte degli organi preposti del mancato possesso o di violazione di qualunque autorizzazione o permesso previsto dalle attuali norme di legge in merito all'attività svolta;

L'effetto risolutorio opererà nel momento in cui l'affidatario riceverà la comunicazione dell'Azienda Ulss 9 Scaligera di volersi avvalere della presente clausola.

Ove si verificano inadempimenti tali da incidere sulla regolarità e continuità dei servizi l'Azienda Ulss 9 Scaligera potrà provvedere d'ufficio ad affidare i servizi oggetto di inadempimento ad altro operatore economico, rivalendosi sull'aggiudicatario, al fine di assicurare il regolare funzionamento del servizio.

Articolo 22 – Recesso

L'Azienda Ulss 9 Scaligera potrà recedere dal presente contratto in qualsiasi momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico connesse al mantenimento degli equilibri economico/finanziari di bilancio, con preavviso di 30 giorni solari da notificarsi all'appaltatore mediante posta elettronica certificata. In tal caso l'Affidatario avrà diritto, anche in deroga all'art.1671 del codice civile, esclusivamente al pagamento delle prestazioni regolarmente eseguite secondo il corrispettivo e le condizioni contrattuali stabilite per l'esecuzione del servizio. L'affidatario non potrà avanzare alcuna richiesta di indennizzo, compensi aggiuntivi o risarcimenti danni.

Articolo 23 – Sopravvenuta disponibilità convenzioni Consip

L'Azienda Ulss 9 Scaligera, ai sensi dell'art. 1, comma 13, del d. lgs. n.95/2012 convertito in legge n.135/2012, si riserva il diritto di recedere dal contratto, previa comunicazione all'Affidatario con preavviso non inferiore a quindici giorni, qualora relativamente al servizio di cui al presente capitolato speciale si accerti la disponibilità di convenzioni Consip che rechino condizioni più vantaggiose rispetto a quelle offerte in sede di gara e l'Affidatario non sia disposto ad una revisione del prezzo in conformità ad esse. In caso di recesso all'Affidatario verranno pagate le prestazioni già eseguite.

Articolo 24 – Garanzia definitiva

A garanzia dell'adempimento delle obbligazioni assunte, l'aggiudicatario dovrà costituire – presso l'Azienda Ulss 9 Scaligera – un deposito cauzionale definitivo pari al 5% (cinque per cento) dell'importo contrattuale, ex art.53, comma 4, del D.Lgs. n.36/2023.

La garanzia resta vincolata fino al termine del rapporto contrattuale e lo svincolo avverrà, per iscritto, solo dopo l'esecuzione completa e regolare di tutti gli obblighi contrattuali, la liquidazione dell'ultima fattura e non prima che siano state definite tutte le ragioni di debito e credito e ogni altra pendenza.

Tale garanzia è prestata per l'esatto adempimento delle obbligazioni derivanti dal contratto, per l'eventuale risarcimento dei danni, nonché per il rimborso delle spese che l'Azienda Ulss 9 Scaligera dovesse eventualmente sostenere durante l'esecuzione del contratto per fatti imputabili all'aggiudicatario, derivanti da inadempimento e cattiva esecuzione.

Resta salvo il diritto dell'Azienda Ulss 9 Scaligera di intraprendere ogni ulteriore azione a propria tutela nel caso in cui la garanzia risultasse insufficiente.

L'aggiudicatario è obbligato a reintegrare la garanzia eventualmente escussa in tutto o in parte dall'Azienda Ulss 9 Scaligera, durante l'esecuzione del contratto.

La mancata costituzione della garanzia determina la decadenza dall'affidamento e l'aggiudicazione dell'appalto al concorrente che segue in graduatoria, ex art.117, comma 6, del D.Lgs. n.36/2023, con addebito dei danni e delle maggiori spese.

La garanzia definitiva potrà essere prestata sotto forma di cauzione o fideiussione, a scelta dell'aggiudicatario.

La garanzia definitiva deve prevedere espressamente, ex art.117, comma 7, del D.Lgs. n.36/2023, la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art.1957, comma 2. c.c., nonché l'operatività della garanzia entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta dell'Azienda Ulss 9 Scaligera.

Articolo 25 – Trattamento dati personali

Ai sensi del regolamento UE n. 679/2016 (GDPR) e del D.Lgs. 196/2003, così come modificato dal D.Lgs. 101/2018, i dati forniti dalle imprese partecipanti sono trattati per le finalità connesse alla gara e per l'eventuale successiva stipula e gestione del contratto; il loro conferimento è obbligatorio per le ditte che vogliono partecipare alla gara e l'ambito di diffusione dei dati medesimi è quello definito dalla normativa vigente in tema di appalti pubblici. L'informativa di cui all'art. 13 GDPR verrà trasmessa all'operatore economico aggiudicatario al momento della stipula del contratto.

La ditta aggiudicataria riconosce e accetta che, qualora l'oggetto contrattuale comporti il trattamento di dati personali per conto dell'Azienda Ulss 9 scaligera, la stessa sarà designata e istruita, con la stipula del contratto e in relazione all'espletamento del servizio, quale Responsabile esterna del Trattamento dei dati nel rispetto dei principi e degli obblighi previsti dal Regolamento UE n.679/2016 (GDPR) e dalla vigente normativa nazionale in materia di protezione dei dati personali, specialmente in riferimento alle disposizioni di cui all'art. 28 GDPR.

Articolo 26 – DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

Il Direttore dell'Esecuzione del Contratto è il Direttore dell'UOC Direzione Amministrativa Territoriale dell'Azienda Ulss 9 Scaligera o suo delegato.

Articolo 27 – RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO

Il Responsabile Unico del Progetto è il Direttore f.f. dell'UOC Provveditorato Economato e Gestione della Logistica dell'Azienda Ulss 9 Scaligera.

II RUP

(Dott. Corrado Andriani)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e del D.Lgs.07/03/ 2005, n. 82 e s.m.i.

ALLEGATO N. 2 - PATRIMONIO IMMOBILIARE 1

Comune	indirizzo
ARCOLE	Via Bologna, s.n.
ARGENTA (FE)	Via Sant'Antonio
BARDOLINO	Via Gardesana dell'Acqua 9
BOVOLONE	Via A. Cappa (via Fleming 1)
BUSSOLENGO	Via Ospedale 2
BUSSOLENGO	Via Ospedale 2
BUSSOLENGO	Via Ospedale 3
BUSSOLENGO	Via C.A. Dalla Chiesa
BUSSOLENGO	Via Crocefissa di Rosa 27 (vic. Rivolti)
BUSSOLENGO	Fogli 7 e 13
CAPRINO VERONESE	Via Capuccini 34/36
CAPRINO VERONESE	Via S. Pancrazio 39
CEREA	Via Dosso 13
CEREA	Via Dosso 13
COLOGNA VENETA	Viale del Lavoro, 30 "Ex Filanda"
COLOGNA VENETA	Via Rinascimento, s.n.

COLOGNA VENETA	Via Papesso, 41
COLOGNA VENETA	Via Predicale, 31
COLOGNOLA AI COLLI	Via Montanara, 2
COLOGNOLA AI COLLI	Via Montanara, 4
GAZZO VERONESE	Via Raffa
GREZZANA	Viale Caduti del Lavoro, s.n.
ISOLA DELLA SCALA	Via Roma 60
ISOLA DELLA SCALA	P.le Kennedy
LEGNAGO	Via Gianella 1
LEGNAGO	Via Pasubio 44
LEGNAGO	Viale Cadorna 3 (ex Casona)
LEGNAGO	Via Belfiore 49 (loc. Vigo di Legnago)
MALCESINE	Via Gardesana 57
MALCESINE	Via Gardesana 57
NOGARA	P.le Raffa 21
NOGARA	Via Caselle 188
NOGARA	Via Raffa
SAN BONIFACIO	Via Fontanelle

SAN BONIFACIO	Via Kennedy, 2
SAN BONIFACIO	Via Sorte, 52
S.GIOVANNI ILARIONE	Via degli Alpini, s.n.
SAN GIOVANNI LUPATOTO	Via Belluno 12-14
SAN GIOVANNI LUPATOTO	Via Pinzon (loc. Raldon)
SAN MARTINO B.A.	Via Nazionale
SANT'AMBROGIO DI V.	Via Stazione 27
SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA	Via De Gasperi 72
SANT'AMBROGIO DI V.	Via Domegliara 1 (loc. Ponton)
SOAVE	Via Solero 4
SOAVE	Via Don Minzoni 15
SONA	Via Ghiaia 32
TREGNAGO	Via Massalongo, 7
TREGNAGO	Via Massalongo 8
VALEGGIO SUL MINCIO	Via Santa Maria Crocefissa di Rosa
VALEGGIO SUL MINCIO	Loc. Fenili 4
VERONA	Piazza Bacanal, 9
VERONA	Via Bengasi, 4

VERONA	Via Campania, 1
VERONA	Via Campo Marzo, 16 - 20
VERONA	Via del Capitel, 22
VERONA	Via Chiocco, 10
VERONA	Via D'Acquisto, 7
VERONA	Via D'Azeglio, 27
VERONA	Via Germania, 20
VERONA	P.le Lambranzi, 1
VERONA	Via Marconi, 27
VERONA	Largo Marzabotto, 2
VERONA	Via Menotti, 18
VERONA	Via Monte Novegno 4
VERONA	Via dei Mutilati, 8
VERONA	Via Nicolini, 6
VERONA	Via Pacinotti, 16-18
VERONA	Via Palazzina, 123
VERONA	Via Pisacane, 8
VERONA	Via del Pontiere, 3

VERONA	Corso Porta Palio, 30
VERONA	Via della Prateria, 9
VERONA	Via S.Giacomo, 51
VERONA	Vicolo Terese, 5 - Via Tezone, 6
VERONA	Via Toti, 6
VERONA	Via Valeggio, 39
VERONA	Via Valpantena, 85/C
VERONA	Via Valverde, 42
VERONA	Via Poloni, 1
VERONA	Via XXIV Maggio, 37
VERONA	Via XXVIII Marzo
VERONA	Loc. le Grazie
VILLAFRANCA	Via Ospedale 2
VILLAFRANCA	Via Ospedale 5
ZEVIO	Via Chiarenzi 2

ALLEGATO 2 – LOCAZIONI P. 1

COMUNE	TOPONIMO STRADALE	Destinazione uso
BARDOLINO	Via Gardesana dell'Acqua	Distretto SS - servizi sociali
BUSSOLENGO	Via Ospedale	Distretto SS - servizi sociali
CASTELNUOVO DEL GARDA	Via Carducci 14	appartamento per minori
CEREA	Via Oberdan 10	Casa della Comunità
CERRO VERONESE	Via Monti Lessini 58	Distretto SS
CONCAMARISE	Via Capitello	Servizio medico distrettuale
ERBE	Via Ingorre	CEOD - Servizi Sociali
GREZZANA	Viale Caduti del Lavoro	Distretto SS
MINERBE	Via Marconi 41	Servizio medico distrettuale
MONTECCHIA DI CROSARA	Piazza Umberto I 56	Casa della Comunità
NEGRAR	Via Francia 4	Distretto SS
OPPEANO	Via Spinetti - fraz. Vallese	Distretto SS

PESCHIERA DEL GARDA	Via Maria Luisa Mainetti	Distretto SS
	Via Monte Baldo 24	Continuità Assistenziale
ROVERCHIARA	Piazzetta Unità d'Italia 1/a	Distretto SS
ROVERE' VERONESE	Via Vittorio Emanuele 12	Distretto SS
SALIZOLE	Via Mazzini 17	Servizio medico distrettuale
SAN GIOVANNI LUPATOTO	Via Cellini 16	Distretto SS
SAN PIETRO IN CARIANO	Via Ludwig Van Beethoven 16	Distretto SS
SOMMACAMPAGNA	Piazzale Repubblica 1	punto prelievi
SORGA'	Piazza Generale Murari Brà	Servizio medico distrettuale
VELO VERONESE	Piazzale Crosara	Distretto SS
	Via Capodistria 7	servizi psichiatrici
	Via Salvo d'Acquisto 5-7	servizi vari
	Via Rovigo 2/B	continuità assistenziale
	Via San Giacomo 52	GAP
	Via Siracusa 4/A	GAMP
	Via Tunisi 11	
	Piazzale Stefani 1	Dip.to Salute Mentale

VERONA	Via San Michele 15	Carcere
	Via Bramante 15	Continuità assistenziale e MMG
	Via Campo marzo 16	Canile
	Via d'Azeglio 27	GAMP
	Via Galilei 102	GAMP
	Via Macello 9	H Point
	Via Conegliano 2	GAMP
	Via Ponte Basazenoci 12	GAMP
VILLAFRANCA DI VERONA	Via Fantoni 18	SERT
	Via Fantoni 18	SERT
	Corso Vittorio Emanuele 61	centro diurno coop Cercate
	Via Spallanzani 26	Servizi Sociali
	Via San Sebastiano 7	centro per donne vittime violenza

REGIONE DEL VENETO



ULSS9
SCALIGERA

Azienda ULSS 9 - Scaligera


Sede Legale Via Valverde, 42 – 37122 Verona

cod.fisc. e P. IVA 02573090236

Pec: protocollo.aulss9@pecveneto.it

Allegato 3




 <p>REGIONE DEL VENETO ULSS9 SCALIGERA</p>	Azienda ULSS 9 - Scaligera Sede Legale Via Valverde, 42 – 37122 Verona cod.fisc. e P. IVA 02573090236	Nota informativa per le ditte appaltatrici
		Rev. 03 – Gennaio 2024
		Pag. 1/20

U.O.S. Servizio Prevenzione e Protezione

**NOTA INFORMATIVA PER LE DITTE APPALTATRICI E PER
TUTTO IL PERSONALE ESTERNO
SUI RISCHI PER LA SALUTE E LA SICUREZZA PRESENTI
NELL'AZIENDA ULSS 9 SCALIGERA E SULLE MISURE DI
PREVENZIONE E DI EMERGENZA ADOTTATE**

- Art. 26 comma 1 lettera b) del D. Lgs. 81/2008 –

[Allegato all'eventuale "Documento di Valutazione dei Rischi Interferenti"]

	<p align="center">Azienda ULSS 9 - Scaligera</p> <p align="center">Sede Legale Via Valverde, 42 – 37122 Verona cod.fisc. e P. IVA 02573090236</p>	<p align="center">Nota informativa per le ditte appaltatrici</p> <p align="center">Rev. 03 – Gennaio 2024</p> <p align="center">Pag. 2/20</p>
---	--	--

U.O.S. Servizio Prevenzione e Protezione

INDICE

PREMESSA	3
PRINCIPALI STRUTTURE DELL’AZIENDA ULSS 9 SCALIGERA	3
RISCHI SPECIFICI PRESENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO DELL’AZIENDA ULSS 9 SCALIGERA E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE/DA OSSERVARE	4
<u>Rischi di investimento da autoveicoli e materiali e rischi di caduta per scivolamento ed inciampo</u>	4
<u>Rischio di esposizione ad agenti biologici</u>	7
<u>Rischio legionella</u>	8
<u>Rischio da esposizione a virus Sars-COV-2</u>	8
<u>Rischio di esposizione ad agenti chimici</u>	9
<u>Rischio di esposizione ad agenti cancerogeni / mutageni</u>	10
<u>Rischio di esposizione ad amianto</u>	11
<u>Rischio di esposizione a radiazioni ionizzanti</u>	12
<u>Rischio di esposizione a campi elettromagnetici e radiazioni ottiche</u>	13
<u>Rischio di ustioni</u>	13
<u>Rischi e disagi derivanti da rumore</u>	14
<u>Rischio da impiego di bombole portatili di gas medicali</u>	14
<u>Rischio di incendio</u>	15
<u>Rischio da aggressioni fisiche</u>	16
<u>Rischio di aggressione / attacco da animali</u>	16
<u>Rischio generale per la presenza di impianti tecnologici</u>	17
<u>Aree aziendali soggette a restrizioni di accesso</u>	17
<u>Norme comportamentali</u>	18
<u>Obblighi e Divieti</u>	18
<u>Infortunio</u>	19
<u>Misure di emergenza</u>	19
MISURE GENERALI DI COMPORTAMENTO PER ESECUZIONE LAVORI O SERVIZI PRESSO STRUTTURE SANITARIE	19

	<p style="text-align: center;">Azienda ULSS 9 - Scaligera</p> <p style="text-align: center;">Sede Legale Via Valverde, 42 – 37122 Verona cod.fisc. e P. IVA 02573090236</p>	<p style="text-align: center;">Nota informativa per le ditte appaltatrici</p> <p>Rev. 03 – Gennaio 2024</p> <p>Pag. 3/20</p>
---	--	---

U.O.S. Servizio Prevenzione e Protezione

PREMESSA

Questo documento elaborato secondo quanto stabilito dall'art. 26 comma 1 lettera b) del D.lgs. n. 81/2008, ha lo scopo di fornire alle imprese appaltatrici, ai lavoratori autonomi ed al personale esterno a cui vengono affidati lavori, servizi e forniture, dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione ed emergenza adottate.

L'attività svolta da personale esterno (imprese e lavoratori in regime di appalto, collaboratori non dipendenti, volontari, ecc.) nelle strutture dell'Azienda ULSS 9 Scaligera può dare origine ad una serie di rischi interferenti fra le diverse lavorazioni.

Qualora uno sfasamento spaziale e/o temporale delle attività interferenti risulti non praticabile, diventa opportuno prevedere ed attuare le necessarie misure di sicurezza per eliminare o ridurre le interferenze fra le diverse lavorazioni svolte dalle ditte esterne e le attività dell'Azienda Sanitaria.

Prima dell'inizio delle rispettive attività, le ditte appaltatrici di lavori, servizi e forniture dovranno dichiarare per iscritto di aver preso visione del contenuto del presente documento e di averne informato i propri lavoratori / collaboratori che accederanno nelle strutture dell'Azienda ULSS 9 Scaligera.

PRINCIPALI STRUTTURE DELL'AZIENDA ULSS 9 SCALIGERA

Sede Direzionale : via Valverde Verona

Presidi Ospedalieri

Bovolone - Bussolengo - Legnago - Malcesine - Marzana - San Bonifacio - Villafranca di Verona

Centri Sanitari Polifunzionali


Caprino Veronese - Cologna Veneta - Isola della Scala - Nogara - Tregnago - Valeggio sul Mincio - Zevio

Distretti Socio Sanitari

- n. 1 con sede a Verona e sedi territoriali
- n. 2 con sede a San Bonifacio e sedi territoriali
- n. 3 con sede a Legnago e sedi territoriali
- n. 4 con sede a Bussolengo - Villafranca e sedi territoriali

C.E.R.R.I.S. di Verona (Centro Educativo Riabilitativo di Ricerca e di Intervento Sociale)
Centro di accoglienza residenziale e semiresidenziale

Villa Chiara Ponton di Domegliara (VR) - Comunità Terapeutica Riabilitativa

	<p align="center">Azienda ULSS 9 - Scaligera</p> <p align="center">Sede Legale Via Valverde, 42 – 37122 Verona cod.fisc. e P. IVA 02573090236</p>	<p align="center">Nota informativa per le ditte appaltatrici</p> <p>Rev. 03 – Gennaio 2024</p> <p>Pag. 4/20</p>
---	--	--

U.O.S. Servizio Prevenzione e Protezione

RISCHI SPECIFICI PRESENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO DELL'AZIENDA ULSS 9 SCALIGERA E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE / DA OSSERVARE

Rischi di investimento da autoveicoli e materiali e rischi di caduta per scivolamento ed inciampo

Aree esterne

L'accesso di veicoli e persone negli spazi esterni delle strutture aziendali, in considerazione della possibilità di transito o stazionamento di altre persone ed il passaggio di veicoli o attrezzature (carrelli elevatori, autoveicoli, autocarri, transpallet elettrici o manuali), comporta i seguenti rischi:

- investimento di persone con veicoli ed attrezzature nei cortili/piazzali/parcheggi;
- caduta di oggetti su persone in transito durante operazioni di carico e scarico materiali;
- scivolamento e caduta (soprattutto nella stagione invernale a causa di ghiaccio e neve);
- inciampo e/o urto a causa di materiali presenti nei cortili e piazzali.

Possono costituire una condizione di maggior rischio le situazioni presenti (in particolare nelle mattinate dei giorni feriali) lungo cortili, piazzali e parcheggi dei diversi presidi ospedalieri a causa:


- del transito e stazionamento di mezzi di diverse ditte appaltatrici (raccolta rifiuti, raccolta e consegna biancheria, consegna di farmaci e materiale economale, consegna di merce per la cucina, consegna di bombole gas medicali e ricarica serbatoi ossigeno, ecc.) e di veicoli dell'Azienda Sanitaria;
- del transito di pedoni nei tratti in cui non è presente un percorso distinto e separato rispetto ai veicoli;
- dello stazionamento e circolazione di persone davanti alle celle mortuarie, ai magazzini economici e farmaceutici (dove circolano anche carrelli elevatori e transpallet), nelle aree antistanti ai locali tecnici (centrali termiche, elettriche, ecc.).

Nella stagione fredda, le zone di transito lungo piazzali e parcheggi potrebbero essere ghiacciate o ricoperte di neve con conseguenti rischi di scivolamento e caduta.

Aree interne

L'accesso di persone nei locali interni degli edifici comporta rischi di:

- investimento di persone con mezzi e materiali trasportati lungo i percorsi di transito e sugli ascensori. Nei corridoi interni delle strutture possono transitare mezzi di trasporto merce sia manuali che elettrici e mezzi semoventi elettrici per il trasporto di rifiuti, la pulizia/lavaggio dei pavimenti, carrelli o ceste a ruote spinte manualmente anche ingombranti e pesanti (carrelli termici per la distribuzione dei pasti, carrelli biancheria sporca, ecc.), barelle, letti e sedie a ruote con pazienti / utenti;
- caduta di persone a seguito di inciampo su materiali depositati lungo percorsi di transito;
- caduta di persone per scivolamento su pavimenti che possono essere anche temporaneamente sdruciolevoli (ad es. nelle cucine, nelle mense, nei bagni, nei corridoi dopo le operazioni di lavaggio/ceratura, dopo il transito di carrelli portavivande, ecc.);

	<p align="center">Azienda ULSS 9 - Scaligera</p> <p align="center">Sede Legale Via Valverde, 42 – 37122 Verona cod.fisc. e P. IVA 02573090236</p>	<p align="center">Nota informativa per le ditte appaltatrici</p> <p>Rev. 03 – Gennaio 2024</p> <p>Pag. 5/20</p>
---	--	--

U.O.S. Servizio Prevenzione e Protezione

- caduta per inciampo nei possibili dislivelli presenti in corrispondenza delle zone di accesso agli ascensori o nei giunti di dilatazione o separazione di pavimenti o per la presenza di cavi elettrici sul pavimento (sale operatorie, ambulatori, uffici, ecc);

- urti/colpi nell'accesso e transito in locali ristretti (cunicoli, locali tecnici, ecc).

Costituisce condizione aggravante del rischio la ridotta illuminazione nelle ore notturne sia nelle zone esterne che in alcuni locali tecnici interni.

Operatori delle ditte appaltatrici potrebbero eseguire dei lavori ed interventi di tipo tecnico-impiantistico in zone destinate anche al transito di lavoratori, utenti, pazienti, ecc.


Tali lavori/interventi possono causare rischi conseguenti alla caduta di persone o cose (materiali, utensili di lavoro, ecc.) su persone in transito nelle vicinanze.

Tali rischi sono particolarmente elevati quando i lavori vengono svolti in altezza come ad esempio su scale portatili, ponti su ruote (in locali interni ed esterni), ponteggi (in locali esterni), tetti ed in prossimità di finestre.

I lavori possono altresì provocare per qualsiasi persona in transito *scivolamento* nel caso di spandimento accidentale di liquidi durante gli interventi su parti impiantistiche e di *inciampo* per l'inevitabile presenza di cavi elettrici o attrezzature nelle zone di transito.

Misure di prevenzione adottate / da osservare

- Durante il transito nelle aree aziendali (parcheggi, cortili, piazzali) con veicoli a motore, mantenere una velocità ridotta (in linea generale i regolamenti aziendali prevedono un limite di velocità di 10-15 Km/h) e procedere comunque a "passo d'uomo" nelle aree di parcheggio e nelle zone in cui sono presenti dei pedoni.
- In caso di trasporto di attrezzature ingombranti lungo le vie di circolazione, definire preventivamente con le Direzioni Mediche Ospedaliere (nei presidi ospedalieri) e i Referenti di Prevenzione di Macrostruttura (nelle strutture territoriali) date, orari e percorsi da seguire dallo scarico fino al punto di consegna per limitare le interferenze.
- Se si devono utilizzare ascensori per il trasporto di attrezzature pesanti e/o ingombranti verificare prima la portata, evitare il trasporto in presenza di altre persone in cabina e mantenere il carico fermo contro la parete della cabina durante la corsa.
- Dove possibile i percorsi dei pedoni sono stati separati da quelli per veicoli.
- In caso di passaggio o stazionamento in locali tecnici ristretti, è necessaria una maggiore cautela per la presenza di ostacoli con rischio di caduta, inciampo e di urto contro parti del corpo (in particolare la testa); è assolutamente obbligatorio indossare il casco e le calzature di sicurezza. Inoltre, devono essere presenti almeno due persone, di cui una dotata di telefono cellulare o radio per segnalare situazioni di emergenza.
- All'interno delle strutture il trasporto di materiali/apparecchiature deve avvenire con cautela, senza pregiudicare la sicurezza di persone e senza arrecare danno alla struttura.
- Controllare con persona a terra che le operazioni di scarico e carico merci mediante carrello elevatore avvengano senza interferenze con persone transitanti in loco, delimitando con transenne le zone di carico/scarico se le operazioni sono prolungate.
- Non depositare neanche temporaneamente materiali o attrezzature lungo le vie di transito o nei cortili. In caso di necessità segnalarli.

 <p>REGIONE DEL VENETO ULSS9 SCALIGERA</p>	<p>Azienda ULSS 9 - Scaligera</p> <p>Sede Legale Via Valverde, 42 – 37122 Verona cod.fisc. e P. IVA 02573090236</p>	<p>Nota informativa per le ditte appaltatrici</p> <p>Rev. 03 – Gennaio 2024</p> <p>Pag. 6/20</p>
--	--	---

U.O.S. Servizio Prevenzione e Protezione

- Per quanto possibile, evitare di operare contemporaneamente allo svolgimento di altre attività da parte di altre ditte appaltatrici (ad esempio: pulizie e risanamento locali).
- Evitare l'accesso in aree esterne nelle ore serali e notturne.
- Utilizzare carrelli elevatori e mezzi semoventi provvisti di avvisatore acustico durante le manovre in retromarcia.
- Se gli interventi tecnico-impiantistici o i lavori in genere coinvolgono aree e locali che possono essere contemporaneamente frequentati od occupati anche da altri lavoratori (lavoratori dell'azienda sanitaria o di altre ditte, utenti, degenti, visitatori, ecc.) valutare prioritariamente lo sfasamento temporale del lavoro/intervento.
- Qualora non sia possibile uno sfasamento temporale e vi sia rischio d'intralcio o caduta di oggetti e persone, l'area di lavoro dovrà essere separata rigorosamente dalle zone di transito o stazionamento di altre persone, usando transenne, barriere od altre valide delimitazioni e predisponendo adeguata segnaletica di salute e sicurezza.
- L'area di lavoro dovrà consentire spazio sufficiente per il transito delle persone, sedie a ruote, letti, barelle e, se necessario, dei mezzi.
- In caso in cui l'area di lavoro possa impedire anche temporaneamente l'utilizzo di una via di esodo, va contattato il Servizio Prevenzione Protezione dell'Azienda Sanitaria per valutare la possibilità di modificare i percorsi e adeguare temporaneamente la segnaletica.
- In caso di lavori in altezza dovranno essere delimitate le zone sottostanti, tramite transenne, barriere e segnaletica di sicurezza al fine di ridurre i pericoli conseguenti alla caduta di oggetti dall'alto ed impedendo sia il passaggio che lo stazionamento di persone.
- Non lasciare oggetti che possano costituire un ostacolo lungo le vie di circolazione e di esodo. In particolare non lasciare apparecchiature elettriche e cavi di alimentazione in situazioni che potrebbero essere fonte di intralcio, inciampo e caduta di persone. Se fosse necessario utilizzare cavi elettrici lungo zone di passaggio di persone, i cavi devono essere disposti in punti di minor intralcio (ad es. lungo alle pareti perimetrali), segnalandone la presenza con cartelli posti in tutte le direzioni di possibile accesso e avvicinamento alla zona di pericolo.
- Durante le operazioni di lavaggio/ceratura dei pavimenti l'impresa appaltatrice delle pulizie deve garantire la presenza di specifica segnaletica di pericolo di scivolamento in ogni direzione di possibile transito di persone. Analoga segnaletica di pericolo andrà esposta nelle zone con liquidi sul pavimento a seguito di spandimenti non prevedibili (ad es. perdite di liquidi/condense da impianti, caduta di pasti/bevande nelle mense, ecc.).
- In caso di lavori in zone con scarso illuminamento naturale o artificiale, ricorrere all'ausilio di lampade portatili.
- Porre particolare attenzione durante il transito nelle aree esterne nella stagione invernale e in presenza di pioggia, ghiaccio o neve.
- Nel caso in cui i pavimenti divengano scivolosi per pulizia o spandimento di liquidi, segnalare il pericolo con specifico cartello da posizionare in tutte le direzioni di possibili accesso e avvicinamento alla zona di pericolo. Se fossero sparse accidentalmente sostanze pericolose, osservare le indicazioni contenute nella relativa scheda dati di sicurezza.
- Tutti i rifiuti prodotti nelle attività assegnate alle ditte appaltatrici e ai fornitori devono essere depositati e smaltiti negli appositi contenitori secondo le procedure / istruzioni operative stabilite dall'azienda sanitaria.

	Azienda ULSS 9 - Scaligera Sede Legale Via Valverde, 42 – 37122 Verona cod.fisc. e P. IVA 02573090236	Nota informativa per le ditte appaltatrici
		Rev. 03 – Gennaio 2024
		Pag. 7/20

U.O.S. Servizio Prevenzione e Protezione

Rischio di esposizione ad agenti biologici

Per rischio biologico si intende la potenziale esposizione (per ingestione, contatto cutaneo, inalazione) ad agenti biologici (microrganismi, colture cellulari ed endoparassiti umani) che potrebbero provocare infezioni, allergie o intossicazioni.

Al fine di poter garantire il più elevato livello di sicurezza per gli operatori delle ditte esterne, il rischio biologico si deve considerare potenzialmente presente in tutte le Unità operative e Servizi che erogano prestazioni di tipo sanitario ed in ogni caso dove possa avvenire una contaminazione:

- diretta per esposizione a materiale potenzialmente infetto (liquidi biologici);
- indiretta per contatto con attrezzature, dispositivi medici, presidi chirurgici, contenitori, piani di lavoro, componenti di impianti, materiale di rifiuto, ecc. potenzialmente infetti;
- contatto con i pazienti affetti (o sospetti di esserlo) da malattia infettiva/diffusa.

Nell'Azienda Sanitaria il rischio di esposizione ad agenti biologici è sicuramente presente nei seguenti luoghi di lavoro :

RISCHIO	LUOGO
Rischio biologico generico da aero-dispersione	Ospedali e sedi distrettuali
Rischio biologico specifico da aero-dispersione	Unità Operative che ospitano pazienti affetti da malattie infettive, degenze di pneumologia, pronto soccorso e sedi distrettuali
Rischio biologico generico da contatto	Ospedali e sedi distrettuali
Rischio biologico specifico da contatto	Pronto Soccorso, gruppo operatorio, servizio di immunoematologia, laboratorio analisi cliniche e microbiologia, anatomia patologica, emodialisi, celle mortuarie e sedi distrettuali

Anche l'attività di raccolta dei rifiuti potrebbe comportare rischio di esposizione ad agenti biologici solo nel caso di errata chiusura del contenitore da parte dell'addetto o di negligenza degli utenti e degli operatori.

Misure di prevenzione e protezione adottate / da osservare

Disposizioni/procedure aziendali per l'accesso nei luoghi con presenza di pazienti affetti da patologia infettiva a trasmissione aerea/droplet/contatto;


Le zone/locali con accesso limitato per la presenza di pazienti potenzialmente infetti vengono segnalate con specifica cartellonistica affissa sulle porte dei locali;

Istruzione operativa per definire le specifiche modalità di raccolta e smaltimento della biancheria, effetti lettereschi, rifiuti e dispositivi medici taglienti/pungenti infetti;

Predisposizione di dispositivi medici taglienti e pungenti con meccanismo di protezione e sicurezza e di contenitori rigidi per la raccolta degli stessi dopo l'utilizzo;

Rispetto delle disposizioni aziendali per accedere a luoghi con pazienti infetti;

Non toccare o rimuovere dispositivi medici taglienti/pungenti rinvenuti all'interno delle strutture ospedaliere (perché abbandonati o smaltiti impropriamente.);

	<p style="text-align: center;">Azienda ULSS 9 - Scaligera</p> <p style="text-align: center;">Sede Legale Via Valverde, 42 – 37122 Verona cod.fisc. e P. IVA 02573090236</p>	<p style="text-align: center;">Nota informativa per le ditte appaltatrici</p> <p>Rev. 03 – Gennaio 2024</p> <p>Pag. 8/20</p>
---	--	---

U.O.S. Servizio Prevenzione e Protezione

In caso di esposizione/contaminazione per contatto, inalazione, imbrattamento, schizzo, puntura/taglio con materiale potenzialmente infetto, segnalare immediatamente l'evento al proprio referente aziendale ed attenersi alle disposizioni che verranno fornite.

Rischio legionella

La legionella è classificata tra gli agenti biologici del gruppo 2, in grado cioè di costituire un rischio per i lavoratori anche se è poco probabile che si propaghi nella comunità (sono di norma disponibili misure profilattiche e terapeutiche).

Le principali modalità di trasmissione della legionella è per via respiratoria attraverso l'inalazione di aerosol potenzialmente contaminati presenti negli impianti idrici, torri evaporative, umidificazione centralizzata degli impianti di condizionamento, apparecchi per ossigeno terapia, ecc.

Pertanto il rischio di esposizione sarà prevalentemente concentrato nelle fonti di approvvigionamento dell'acqua, impianti e componenti di distribuzione, accumulo e trattamento dell'acqua sanitaria (calda e fredda), torri di raffreddamento, scambiatori di calore, impianti frigoriferi e di climatizzazione dell'aria con particolare attenzione all'umidificazione (unità di trattamento aria).

Misure di prevenzione e protezione adottate / da osservare.

Installazione di specifici impianti per il trattamento/decontaminazione dalle legionellosi nelle strutture ospedaliere e nelle principali strutture residenziali;

Monitoraggio periodico con campionamento per la ricerca di legionella nelle strutture ospedaliere e residenziali;

Applicazione delle misure riportate nel piano di autocontrollo della legionella;

Pulizia e disinfezione periodica dei filtri dei condizionatori autonomi.


Rischio da esposizione a virus Sars-COV-2

L'accesso agli ambienti sanitari dovrà avvenire nel rispetto delle procedure e delle indicazioni fornite dal personale presente, il quale informerà anche in merito alla necessità di utilizzare eventuali Dispositivi di Protezione Individuali (DPI).

Per l'accesso e la circolazione all'interno di qualsiasi struttura aziendale, il personale delle ditte appaltatrici/fornitrici è tenuto ad adottare le misure generali di prevenzione e mitigazione del rischio quali:

- praticare frequentemente l'igiene delle mani con acqua e sapone o, se questi non sono disponibili, con soluzioni/gel a base alcolica;
- indossare la mascherina chirurgica o una protezione delle vie respiratorie tipo FFP2;
- etc.

Per l'accesso alle aree consentite, seguire esclusivamente i percorsi definiti e concordati con il DEC (Direttore Esecuzione del Contratto) congiuntamente con la Direzione Medica Ospedaliera della sede della fornitura (i percorsi possono essere concordati, preventivamente, anche nell'ambito dell'eventuale riunione preliminare di cooperazione e

	<p style="text-align: center;">Azienda ULSS 9 - Scaligera</p> <p style="text-align: center;">Sede Legale Via Valverde, 42 – 37122 Verona cod.fisc. e P. IVA 02573090236</p>	<p style="text-align: center;">Nota informativa per le ditte appaltatrici</p> <p>Rev. 03 – Gennaio 2024</p> <p>Pag. 9/20</p>
---	--	---

U.O.S. Servizio Prevenzione e Protezione

coordinamento con gli appaltatori).

Il personale incaricato dovrà obbligatoriamente essere informato di tali disposizioni.

Rischio di esposizione ad agenti chimici

Tale rischio deriva prevalentemente dalla manipolazione diretta di agenti chimici o dall'interazione con lavorazioni che avvengono nelle immediate vicinanze dei locali di impiego degli agenti chimici stessi.

La potenziale esposizione può avvenire per:

- contatto (pelle e occhi) con agenti chimici liquidi e/o in polvere;
- inalazione di vapori, aerosol o polveri che si sviluppano durante le lavorazioni.

Il rischio interessa prevalentemente le strutture ospedaliere ed in particolare le seguenti U.O.:


- Laboratori di Analisi Cliniche e Microbiologiche;
- Laboratori di Anatomia Patologica;
- Farmacia Ospedaliera;
- Gruppi Operatori;
- Laboratori di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale;
- Servizio di Emodialisi;
- Servizi Endoscopici (Gastroenterologia, Otorinolaringoiatria, Broncoscopia),

Nei laboratori il rischio è dovuto prevalentemente ad inalazioni di polveri, fumi, gas e vapori, nonché da emissioni provenienti dall'impiego di strumentazioni analitiche.

Le operazioni che prevedono l'impiego degli agenti chimici più pericolosi per la salute, vengono effettuate sotto cappa aspirante.

Altre possibili fonti di esposizione ad agenti chimici riguardano:

- le zone di stoccaggio dei gas medicinali (ossigeno, protossido di azoto, azoto, anidride carbonica) compresa l'aria medica, distribuiti nelle varie Unità Operative tramite impianto canalizzato. Il luogo destinato allo stoccaggio esterno è delimitato e corredato di cartellonistica di sicurezza. All'interno dell'Azienda Sanitaria per l'utilizzo di gas medicinali si impiegano anche bombole che sono stoccate in un luogo dedicato e l'uso è regolato da procedure aziendali;
- i depositi di prodotti infiammabili (alcol etilico, etere etilico, disinfettanti a base alcolica, ecc.). all'interno di locali chiusi e dedicati con diretta gestione delle farmacie ospedaliere o delle Unità Operative;
- prodotti usati dagli operatori sanitari come detersivi, disinfettanti, sterilizzanti con classificazione di pericolo diversi tra loro. Essendo tali prodotti depositati in armadi, ed in genere utilizzati esclusivamente per la medicazione del paziente o per la pulizia dei locali ed attrezzature, il rischio di esposizione per le persone esterne è assai remoto tranne in caso di incidente per spandimento accidentale.

 <p>REGIONE DEL VENETO ULSS9 SCALIGERA</p>	<p>Azienda ULSS 9 - Scaligera</p> <p>Sede Legale Via Valverde, 42 – 37122 Verona cod.fisc. e P. IVA 02573090236</p>	<p>Nota informativa per le ditte appaltatrici</p> <p>Rev. 03 – Gennaio 2024</p> <p>Pag. 10/20</p>
---	--	--

U.O.S. Servizio Prevenzione e Protezione

Misure di prevenzione e protezione adottate / da osservare

- Agli operatori/personale delle ditte esterne è assolutamente vietato toccare contenitori e recipienti in genere contenenti prodotti chimici utilizzati nelle Unità Operative/Servizi dell'Azienda Sanitaria;
- In caso di presenza di odori o constatazione di spandimenti di prodotti su superfici varie, informare immediatamente il personale della U.O./Servizio presente;
- Nel caso di accesso di personale delle ditte esterne nei laboratori, segnalare eventuali pericoli per esposizione ad agenti chimici;
- Rispetto delle procedure/istruzioni operative predisposte per attuare gli interventi di bonifica a seguito di spandimento di agenti chimici;
- Deposito degli agenti chimici in armadi chiusi a chiave o situati in locali accessibili solo agli operatori della U.O./Servizio;
- I prodotti necessari all'espletamento dei servizi appaltati dovranno essere esclusivamente quelli dichiarati nell'offerta tecnica e per i quali è stata prodotta la scheda dati di sicurezza. L'eventuale introduzione di altri agenti chimici dovrà essere preventivamente concordata con il Servizio Prevenzione Protezione dell'Azienda Sanitaria.

Misure di emergenza

In caso di inalazione di gas/vapori/polveri allontanare immediatamente l'operatore dalla zona inquinata e favorire la respirazione di aria pulita.

In caso di contatto tra parti del corpo ed agenti chimici pericolosi per contatto cutaneo:

- lavare con acqua abbondante la parte esposta per almeno 15 minuti;
- togliere gli indumenti contaminati;
- in caso di lesioni alla cute accompagnare l'operatore infortunato al Pronto Soccorso.

In caso di contatto con gli occhi con gli agenti chimici pericolosi per contatto oculare:


- lavare gli occhi con abbondante acqua corrente per almeno 15 minuti;
- accompagnare l'operatore infortunato al Pronto Soccorso.

Rischio di esposizione ad agenti cancerogeni / mutageni

Tale rischio può diventare rilevante come "rischio interferente" in situazioni di spandimento accidentale di agenti cancerogeni/mutageni o durante interventi di pulizia e manutenzione di locali, attrezzature ed impianti con le quali o nei quali vengono impiegati tali prodotti.

La presenza e l'utilizzo di agenti cancerogeni/mutageni si riscontra prevalentemente:

- nelle Unità Operative che si occupano della preparazione di farmaci chemioterapici antiblastici (CTA), in zone dedicate denominate UFA (Unità Farmaci Antiblastici);
- nei servizi/reparti in cui vengono somministrati ai pazienti i farmaci CTA (oncologia, gruppi operatori, ecc.);
- nei laboratori di anatomia patologica che utilizzano formalina (formaldeide);
- nei servizi di endoscopia digestiva, nei gruppi operatori, nei poliambulatori dove vengono manipolati contenitori di vario genere e formato contenenti formalina, per l'inserimento dei campioni biotici.

	<p align="center">Azienda ULSS 9 - Scaligera</p> <p align="center">Sede Legale Via Valverde, 42 – 37122 Verona cod.fisc. e P. IVA 02573090236</p>	<p align="center">Nota informativa per le ditte appaltatrici</p> <p>Rev. 03 – Gennaio 2024</p> <p>Pag. 11/20</p>
---	--	---

U.O.S. Servizio Prevenzione e Protezione

Misure di prevenzione e protezione adottate / da osservare


- L'accesso nelle zone di preparazione e somministrazione di farmaci CTA, nei laboratori di anatomia patologica e nei gruppi operatori deve essere limitato agli interventi di pulizia e manutenzione e comunque solo dopo accordi preliminari con i referenti dell'Azienda Sanitaria in tali aree/servizi.
In ogni caso vanno osservate le disposizioni fornite dai referenti dell'Azienda Sanitaria (utilizzo di specifici D.P.I., ingresso in orari predefiniti, ecc.)
- Redazione di istruzioni operative sulla preparazione e somministrazione dei farmaci CTA nonché l'utilizzo di dispositivi di protezione collettiva ed individuale che riducono la possibilità di esposizione a tali agenti pericolosi per il personale non addetto.
- Monitoraggio periodico con campionamenti ambientali nei locali di preparazione e somministrazione dei farmaci CTA
- Utilizzo di contenitori di sicurezza per la raccolta dei campioni biotici in formalina e di stazioni di trattamento dei campioni in formalina, per ridurre il rischio di esposizione per inalazione.

Rischio di esposizione ad amianto

Alcune strutture dell'Azienda Sanitaria possono contenere manufatti con fibre di amianto. Il potenziale rischio di esposizione ad amianto riguarda in particolare i lavoratori che devono effettuare lavori e/o manutenzione su tali manufatti costituiti prevalentemente da tubazioni coibentate, coperture in cemento-amianto e pavimentazioni in vinile-amianto. Non è possibile escludere con assoluta certezza la presenza di tubazioni od altri manufatti in cemento amianto confinate nelle strutture murarie (scarico bagni, pluviali, ecc.) delle strutture aziendali più vetuste, anche se in tale caso la condizione di pericolo riguarda solo eventuali lavori di demolizione / ristrutturazione del fabbricato. In ogni caso l'Azienda Sanitaria sarà in grado di fornire la mappatura aggiornata dei siti con manufatti contenenti amianto (MCA).

Misure di prevenzione e protezione adottate / da osservare.

- Aggiornamento periodico della mappatura delle strutture e dei siti aziendali in cui risultano essere presenti manufatti contenenti amianto, al fine di tenerne monitorato lo stato di usura/degrado e definire eventuali interventi di manutenzione e bonifica.
- Segnalazione dei siti/manufatti contenenti amianto con specifica segnaletica.
- Nel caso fosse richiesto un intervento manutentivo su elementi/ manufatti contenenti amianto è necessario richiedere preventivamente dettagliate informazioni al Servizio Prevenzione Protezione aziendale.
- Interventi e lavori in siti/aree interessati dalla presenza di MCA dovranno essere eseguiti con cautela, utilizzando a scopo precauzionale guanti e DPI per la protezione delle vie respiratorie. Nel caso fossero rinvenuti materiali "sospetti" i lavori dovranno essere immediatamente sospesi previa chiusura del locale interessato per impedire l'accesso a terzi ed evitare la dispersione di fibre nell'ambiente.
- Divieto di effettuare lavori di foratura, taglio, sfregamento o comunque azioni che possano danneggiare o lesionare i MCA; in ogni caso quando i lavori previsti potrebbero

	<p style="text-align: center;">Azienda ULSS 9 - Scaligera</p> <p style="text-align: center;">Sede Legale Via Valverde, 42 – 37122 Verona cod.fisc. e P. IVA 02573090236</p>	<p style="text-align: center;">Nota informativa per le ditte appaltatrici</p> <p>Rev. 03 – Gennaio 2024</p> <p>Pag. 12/20</p>
---	--	--

U.O.S. Servizio Prevenzione e Protezione

causare un danneggiamento dei manufatti, deve essere contattato preventivamente il SPP ed il Servizio Tecnico dell’Azienda Sanitaria al fine di valutare la fattibilità dell’intervento programmato.

- Procedura che prevede la segnalazione immediata al S.P.P. aziendale di eventuali casi di danneggiamento accidentale o degrado dei manufatti contenenti amianto, da parte dei lavoratori in servizio nelle strutture aziendali in cui gli stessi MCA sono presenti.

Rischio di esposizione a radiazioni ionizzanti

Le fonti di esposizione sono costituite da attrezzature utilizzate per radiodiagnostica ed i rischi sono essenzialmente dovuti ad irraggiamento esterno solamente quando le macchine sono in funzione.

Tali radiazioni sono prodotte da apparecchiature collocate nei servizi di Pronto Soccorso e gruppi operatori dei diversi presidi ospedalieri, nei servizi di radiologia e negli ambulatori di odontoiatria presenti negli ospedali o in strutture territoriali.

In alcuni casi sono presenti anche apparecchiature di tipo portatile.

In particolare sono da considerarsi a rischio di esposizione le zone, classificate come “controllate” ai sensi del D.Lgs. n. 101/2020 e segnalate mediante specifica segnaletica di sicurezza e salute (radiologie, gruppi operatori, pronto soccorso).


Sono presenti zone a minor rischio classificate come “sorvegliate”, in cui gli apparecchi vengono utilizzati con modalità e con carichi di lavoro tali da non implicare l’esistenza di una zona controllata (in genere nei servizi di odontostomatologia, odontoiatria o negli ambulatori odontoiatrici).

Altra fonte importante di esposizione a radiazioni ionizzanti interessa l’Ospedale di Legnago (al blocco sud) dove sono ubicate la U.O. di Radioterapia ed il Servizio di Medicina Nucleare. Presso tali servizi sono in uso attrezzature e vengono manipolati radioisotopi (iodio, tecnezio, ecc.) per l’erogazione di prestazioni sanitarie. Per i radioisotopi l’esposizione può avvenire sia per contatto che per inalazione.

Anche in queste aree sono individuate zone “controllate e zone “sorvegliate”, segnalate da apposita segnaletica di sicurezza.

Misure di prevenzione e protezione adottate / da osservare

- Presenza di specifica segnaletica di sicurezza nei luoghi interessati alla installazione/utilizzazione di attrezzature che generano radiazioni ionizzanti.
- Divieto assoluto di accesso al personale di ditte esterne quando apparecchiature e attività che possono generare radiazioni sono funzionanti o comunque ci possa essere rischio di esposizione o di contaminazione dell’area. In ogni caso prima di qualsiasi intervento concordare le modalità di accesso con i referenti dell’ U.O. / Servizio.
- Procedure aziendali nel caso di contaminazione ambientale con sostanze radioattive (ottenere il nulla osta di libero accesso per effettuare l’attività rilasciato dall’Esperto di Radioprotezione o dalla UOC Fisica Sanitaria).
- Gli interventi di manutenzione e pulizia dei box per farmaci radio marcati sono riservati esclusivamente al personale qualificato della ditta fornitrice.

	<p align="center">Azienda ULSS 9 - Scaligera</p> <p align="center">Sede Legale Via Valverde, 42 – 37122 Verona cod.fisc. e P. IVA 02573090236</p>	<p align="center">Nota informativa per le ditte appaltatrici</p> <p>Rev. 03 – Gennaio 2024</p> <p>Pag. 13/20</p>
---	--	---

U.O.S. Servizio Prevenzione e Protezione

Rischio di esposizione a campi elettromagnetici e radiazioni ottiche

L'esposizione a tale rischio può verificarsi nelle seguenti Unità Operative/Servizi:

- U.O. di Medicina Fisica e Riabilitazione (laser, magnetoterapia);
- U.O. di Oculistica (laser);
- Gruppi Operatori (laser, lampade scialitiche);
- U.O. di Radiologia (Risonanza Magnetica Nucleare);
- Odontostomatologia (laser).

I laser presenti nell'azienda sanitaria sono generalmente di classe 4 e 3 B (pericolosi sia per radiazione diretta che indiretta).

Misure di prevenzione e protezione adottate / da osservare

- Accesso ai locali in cui sono presenti laser, apparecchi di risonanza magnetica e apparecchi per magnetoterapia solo quando le apparecchiature sono spente (segnale ottico esterno ai locali spento).
- I locali dove si utilizzano il laser e l'apparecchiatura di risonanza magnetica sono evidenziati con segnaletica di sicurezza ed illuminazione ottica. L'accesso e l'utilizzo delle apparecchiature è regolamentato da specifiche procedure/ istruzioni operative aziendali.
- L'accesso al Servizio di risonanza magnetica nucleare è possibile solo dopo autorizzazione da parte del referente e dopo aver depositato tutti gli oggetti metallici (soprattutto quelli ferromagnetici) non necessari all'attività (ad es. orologi, tessere magnetiche ecc.).

Rischio di ustioni

In linea generale si tratta di un rischio presente nelle cucine, centrali termiche e locali di sterilizzazione a causa della presenza di vapore ed acqua calda, per il possibile contatto con materiali, tubazioni e componenti impiantistici ad elevata temperatura oppure per l'investimento degli operatori con getti di fluidi caldi a seguito di rotture di valvole, attrezzature o altri dispositivi tecnici.

Tale rischio può altresì derivare dal contatto accidentale con liquidi criogeni presenti nei siti di Risonanza Magnetica, nei laboratori di anatomia patologica e negli ambulatori di dermatologia (azoto liquido), che in caso di spandimento possono provocare asfissia ed ustioni per contatto.

Misure di prevenzione e protezione adottate / da osservare.

- Predisposizione di specifiche istruzioni operative/procedure aziendali per la manipolazione in sicurezza di azoto liquido.
- Utilizzo di DPI specifici anticalore e di protezione dal freddo (guanti di protezione contro le aggressioni termiche, indumenti di protezione contro il calore).

	<p align="center">Azienda ULSS 9 - Scaligera</p> <p align="center">Sede Legale Via Valverde, 42 – 37122 Verona cod.fisc. e P. IVA 02573090236</p>	<p align="center">Nota informativa per le ditte appaltatrici</p> <p>Rev. 03 – Gennaio 2024</p> <p>Pag. 14/20</p>
---	--	---

U.O.S. Servizio Prevenzione e Protezione

- Accesso ai locali in cui sono presenti questi rischi solo previa autorizzazione del referente del servizio (tranne il caso in cui i locali siano ad uso esclusivo della ditta appaltatrice).
- Divieto di manipolare o movimentare i recipienti in cui viene stoccato l'azoto liquido (tranne la ditta appaltatrice del servizio di fornitura della sostanza).

Rischi e disagi derivanti da rumore

Non risultano presenti contesti lavorativi che, nelle ordinarie situazioni di lavoro, generano livelli di rumore superiori ai valori limite di esposizione previsti dalla normativa vigente o che possono comportare danni di tipo uditivo a lavoratori ed utenti presenti.

Tuttavia possono temporaneamente essere svolti lavori con impiego di attrezzature rumorose (martelli pneumatici, demolitori, piccoli gruppi elettrogeni, trapani, ecc.) che possono recare disagio alle persone presenti nelle strutture.

Gli unici ambienti che sono interessati da livelli significativi di rumorosità ambientale sono i locali tecnici con ingresso riservato agli operatori della ditta appaltatrice delle manutenzioni e gestioni termiche (centrali termiche, gruppi elettrogeni, centrali di trattamento aria, ecc.) il cui accesso e lo stazionamento può richiedere l'uso di dispositivi di protezione per l'udito.

La potenza sonora della numerosa strumentazione utilizzata contemporaneamente in alcuni laboratori analisi, pur non comportando un rischio professionale da rumore e danni uditivi per gli esposti, può contribuire all'insorgenza di disturbo e situazioni di disagio.

Misure di prevenzione e protezione adottate / da osservare.


Prima di iniziare lavorazioni che comportano produzione di rumori intensi, è obbligatorio contattare la Direzione Medica Ospedaliera o i Direttori/Referenti di U.O./Servizio per fornire alla ditta appaltatrice le indicazioni sui tempi e modi di esecuzione dei lavori al fine di minimizzare il disagio conseguente.

Rischio da impiego di bombole portatili di gas medicali

La presenza di bombole di gas medicali (ossigeno) presso i reparti di degenza rappresenta un rischio significativo nel caso di urto e caduta, in particolare se trasportate a bordo di letti o sedie a ruote.

Misure di prevenzione e protezione adottate / da osservare.

- Divieto di toccare le bombole di gas medicinali per gli operatori della ditta appaltatrice.
- Qualora la presenza di bombole ostacoli il lavoro, richiedere al referente di reparto/servizio lo spostamento delle stesse.
- Sono state predisposte e diffuse regole aziendali per il corretto impiego e stoccaggio delle bombole che prevedono di:
 - ❖ tenerle fissate con catenelle lontano dalla zona di transito o in carrelli e/o contenitori dedicati;

	<p style="text-align: center;">Azienda ULSS 9 - Scaligera</p> <p style="text-align: center;">Sede Legale Via Valverde, 42 – 37122 Verona cod.fisc. e P. IVA 02573090236</p>	<p style="text-align: center;">Nota informativa per le ditte appaltatrici</p> <p>Rev. 03 – Gennaio 2024</p> <p>Pag. 15/20</p>
---	--	--

U.O.S. Servizio Prevenzione e Protezione

- ❖ trasportarle esclusivamente mediante apposito carrello. Nel caso di trasporto su letto usare se presente lo specifico accessorio “porta bombole” evitando l’appoggio diretto sui letti;
- ❖ mantenerle lontano da apparecchiature elettriche o componenti di impianti elettrici, sostanze infiammabili o materiale combustibile, fonti di calore e raggi solari;
- ❖ non posizionare anche temporaneamente le bombole in luoghi di transito o lungo le vie di fuga.


Rischio di incendio

L’Azienda Sanitaria è costituita da diverse strutture ospedaliere ed extraospedaliere. Nei presidi ospedalieri ma non solo, il rischio incendio è da considerarsi elevato se non altro per la presenza di molte persone (alcune con limitazioni psichiche, fisiche e sensoriali) che non sono in grado di allontanarsi con prontezza in caso di emergenza. Ogni struttura è dotata di un piano di emergenza / norme comportamentali che descrivono le procedure da seguire in caso di emergenza e riportano i ruoli e le competenze di ciascuna figura appartenente all’organizzazione dell’emergenza stessa. Le imprese che operano in regime di appalto sono soggette al rispetto delle indicazioni in esso contenute e, a seconda del tipo di attività svolta, possono esserne direttamente coinvolte a diversi livelli.

Misure di prevenzione e protezione adottate / da osservare.

In ogni caso la prevenzione rappresenta l’arma più efficace per controllare il rischio incendio. A tale scopo si elencano alcune elementari prescrizioni per le ditte appaltatrici:

- Osservare il divieto di fumo all’interno ed all’esterno delle strutture sanitarie.
- Evitare gli accumuli di materiali, specie se combustibili o infiammabili.
- L’utilizzo di fiamme libere, saldatrici, attrezzature che generano scintille, fonti di calore o possibili sorgenti di innesco (lavori “a caldo”), deve essere concordato e preventivamente autorizzato dall’azienda sanitaria.
- Evitare l’impiego non autorizzato di prodotti infiammabili e di adattatori e prese multiple per il collegamento alla rete elettrica.
- Segnalare irregolarità nel funzionamento degli impianti elettrici e non effettuare modifiche agli stessi.
- Non rimuovere o danneggiare i presidi antincendio (estintori, naspi, idranti.).
- Non ostacolare il passaggio lungo vie ed uscite di emergenza.
- Lasciare libere le zone di chiusura delle porte resistenti al fuoco.

	<p style="text-align: center;">Azienda ULSS 9 - Scaligera</p> <p style="text-align: center;">Sede Legale Via Valverde, 42 – 37122 Verona cod.fisc. e P. IVA 02573090236</p>	<p style="text-align: center;">Nota informativa per le ditte appaltatrici</p> <p>Rev. 03 – Gennaio 2024</p> <p>Pag. 16/20</p>
---	--	--

U.O.S. Servizio Prevenzione e Protezione

Rischio da aggressioni fisiche

Nell'Azienda Sanitaria sono presenti U.O./Servizi che ospitano pazienti con patologie psichiatriche e che soffrono quindi di disturbi mentali.

In alcune situazioni a questi pazienti è concessa la possibilità di spostarsi al di fuori dell'Unità Operativa, con la possibilità di sfuggire al controllo degli stessi operatori.

In ogni caso il rischio di incontrare persone in stato confusionale, di agitazione, di alterazione psico-fisica, affetta da patologie psichiatriche o comunque in condizioni tali da provocare aggressioni imprevedibili a persone è particolarmente rilevante nei:

- Pronto Soccorso e punti di Primo Intervento;
- Servizi Psichiatrici di Diagnosi e Cura (reparti di degenza);
- Servizi o strutture (ospedaliere e territoriali) per la cura e riabilitazione di pazienti psichiatrici;
- Servizi territoriali (SerD) del Dipartimento Dipendenze;
- REMS di Nogara.

Misure di prevenzione e protezione adottate / da osservare.

- Evitare situazioni, linguaggi e/o comportamenti che possano essere travisati dai pazienti dagli utenti o dai familiari.
- Non abbandonare o lasciare incustoditi apparecchiature, attrezzi, utensili, accendini, sostanze pericolose o quant'altro possa essere indebitamente utilizzato da persone in stato di alterazione o con disturbi mentali.
- Nelle degenze dei servizi psichiatrici accedere solo se accompagnati dagli operatori sanitari in servizio ed evitare di rimanere soli con pazienti /utenti / familiari.


Rischio di aggressione / attacco da animali

L'Azienda Sanitaria si occupa anche della gestione del Canile Sanitario situato a Verona, che ospita cani/gatti randagi e vaganti catturati sul territorio di pertinenza.

Si tratta di animali di diversa taglia che sono tenuti in box di stabulazione ed aree recintate ma durante gli interventi assegnati alle ditte appaltatrici (pulizie box/aree, manutenzione impianti, ecc.) possono rappresentare per gli operatori incaricati un pericolo per improvvise aggressioni ed attacchi in particolare da quegli animali identificati come pericolosi.

Misure di prevenzione e protezione adottate / da osservare.

- Ricovero degli animali in appositi recinti/box.
- Se non richiesto e necessario, non avvicinarsi ai box/recinti ed evitare di dare confidenza agli animali.
- Segnalazione sui box con specifica cartellonistica degli animali identificati come pericolosi/aggressivi.
- Prima di accedere alle aree di ricovero degli animali, richiedere ed attenersi alle indicazioni e precauzioni fornite dai veterinari presenti nella struttura.

	<p style="text-align: center;">Azienda ULSS 9 - Scaligera</p> <p style="text-align: center;">Sede Legale Via Valverde, 42 – 37122 Verona cod.fisc. e P. IVA 02573090236</p>	<p style="text-align: center;">Nota informativa per le ditte appaltatrici</p> <p>Rev. 03 – Gennaio 2024</p> <p>Pag. 17/20</p>
---	--	--

U.O.S. Servizio Prevenzione e Protezione

Rischio generale per la presenza di impianti tecnologici

La presenza di diversi impianti tecnologici comporta rischi differenziati per tipologia e livello a seconda del tipo di intervento svolto.

Di fatto, le cabine di trasformazione e i quadri elettrici di distribuzione, accessibili al personale qualificato ed autorizzato, richiedono comunque un livello di attenzione elevato e l'utilizzo di dispositivi di protezione collettiva o individuale.

Misure di prevenzione e protezione adottate / da osservare.


- Gli impianti elettrici sono protetti contro i contatti indiretti da interruttore differenziale ed impianto di terra.
- Non utilizzare assolutamente impianti deteriorati (ad es. prese staccate o inadatte all'utilizzo delle apparecchiature).
- Porre particolare attenzione durante l'inserzione o disinserzione delle spine in prese con alveoli non protetti.
- Segnalare palesi situazioni di pericolo (prese staccate dal muro, quadri elettrici aperti).
- Non effettuare mai interventi o riparazioni sugli impianti elettrici o sulle macchine se non si è in possesso di conoscenze e professionalità specifiche.

E' assolutamente vietato intervenire su parti di impianti elettrici in tensione senza autorizzazione.

Aree aziendali soggette a restrizioni di accesso

Fermo restando che in ogni caso prima di accedere ai locali di pertinenza di una specifica Unità Operativa, Servizio ed Ufficio è sempre buona norma prendere accordi o comunicarlo preliminarmente ai relativi referenti/coordinatori, si evidenzia che esistono particolari restrizioni per l'accesso nei seguenti contesti lavorativi aziendali:

- U.O. Sanità Penitenziaria c/o la Casa Circondariale di Montorio (VR);
- R.E.M.S. (Residenza per l'Esecuzione delle Misure di Sicurezza) presso il Centro Sanitario Polifunzionale di Nogara (VR);
- U.O. Malattie Infettive c/o il P.O. di Legnago (VR);
- Laboratori in genere (analisi e anatomia patologia) nei diversi presidi ospedalieri;
- Risonanza magnetica (RMN) e radiologia nei diversi presidi ospedalieri e territoriali;
- Locali di preparazione farmaci chemioterapici antitumorali (UFA) nei P.O. di Legnago e San Bonifacio;
- Gruppo operatorio nei diversi presidi ospedalieri;
- Servizi o strutture di cura di pazienti psichiatrici (ospedaliere e territoriali);
- Servizio di Medicina Nucleare e Radioterapia c/o il P.O. di Legnago (VR);
- Depositi di rifiuti radioattivi, liquidi infiammabili, rifiuti ospedalieri, stoccaggio gas medicali, aree di raccolta e trattamento di reflui di scarico ospedalieri.

	<p align="center">Azienda ULSS 9 - Scaligera</p> <p align="center">Sede Legale Via Valverde, 42 – 37122 Verona cod.fisc. e P. IVA 02573090236</p>	<p align="center">Nota informativa per le ditte appaltatrici</p> <p>Rev. 03 – Gennaio 2024</p> <p>Pag. 18/20</p>
---	--	---

U.O.S. Servizio Prevenzione e Protezione


Norme comportamentali

Nelle strutture dell'Azienda Sanitaria dovranno essere adottati i seguenti comportamenti:

- parcheggiare negli appositi spazi;
- seguire i percorsi indicati rispettando l'eventuale segnaletica di sicurezza presente;
- richiedere la presenza di un operatore sanitario (accompagnatore) per accedere a luoghi di lavoro con limitazioni di accesso;
- informare i referenti/coordinatori prima di accedere alle Unità Operative / Servizi;
- interfacciarsi con il Servizio Tecnico/ S.P.P. prima di intraprendere determinati lavori;
- mantenere pulite le aree di lavoro evitando accumuli di materiale di rifiuto;
- attenersi alla raccolta differenziata e al corretto smaltimento dei rifiuti prodotti;
- utilizzare attrezzature di lavoro conformi alla normativa vigente e dotate di documentazione (marcatura CE, manuale di uso e manutenzione ecc.);
- non lasciare incustodite attrezzature di lavoro;
- non rimuovere dispositivi di sicurezza di attrezzature e non manipolare sostanze o prodotti di cui non si conoscono le caratteristiche;
- delimitare le aree di lavoro con la segnaletica di sicurezza ben visibile;
- non fumare;
- Non introdurre prodotti infiammabili e/o fiamme libere (se non previa autorizzazione);
- Mettere a disposizione le proprie competenze in caso di emergenza secondo le informazioni contenute nei piani di emergenza.

Obblighi e Divieti

- DIVIETO di accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate dai lavori assegnati.
- DIVIETO di impiego di attrezzature o di opere provvisorie di proprietà e/o conduzione dell'Azienda Sanitaria. Eventuali impieghi, a carattere eccezionale, devono essere di volta in volta formalmente richiesti e autorizzati.
- DIVIETO di ingombrare passaggi, corridoi, uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura. Se per lo svolgimento dei lavori affidati fosse necessario disattendere tale divieto, detti lavori dovranno essere specificamente autorizzati dal Ns Servizio Tecnico.
- DIVIETO di transito e di sosta di veicoli non autorizzati nelle aree dell'Azienda Sanitaria.
- DIVIETO di introdurre materiali, attrezzature pericolose, sostanze infiammabili o di esercitare attività pericolose (es. uso di fiamme libere) senza specifica autorizzazione.
- OBBLIGO di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche e ai divieti contenuti nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici.
- OBBLIGO di attenersi alle procedure contenute nei piani di emergenza aziendali.
- OBBLIGO di attenersi alle misure di sicurezza concordate e definite per eliminare i rischi derivanti dall'interferenza tra la Vostra attività e quella dell'Azienda Sanitaria.
- OBBLIGO di non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario di lavoro stabilito.

	<p align="center">Azienda ULSS 9 - Scaligera</p> <p align="center">Sede Legale Via Valverde, 42 – 37122 Verona cod.fisc. e P. IVA 02573090236</p>	<p align="center">Nota informativa per le ditte appaltatrici</p> <p>Rev. 03 – Gennaio 2024</p> <p>Pag. 19/20</p>
---	--	---

U.O.S. Servizio Prevenzione e Protezione

- **OBBLIGO** di segnalare tempestivamente eventi / danni provocati dalle Vs attività che abbiano comportato deficienza, anche temporanea, di dispositivi di sicurezza, di segnalazione di pericolo e/o avvisatori acustici e luminosi di emergenza.

Infortunio

Alcuni presidi ospedalieri (Bussolengo, Malcesine, Legnago, San Bonifacio, Villafranca) sono dotati di Pronto Soccorso o Punti di Primo Intervento che possono accogliere i lavoratori nel caso di infortunio.

Nel caso di infortunio sul lavoro gli operatori della ditta appaltatrice dovranno seguire le eventuali procedure / indicazioni fornite dall'azienda di appartenenza.

Per infortuni accaduti in spazi aziendali comuni (non assegnati ad uso esclusivo all'appaltatrice) è opportuno che i referenti dell'azienda appaltatrice segnalino l'accaduto al Servizio Prevenzione Protezione dell'Azienda Sanitaria.


Misure di emergenza

- In situazioni di emergenza o qualora si rilevi una situazione di potenziale pericolo deve essere avvertito immediatamente il personale dell'azienda sanitaria in servizio nella struttura, che a sua volta attiverà le misure previste nel piano di emergenza interno.
- Nel caso non fosse possibile avvertire/contattare personale dell'azienda sanitaria, i lavoratori delle ditte appaltatrici dovranno segnalare la situazione di emergenza utilizzando i numeri di pubblica utilità (115 Vigili del Fuoco - 118 Emergenza Sanitaria.)
- In caso di incendio i lavoratori delle ditte appaltatrici dovranno preoccuparsi di:
 - ❖ interrompere il lavoro, rimuovendo le attrezzature in uso che potrebbero creare intralcio.
 - ❖ mettere in sicurezza l'attrezzatura potenzialmente pericolosa.
 - ❖ abbandonare l'area, mettendosi in salvo attraverso i percorsi di esodo segnalati o indicati dal personale dell'Azienda Sanitaria e convergere nel punto di raccolta indicato.

MISURE GENERALI DI COMPORTAMENTO PER ESECUZIONE LAVORI O SERVIZI PRESSO STRUTTURE SANITARIE

Misure a carico dei lavoratori delle ditte appaltatrici

- Concordare tempi e modalità di esecuzione delle attività con il referente dell'appalto, che a sua volta interpellierà se necessario le strutture interessate al fine di ridurre al minimo le interferenze con le attività sanitarie.
- Avvertire verbalmente i referenti di U.O. /Servizio del proprio accesso, per gli interventi definiti nell'appalto (sempre, anche in caso di lavori urgenti).

	<p style="text-align: center;">Azienda ULSS 9 - Scaligera</p> <p style="text-align: center;">Sede Legale Via Valverde, 42 – 37122 Verona cod.fisc. e P. IVA 02573090236</p>	<p style="text-align: center;">Nota informativa per le ditte appaltatrici</p> <p>Rev. 03 – Gennaio 2024</p> <p>Pag. 20/20</p>
---	--	--

U.O.S. Servizio Prevenzione e Protezione

- Accertarsi, con i referenti di U.O. /Servizio della necessità di indossare/utilizzare specifici dispositivi di protezione individuale o di osservare procedure particolari per l'accesso.
- Attenersi scrupolosamente alla segnaletica di sicurezza e salute ed alle indicazioni fornite dal referente di U.O./Servizio.
- Non abbandonare materiali o attrezzature che possono costituire fonti potenziali di pericolo in luoghi di transito e lavoro.
- Rispettare il divieto di fumo e di assunzione di sostanze alcoliche/psicotrope/stupefacenti durante l'orario di lavoro.
- Evitare di toccare oggetti e strumenti dei quali non si conosca l'uso e comunque senza l'autorizzazione dei referenti di U.O./Servizio.
- Non toccare i contenitori di oggetti taglienti o pungenti, rifiuti infetti o presunti tali.
- Segnalare immediatamente al referente di U.O./Servizio ogni contaminazione (con materiale biologico o chimico) che dovesse verificarsi

Compiti del Referente della U.O. /Servizio dell'Azienda Sanitaria

- Fornire ai lavoratori esterni tutte le informazioni per specifiche misure/procedure di sicurezza necessarie in quel momento per l'accesso e lo stazionamento in U.O./Servizio e sui dispositivi di protezione individuale che devono essere indossati/utilizzati.
- Informare dell'esecuzione dei lavori gli operatori di altre Ditte presenti in quel momento nella Unità Operativa/nel Servizio (ad es. quelli incaricati dei lavori di pulizia o di operazioni di facchinaggio).
- Segnalare al referente aziendale dell'appalto (Direttore di Esecuzione del Contratto) eventuali inadempimenti in materia di sicurezza da parte della ditta appaltatrice.
- Allontanare dalla Unità Operativa/dal Servizio i lavoratori delle ditte esterne nel caso di comportamenti che possono creare pericoli gravi ed immediati per la sicurezza di persone (semprech  non siano impegnati in attiv t  connesse alla gestione di situazioni di emergenza).

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA
(ALLEGATO MODELLO A)**

**ALL'AZIENDA ULSS 9
SCALIGERA
Via Valverde, 42
37122 – VERONA**

OGGETTO: INDAGINE DI MERCATO CON RICHIESTA DI PREVENTIVI PER LA FORNITURA DEL SERVIZIO DI TRASLOCO E FACCHINAGGIO PER LE SEDI DELL'AZIENDA ULSS 9 SCALIGERA

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____

C.F. _____

Residente _____

in qualità di _____

dell'Impresa _____ con sede _____

C.F. _____ P.IVA _____ TEL. _____ FAX _____ PEC _____

consapevole delle sanzioni penali previste in materia di falsità negli atti e nelle dichiarazioni non corrispondenti al vero, ai sensi degli artt. 46 – 47 e 76 del D.P.R. 455/2000

DICHIARA

- a) non trovarsi nelle condizioni di esclusione di cui agli artt. 94 e 95 del D.lgs. n. 36/2023
- b) di autorizzare, il trattamento dei dati personali per le finalità connesse alla presente indagine. A tal fine si provvede a dare l'informativa tramite l'ALLEGATO E al presente capitolato, prevista dall'art. 13 e art. 14 del Regolamento Europeo 2016/679 ("Codice in materia di protezione dei dati personali").

FIRMA DIGITALE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

Allegato – Modello B - dichiarazione requisiti generali e speciali

OGGETTO: INDAGINE DI MERCATO PER IL SERVIZIO DI TRASLOCO E FACCHINAGGIO PER LE SEDI DELL'AZIENDA ULSS 9 SCALIGERA

Le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dell'atto di notorietà sono rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del T.U. approvato con D.P.R. 28.12.2000, n. 445

Spett.le

Azienda ULSS 9 - Scaligera

Denominazione Operatore economico	
Tipologia societaria	
Partita IVA/Codice fiscale	
Forma di partecipazione alla procedura	

Il sottoscritto ¹

nella sua qualifica di:

- Legale Rappresentante
- Institore
- Procuratore speciale o generale con mandato di rappresentanza con firma disgiunta (*allegare la procura, tranne nel caso in cui l'attribuzione dell'incarico risulti dalla visura camerale*)

¹ Le dichiarazioni devono essere rese dal titolare /rappresentante legale/institore:

- dell'Operatore singolo
- dei Consorzi di cui all'articolo 65, comma 2, lettere b) e c) del Codice e delle eventuali consorziate esecutrici nelle parti pertinenti
- dei Consorzi stabili di cui all'articolo 65, comma 2, lett. d) del Codice e delle eventuali consorziate esecutrici nelle parti pertinenti
- della Mandataria /Capofila nel caso di RTI o Consorzi Ordinari costituiti
- da tutte le imprese raggruppate di un RTI nel caso di RTI ancora da costituire o costituiti limitatamente alle parti pertinenti
- da tutte le imprese consorziate nel caso di un Consorzio Ordinario ancora da costituire o costituiti limitatamente alle parti pertinenti
- della impresa retista che riveste la funzione di organo comune nel caso di rete dotata di organo comune con potere di rappresentanza e con/senza soggettività giuridica;
- da tutte le imprese retiste nel caso di Rete dotata di organo comune privo di rappresentanza o se la Rete è sprovvista di organo comune o se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti per assumere la veste di mandataria.
- del Gruppo Europeo Interesse Economico

Procuratore speciale o generale con mandato di rappresentanza con firma congiunta della ditta che rappresenta (*allegare la procura, tranne nel caso in cui l'attribuzione dell'incarico risulti dalla visura camerale*)

Chiede di partecipare in qualità di:

- operatore singolo*
- componente del raggruppamento temporaneo/consorzio ordinario (*indicare se costituito o costituendo*) formato da:(indicare i ruoli ricoperti).....
- consorzio stabile/Consoziata del consorzio stabile_____
- Consorzio tra società cooperative/consorzio tra società cooperative_____
- Consorzio tra imprese artigiane/consorzio tra società cooperative_____
- Rete dotata di organo comune costituita tra le seguenti imprese
- Rete sprovvista di organo comune o con organo comune privo di rappresentanza, costituita tra le seguenti imprese.....
- GEIE costituito tra.....
- altro (*indicare altre, eventuali forme di partecipazione previste dalla normativa speciale di settore*)

consapevole ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 e 47, 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, delle responsabilità penali cui può andare incontro nel caso di dichiarazioni mendaci nonché, delle conseguenze amministrative di esclusione dalle gare di cui al D.Lgs. n. 36/2023 e alla normativa vigente in materia.

[Dichiarazioni che devono essere rese solo dalle consorziate che prestano i requisiti:

- DICHIARA di prestare al Consorzio _____ il/i seguente/i requisito/i _____
- DICHIARA di aver conseguito l'ammissione al Bando SDA _____

In alternativa, nel caso in cui la/e consorziate/e abbia/no presentato la domanda di ammissione ad almeno un Bando SDA, prima del termine di presentazione dell'offerta fissato nell'AS ma non risulti/ino a tale data ancora ammessa/e:

che, pur non essendo ammessa/e alla data di scadenza di presentazione delle offerte, ha presentato entro tale termine la domanda di ammissione allo SDA _____ che allega alla presente dichiarazione.

- CONFERMA tutte le dichiarazioni sostitutive inviate con la domanda di ammissione al Sistema Dinamico di Acquisizione, così come eventualmente in seguito modificate e/o rinnovate;

(Compilare soltanto i campi di interesse)

- 1. Dichiarazioni in caso di partecipazione in forma associata** *[da rendere da parte di tutti i componenti il RTI/consorzio ordinario/l'aggregazione di rete se RTI/Consorzio costituendo/se la rete non è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica; dalla sola mandataria se RTI/Consorzio costituito/dall'organo comune se con potere di rappresentanza e soggettività giuridica; solo dai Consorzi di cui all'art. 65, comma 2, lett. b), c) e d)]*

(Per tutti i consorzi, i raggruppamenti temporanei e i GEIE, già costituiti e costituendi)

- **DICHIARA** che le seguenti parti/percentuali del servizio/fornitura saranno eseguite dagli operatori economici di seguito indicati:

In caso di raggruppamenti art. 65 comma 2 lett. e) del Codice e consorzi ordinari

servizio/fornitura	Parte /percentuale	Operatore esecutore

In caso di Consorzi di cui all'art. 65, comma 2, lett. b), c) e d) del Codice

DICHIARA che il Consorzio concorre con le seguenti Consorziatoe esecutrici. ***[Tale indicazione deve essere resa anche nel caso in cui il consorzio indichi come consorziata esecutrice un altro consorzio. In tal caso, detto consorzio dovrà a sua volta indicare le consorziatoe esecutrici, specificando, nella tabella, che si tratta di consorziatoe appartenenti al consorzio esecutore.]***

Denominazione/Ragione Sociale	C.F.	Sede

Solo per il Consorzio stabile, qualora non indichi per quale/i consorziato/i concorre, si intende che lo stesso partecipa in nome e per conto proprio

(Solo per i Consorzi Stabili)

DICHIARA che il Consorzio, al fine di soddisfare i requisiti di partecipazione prescritti dall'Appalto specifico ricorre ai requisiti delle consorziate non esecutrici così come di seguito indicato (*compilare solo se di interesse*):

Denominazione/Ragione Sociale	C.F.	Requisito e relativa misura

(Ciascuna consorziata, esecutrice e non, deve presentare un proprio DGUE)

(Per i raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari di cui all'articolo 65, comma 2 lett. f) del d.lgs. 36/2023 o GEIE non ancora costituiti)

(Dichiarazioni da rendere da parte di ciascun componente del RTI/Consorzio ordinario:

DICHIARA che, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo a ____ <indicare l'operatore che sarà nominato capogruppo>;

SI IMPEGNA, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente con riguardo ai raggruppamenti temporanei o consorzi o GEIE ai sensi dell'articolo 68 del Codice conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza all'impresa qualificata come mandataria che stipulerà il contratto in nome e per conto delle mandanti/consorziate.)

(Per le aggregazioni di retisti: se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica)

▪ **DICHIARA:**

- di concorrere per le seguenti imprese: _____

▪ **DICHIARA** che le seguenti parti/percentuali del servizio/fornitura saranno eseguite dagli operatori economici di seguito indicati:

servizio/fornitura	Parte /percentuale	Operatore esecutore

--	--	--

- *(dichiarazione da rendere solo dall'organo comune):* che l'aggregazione di imprese di rete è iscritta al Registro delle Imprese di _____ al n. _____ partita I.V.A. n. _____ oppure è iscritta al Registro delle commissioni provinciali per l'artigianato di _____ al n. _____

(Per le aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete: se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, ovvero, se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti, partecipa nelle forme del raggruppamento temporaneo di imprese costituito o costituendo)

(in caso di Rete costituenda):

▪ **DICHIARA:** *(dichiarazione da rendere da parte di ciascun operatore che compone la rete)*

- che in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo a
- di impegnarsi, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente in materia di raggruppamenti temporanei

2. Dichiarazioni in caso di avvalimento *[in caso di partecipazione in forma associata, dichiarazioni da rendere da ciascun componente del RTI/consorzio ordinario costituito e costituendo, e da ripetere per ciascuna impresa ausiliaria]*

▪ **DICHIARA** di avvalersi dell'impresa _____ <indicare impresa> al fine di:

dimostrare il possesso dei requisiti indicati nella sezione del DGUE relativa all'avvalimento

e/o

migliorare l'offerta.

▪ **ALLEGA** il contratto di avvalimento

Nel caso di avvalimento finalizzato anche o solo al miglioramento dell'offerta, il contratto di avvalimento è presentato nell'offerta tecnica.

3. Dichiarazioni relative alla partecipazione in più forme e all'unicità di centro decisionale

[[in caso di partecipazione in forma associata, dichiarazioni da rendere da ciascun componente del RTI/consorzio ordinario costituito e costituendo, dalle consorziate esecutrici e da quelle non esecutrici che prestano i requisiti]

- **DICHIARA** di non partecipare alla medesima gara contemporaneamente in forme diverse (individuale e associata; in più forme associate; in forma singola e quale consorzio esecutore di un consorzio);

o, in alternativa,

- **DICHIARA** di partecipare in più di una forma, ____ **<indicare quali>** e si impegna a inserire nel FVOE idonea documentazione atta a dimostrare che la circostanza non ha influito sulla gara, né è idonea a incidere sulla capacità di rispettare gli obblighi contrattuali;
- **DICHIARA** di non partecipare in qualsiasi forma e come ausiliaria di altro concorrente che sia ricorso all'avvalimento per migliorare la propria offerta.
- **DICHIARA** di essere in possesso, a pena di esclusione, dei requisiti di ordine generale previsti dal Codice e degli ulteriori requisiti di ordine generale previsti dall'art. 3 dell'Avviso per Indagine di Mercato f per il servizio di trasloco e facchinaggio per le sedi dell'Azienda ULSS 9 – Scaligera;
- **DICHIARA** l'inesistenza della causa di esclusione di cui all'art. 95, comma 1 lett. d) del Codice (*in caso contrario l'OE indica la/e cause di esclusione esistenti tra quelle richiamate, allegando tramite inserimento sul FVOE, eventuali misure di self cleaning adottate*);
- **DICHIARA** di essere in possesso dei requisiti di ordine speciale di cui all'art. 4 dell'Avviso per Indagine di Mercato per il servizio di trasloco e facchinaggio per le sedi dell'Azienda ULSS 9 - Scaligera;

4. Dichiarazioni in caso di adozione di misure di self-cleaning

[in caso di partecipazione in forma associata, dichiarazioni da rendere da ciascun componente del RTI/consorzio ordinario costituito e costituendo, dalle consorziate esecutrici e da quelle non esecutrici che prestano i requisiti]

- **SI IMPEGNA A INSERIRE** nel FVOE la relazione che illustra le misure di self cleaning adottate e indica nel DGUE, il riferimento al documento caricato nel FVOE.

5. Dichiarazioni in caso di sottoposizione a concordato preventivo con continuità aziendale

[in caso di partecipazione in forma associata, dichiarazioni da rendere da ciascun componente del RTI/consorzio ordinario costituito e costituendo, dalle consorziate esecutrici e da quelle non esecutrici che prestano i requisiti]

- DICHIARA** che il provvedimento di ammissione al concordato è stato emesso il ____ da _____;
- DICHIARA** che il provvedimento di autorizzazione a partecipare alle gare è stato emesso il ____ da _____;

(solo in caso di raggruppamento)

- DICHIARA** che le altre imprese aderenti al raggruppamento non sono assoggettate ad una procedura concorsuale, ai sensi dell'articolo 95, commi 4 e 5, del decreto legislativo n. 14/2019
- ALLEGA** la relazione di un professionista in possesso dei requisiti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera o) del decreto legislativo succitato che attesta la conformità al piano e la ragionevole capacità di adempimento del contratto.

6. Dichiarazioni in caso di sottoposizione a sequestro/confisca

[in caso di partecipazione in forma associata, dichiarazioni da rendere da ciascun componente del RTI/consorzio ordinario costituito e costituendo, dalle consorziate esecutrici e da quelle non esecutrici che prestano i requisiti]

(In caso di Sottoposizione a sequestro o confisca ai sensi dell'articolo 240-bis del codice penale o degli articoli 20 e 24 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, e affidamento a custode o amministratore giudiziario o finanziario)

▪ **DICHIARA** che è stato emesso il provvedimento _____ (indicare il tipo di provvedimento) *Sottoposizione a sequestro o confisca ai sensi dell'articolo 240-bis del codice penale o degli articoli 20 e 24 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, e affidamento a custode o amministratore giudiziario o finanziario)* in data _____ da parte di _____.

7. Ulteriori dichiarazioni

▪ **DICHIARA**, altresì:

- *in caso di partecipazione in RTI/CONSORZIO ordinario costituendi, dichiarazioni da rendere anche da ciascun componente il RTI/consorzio ordinario: di ritenere remunerativa l'offerta economica presentata, avendo tenuto conto, per la relativa formulazione:*
 - delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza derivanti dall'applicazione del CCNL indicato dalla stazione appaltante;
 - di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, ivi compresi i prezzi di riferimento pubblicati dall'ANAC] che possono avere influito o influire sia sulla prestazione dei servizi/fornitura, sia sulla determinazione della propria offerta;

in caso di partecipazione in forma associata, le dichiarazioni che seguono devono essere rese da ciascun componente del RTI/consorzio ordinario costituito e costituendo e dalle consorziate esecutrici:

▪ **SI IMPEGNA** a non attuare nella presente gara intese e/o pratiche restrittive della concorrenza e del mercato vietate ai sensi della normativa applicabile.

8. Assunzione di specifici impegni in materia di tutela del lavoro e parità di genere e generazionale

Scegliere una delle seguenti opzioni eliminando le altre. In caso di partecipazione in forma associata, dichiarazioni da rendere anche da tutti i membri del RTI/Consorzio costituito e costituendo e dalle consorziate esecutrici.

▪ **Opzione 1:** *Poiché la propria azienda occupa più di 50 dipendenti:*

si impegna a inserire nella FVOE, ove non sia già presente, copia dell'ultimo rapporto trasmesso alle rappresentanze sindacali aziendali, alla consigliera e al consigliere regionale di parità e relativa attestazione di conformità a quello trasmesso alle rappresentanze sindacali aziendali, alla consigliera e al consigliere regionale di parità;

in aggiunta, nel caso in cui non abbia provveduto alla trasmissione del rapporto nei termini indicati dall'articolo 46 del decreto legislativo n. 198/2006,

si impegna a inserire nella FVOE, ove non sia già presente, l'attestazione dell'avvenuta trasmissione alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità;

- **DICHIARA** che il numero di dipendenti impiegati alla data di presentazione della domanda è pari a: _____;

- **DICHIARA** di aver assolto agli obblighi di cui alla legge n. 68/1999;

- **DICHIARA** di impegnarsi, in caso di aggiudicazione, a consegnare, entro 6 mesi dalla stipula del Contratto una relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla medesima legge n. 68/1999 e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a loro carico nel triennio antecedente la data di scadenza di presentazione delle offerte. La relazione dovrà essere trasmessa entro il medesimo termine anche alle rappresentanze sindacali aziendali;

- **DICHIARA** di non essere incorso nell'interdizione automatica per inadempimento dell'obbligo di consegnare entro sei mesi dalla conclusione del Contratto, la relazione di genere di cui all'art. 47, comma 3, del decreto legge n. 77/2022.

o, in alternativa,

▪ ***Opzione 2: Poiché la propria azienda ha un numero di dipendenti pari o superiore a 15 e inferiore a 50:***

- **DICHIARA** che il numero di dipendenti impiegati alla data di presentazione della domanda è pari a: _____;

- **DICHIARA** di impegnarsi a predisporre una relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile in ognuna delle professioni ed in relazione allo stato di assunzioni, della formazione, della promozione professionale, dei livelli, dei passaggi di categoria o di qualifica, di altri fenomeni di mobilità, dell'intervento della Cassa integrazione guadagni, dei licenziamenti, dei prepensionamenti e pensionamenti, della retribuzione effettivamente corrisposta che dovrà essere consegnata, in caso di aggiudicazione, alla stazione appaltante, nonché alle rappresentanze sindacali aziendali, alla consigliera e al consigliere regionale di parità, entro 6 mesi dalla stipula del Contratto;

- **DICHIARA** che, nei dodici mesi antecedenti alla presentazione dell'offerta nell'ambito della presente procedura, non ha violato l'obbligo di cui all'art. 47, comma 3, del D.L. n. 77/2021, convertito in L. n. 108/2021 o all'articolo 1, comma 6, dell'Allegato II.3;

- **DICHIARA** di aver assolto agli obblighi di cui alla legge n. 68/1999;

- **DICHIARA** di impegnarsi, in caso di aggiudicazione, a consegnare alla stazione appaltante, entro 6 mesi dalla stipula del Contratto una relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla medesima legge n. 68/1999 e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a loro carico nel triennio antecedente la data

di scadenza di presentazione delle offerte. La relazione dovrà essere trasmessa entro il medesimo termine anche alle rappresentanze sindacali aziendali;

- **DICHIARA** di non essere incorso nell'interdizione automatica per inadempimento dell'obbligo di consegnare, entro sei mesi dalla conclusione del Contratto, la relazione di genere di cui all'art. 47, comma 3, del decreto legge n. 77/2022.

o, in alternativa,

Opzione 3: CHE la propria azienda ha un numero di dipendenti **inferiore a 15** e non è, pertanto, tenuta al rispetto di quanto prescritto dall'art.47, comma 2 e 3 e 3bis, del D.L. n. 77/2021, convertito in L. n. 108/2021.

9. Assunzione di ulteriori impegni

DICHIARA, altresì di:

In caso di partecipazione in forma associata, dichiarazioni da rendere anche da tutti i membri del RTI/Consorzio ordinari se costituendi e dalle consorziate esecutrici.

- accettare, i requisiti particolari per l'esecuzione del contratto previsti nella documentazione a base dell'indagine di mercato ai sensi dell'articolo 113, comma 2 del Codice, in caso di aggiudicazione;
- *(solo per gli operatori economici non residenti e privi di stabile organizzazione in Italia)* uniformarsi, in caso di aggiudicazione, alla disciplina di cui agli articoli 17, comma 2, e 53, comma 3 del D.P.R. 633/1972 e comunicare alla stazione appaltante la nomina del proprio rappresentante fiscale, nelle forme di legge;
- di aver preso visione e di accettare, senza condizione o riserva alcuna, i chiarimenti (quesiti/risposte) resi disponibili mediante la piattaforma;

In caso di partecipazione in forma associata, dichiarazioni da rendere anche da tutti i membri del RTI/Consorzio ordinari costituito e costituendo e dalle consorziate esecutrici:

- **SI IMPEGNA** a dichiarare la **<sussistenza>** **<non sussistenza>** di possibili conflitti di interesse rispetto ai commissari di gara e/o agli altri soggetti che intervengono nella procedura di gara successivamente alla presentazione dell'offerta, fornendo, in caso di sussistenza, gli elementi utili a consentire la valutazione della stazione appaltante;
- **SI IMPEGNA**, in caso di aggiudicazione del contratto, ad assicurare:
 - una quota pari al 10% per cento delle assunzioni necessarie di occupazione giovanile o femminile per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali [calcolate secondo le modalità di cui alle linee guida approvate con Decreto ministeriale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento delle pari opportunità, del 7 dicembre 2021 (Adozione delle linee guida volte a favorire la pari opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del PNC), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 30 dicembre 2021, n. 309 e delle linee guida adottate ai sensi dell'articolo 1, comma 8, dell'allegato II.3 al codice.

Per i REQUISITI DI IDONEITÀ PROFESSIONALE:

- **DICHIARA** di essere iscritto Camera di Commercio C.C.I.A.A oppure nell'Albo delle Imprese artigiane per attività pertinenti con quelle oggetto della presente procedura di gara:

Provincia di SEZ. A al n.;

Provincia di SEZ. B al n.;

- **DICHIARA** di essere iscritto al all'Albo nazionale degli autotrasportatori di cose per conto terzi al n., data iscrizione:

Per i REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICHE E PROFESSIONALI:

- **DICHIARA** di aver eseguito, negli ultimi 10 anni (2016 - 2025), i seguenti servizi analoghi per enti pubblici o soggetti privati di importo complessivo anche cumulabile per almeno € 80.000,00 oltre IVA:

SERVIZIO ESEGUITO	DESTINATARIO DEL SERVIZIO (Ragione sociale e CF/PIVA)	PERIODO DI SVOLGIMENTO	IMPORTO COMPLESSIVO

Firma digitale² del legale rappresentante/procuratore³

2 Per gli operatori economici italiani o stranieri residenti in Italia, la dichiarazione deve essere sottoscritta da un legale rappresentante ovvero da un procuratore. **Errore. L'argomento parametro è sconosciuto.** del legale rappresentante, apponendo la firma digitale. Per gli operatori economici stranieri non residenti in Italia, la dichiarazione può essere sottoscritta dai medesimi soggetti apponendo la firma autografa ed allegando copia di un documento di identità del firmatario in corso di validità.

3 Nel caso in cui la dichiarazione sia firmata da un procuratore del legale rappresentante deve essere allegata copia conforme all'originale della procura oppure nel solo caso in cui dalla visura camerale dell'operatore economico risulti l'indicazione espressa dei poteri rappresentativi conferiti con la procura, la dichiarazione sostitutiva resa dal procuratore/legale rappresentante sottoscrittore attestante la sussistenza dei poteri rappresentativi risultanti dalla visura.

**SERVIZIO DI TRASLOCHI E FACCHINAGGIO PER LE SEDI DELL'AZIENDA ULSS 9 SCALIGERA
ALLEGATO MODELLO C**

MODELLO PER LA COMPILAZIONE DELLA RELAZIONE CONTENENTE
QUANTO RICHIESTO PER I CRITERI DI VALUTAZIONE
PREVISTI DALL'AVVISO

Il sottoscritto (1).....
Nato a il
In qualità di (2).....
E quindi legale rappresentante della società (3).....
Con sede legale.....
In Via n.
Tel.....Fax.....
Email..... Codice Fiscale Partita Iva

Sotto la propria responsabilità, indica nel seguito gli elementi che intende offrire relativi ai contenuti richiesti per la relazione di cui al punto 7 dell'Avviso:

- di avere la seguente struttura organizzativa aziendale:

- di avere la maggior consistenza del parco automezzi/attrezzature garantito come di seguito indicato:

- di avere le seguenti miglior tempistica di sopralluogo e la miglior tempistica di redazione dei preventivi:

- I CAM - Criteri Ambientali Minimi (Decreto 17/06/2021 - Ministero della Transizione Ecologica), ossia la tipologia di alimentazione dei mezzi offerti, con riferimento sia alla dotazione minima che ai mezzi offerti come potenziamento, con favore per i veicoli che utilizzano combustibili "alternativi" o fonti di energia che fungono, almeno in parte, da sostituti delle fonti di petrolio fossile nella fornitura di energia per il trasporto e che possono contribuire alla sua decarbonizzazione e migliorare le prestazioni ambientali del settore dei trasporti, quali ad es.: l'elettricità, l'idrogeno, i biocarburanti, i combustibili sintetici o paraffinici, il gas naturale, compreso il biometano, in forma gassosa (gas naturale compresso - GNC) e liquefatta (gas naturale liquefatto . GNL) e gas di petrolio liquefatto (GPL):

- ulteriori proposte migliorative del servizio offerto:

Firma (4)

(luogo e data) _____

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

- 1) Cognome e nome, data e luogo di nascita;
- 2) Titolo in base al quale rappresenta la ditta (titolare, amministratore unico..etc.)
- 3) Denominazione della ditta
- 4) **Firma digitale**

**INDAGINE DI MERCATO CON RICHIESTA DI PREVENTIVI PER L’AFFIDAMENTO DIRETTO
AD UN UNICO OPERATORE ECONOMICO DEL SERVIZIO DI TRASLOCHI E FACCHINAGGIO
PER LE SEDI DELL’AZIENDA ULSS 9 SCALIGERA**

ALLEGATO MODELLO D

MODELLO PER LA COMPILAZIONE DEL DETTAGLIO DELL’OFFERTA ECONOMICA

Il sottoscritto (1)..... nato a il in qualità
di (2)..... e quindi di legale rappresentante della società
(3)..... con sede legale
a in Via
Tel.:.....fax.....e-mail..... Codice
fiscale..... Partita IVA.....
sotto la propria responsabilità indica nel seguito il proprio preventivo economico nel limite massimo di:

<p>Importo annuo a base d’asta</p> <p>oltre IVA</p> <p>€ 139.900,00</p>
--

Con suddivisione dettaglio costi come di seguito stimato:

Servizio di traslochi e facchinaggio con l’Azienda Ulss 9 Scaligera	Corrispettivi unitario base d’asta oltre IVA	Quantità	Totale a base d’asta	Costo unitario offerto oltre IVA	Totale offerto oltre IVA
Importo base d’asta- tariffa oraria ad operatore	€ 30,00	3.245/h	€ 97.350,00	€	€.....
Importo base d’asta indennità km	€ 1,00	41.650/km	€ 41.650,00	€	€.....
TOTALE			€ 139.000,00	€	€.....
Oneri della sicurezza in relazione ai rischi interferenziali, valutati dalla Stazione Appaltante non soggetti a ribasso - DUVRI			€ 200,00		
TOTALE			€ 139.200,00		

Dettaglio costi specifico:	Incidenza %	Importo oltre IVA
Costo della manodopera, ai sensi dell'art.41, comma 14, del D.Lgs. n.36/2023%	€.....
Altri costi (carburante, automezzi, pedaggi ecc...)%	€.....
Costi degli oneri aziendali per l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, ex art. 108, comma 9, del D.lgs. n. 36/2023%	€.....
Altri oneri a carico dell'operatore economico (spese generali, utili, altri)%	€
Oneri della sicurezza in relazione ai rischi interferenziali, valutati dalla Stazione Appaltante non soggetti a ribasso - DUVRI		€ 200,00
Totale offerta	100%	€

Si indica l'aliquota IVA che verrà applicata in fattura	IVA %
---	-------------

Letto confermato e sottoscritto.
(Località e data).....

(4) FIRMA

.....

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE - TUTTI I DATI SONO OBBLIGATORI

- 1) Cognome e nome, data e luogo di nascita;
- 2) Titolo in base al quale rappresenta la ditta (titolare, amministratore unico.....etc.)
- 3) Denominazione della ditta;
- 4) **Firma digitale**

trasmettere unitamente al presente modello **copia fotostatica di un documento d'identità** del sottoscrittore

ALLEGATO E

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (Articoli 13 e 14* del Regolamento Europeo 2016/679) PROCEDURE DI GARA

L' Azienda ULSS 9 Scaligera di seguito fornisce le informazioni sulle modalità di trattamento dei dati gestiti per le procedure di gara aventi per oggetto l'acquisizione di servizi o forniture oppure l'esecuzione di lavori o opere fino alla sottoscrizione del contratto da parte degli operatori economici.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO

Il Titolare del trattamento dei dati personali ai sensi del punto 7) del primo paragrafo dell'articolo 4 del Regolamento UE 2016/679 (di seguito GDPR) è l'Azienda ULSS 9 Scaligera, che ha sede in Via del Valverde, 42, a Verona, i cui dati di contatto si possono rinvenire sul sito www.aulss9.veneto.it

RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Il Titolare del trattamento dei dati personali ha individuato, così come previsto dall'articolo 37 del Regolamento UE 679/2016 (di seguito GDPR), il proprio Responsabile della Protezione dei Dati personali, che può essere contattato all'indirizzo e-mail rpd@aulss9.veneto.it

FINALITA' DEL TRATTAMENTO

I dati oggetto di trattamento forniti dai concorrenti vengono raccolti e trattati da Azienda ULSS 9 Scaligera, in qualità di stazione appaltante, per verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dalla legge ai fini della partecipazione alla gara e, in particolare, per la verifica delle capacità amministrative e tecnico-economiche di tali soggetti, nonché ai fini dell'aggiudicazione, in adempimento di precisi obblighi di legge derivanti dalla normativa in materia di appalti e contrattualistica pubblica.

I dati forniti dal concorrente aggiudicatario vengono acquisiti da Azienda ULSS 9 Scaligera ai fini della stipula del Contratto d'appalto, per l'adempimento degli obblighi legali ad esso connessi, oltre che per la gestione ed esecuzione economica ed amministrativa del Contratto d'appalto stesso

BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO E NATURA DEL CONFERIMENTO

Il trattamento dei dati personali effettuato dall' Azienda ULSS 9 Scaligera è necessario per l'adempimento di obblighi legali derivanti dalla normativa in materia di appalti e contrattualistica pubblica e per l'esecuzione delle misure precontrattuali e contrattuali. Il rifiuto di fornire i dati richiesti da Azienda ULSS 9 Scaligera potrebbe determinare, a seconda dei casi, l'impossibilità di ammettere il concorrente alla partecipazione alla gara o la sua esclusione da questa o la decadenza dall'aggiudicazione, nonché l'impossibilità di stipulare il contratto.

Si informa inoltre che in adempimento agli obblighi di legge che impongono la trasparenza amministrativa (art. 1, comma 16, lett. b, e comma 32 L. 190/2012; art. 35 D. Lgs. n. 33/2013; nonché art. 29 D. Lgs. n. 50/2016), nel rispetto del principio di minimizzazione ai sensi dell'articolo 5 par.1 lett. c) del GDPR gli atti di gara sono pubblicati e diffusi, tramite l'apposita sezione "trasparenza" sul sito internet www.aulss9.veneto.it e www.serviziopubblici.it

CATEGORIE DI DATI PERSONALI OGGETTO DI TRATTAMENTO

I dati oggetto di trattamento per le finalità sopra specificate, sono della seguente natura: i) dati personali comuni (es. anagrafici e di contatto); ii) dati relativi a condanne penali e a reati (cd. "giudiziari") di cui all'art. 10 Regolamento UE, limitatamente al solo scopo di valutare il possesso dei requisiti e delle qualità previsti dalla vigente normativa applicabile ai fini della partecipazione alla gara e dell'aggiudicazione.

MODALITÀ DI TRATTAMENTO

Le attività di trattamento dei dati personali sono effettuate, adottando adeguate misure di sicurezza tecniche ed organizzative nel rispetto dei principi di necessità, liceità, correttezza, esattezza, proporzionalità, pertinenza e non eccedenza ai sensi dell'articolo 5 del GDPR, da parte di soggetti

appositamente autorizzati ai sensi degli articoli 28 e 29 del Regolamento e dell'articolo 2-quaterdecies del Decreto Legislativo 196/2003.

DESTINATARI DEI DATI PERSONALI

I dati personali oggetto di trattamento potranno essere comunicati ad altri soggetti pubblici (p.es. ANAC) o privati qualora previsto da disposizioni normative

TRASFERIMENTO DEI DATI PERSONALI

Il trattamento dei dati personali: non prevede alcun trasferimento in territorio extra UE

Fonte DEI DATI PERSONALI

Il trattamento avviene avvalendosi di dati personali forniti, anche da soggetti diversi dall'interessato, quali altri enti pubblici (es: autocertificazione)

PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

Il periodo di conservazione dei dati è di 10 anni dalla conclusione dell'esecuzione dell'ultimo ordinativo di fornitura/servizio, in ragione delle potenziali azioni legali esercitabili.

DIRITTI DELL'INTERESSATO E MODALITÀ PER IL LORO ESERCIZIO

L'interessato può, rivolgendosi direttamente al Responsabile della protezione dei dati personali, contattabile all'indirizzo di posta elettronica rpdp@aulss9.veneto.it, esercitare il diritto di accesso ai Suoi dati personali, o ottenere la rettifica o l'integrazione e, nei casi stabiliti da legge, la limitazione, la cancellazione (qualora consentito dalla normativa specifica) o l'opposizione al trattamento (ai sensi degli articoli 15-22 del GDPR

DIRITTO DI RECLAMO

L'interessato, qualora ritenga che i suoi dati personali siano trattati in modalità non conforme alla normativa vigente può proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali.

**Il Titolare del trattamento
AZIENDA ULSS 9 SCALIGERA**



MODELLO F

CONTRATTO PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART. 28 PARAGRAFO 3) DEL REGOLAMENTO UE N. 2016/679

Tra

AZIENDA ULSS 9 SCALIGERA, (P. IVA: 02573090236), con sede legale in Verona, via Valverde, 42, in persona del **Direttore dell'U.O.C. Provveditorato, Economato e Gestione della Logistica**, delegato dal rappresentante legale dell'Azienda, giusta delega **nota prot. n. 196113 del 06.11.2025**, confermata con deliberazione n. 299 del 11/3/2026, in qualità di Titolare del trattamento ex artt. 4 n. 7) e 24 del Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR) (infra "SCALIGERA" e/o "Titolare del trattamento");

e

Ditta/Ente/Società Soc. Coop. (C. f. e P. IVA:.....), in persona del suo legale rappresentante pro tempore, Sig. con sede **legale inVerona, 7** – 37141, in qualità di Responsabile del trattamento ex artt. 4 n. 8) e 28 del GDPR (infra "Responsabile del trattamento" e/o "Fornitore").

Il Titolare ed il Responsabile potranno essere denominati, di seguito, congiuntamente anche come le "Parti".

1. Premesse.

1.1. Le Parti hanno concordemente convenuto, ai sensi dell'art. 28 paragrafo 3) del GDPR, le seguenti clausole contrattuali (infra "Clausole"/"Contratto di nomina" e/o "Contratto") volte a disciplinare la nomina del Fornitore quale Responsabile del trattamento, ad opera di SCALIGERA, nella sua veste di Titolare del trattamento, a fronte dello svolgimento, da parte di quest'ultima, di un processo preventivo di risk assessment¹ volto a valutare e documentare, in un'ottica di accountability ex art. 5 paragrafo 2) del GDPR (e di culpa in eligendo), il grado di affidabilità e di capacità, in capo al Responsabile del trattamento qui nominato, di fornire le garanzie necessarie, idonee ed adeguate a rendere, mediante l'adozione di misure di sicurezza tecniche ed organizzative ex art. 32 del GDPR, conforme il trattamento di specie alla normativa comunitaria e nazionale sulla protezione dei dati personali, ivi incluse le pronunzie e gli atti di cd. soft law emessi sul tema: a tal riguardo, giova precisare che l'onere previsto dall'art. 28 paragrafo 1) e Considerando n. 81) del GDPR è di natura continua, e, dunque, non termina nel momento in cui il Titolare ed il Responsabile del trattamento concludono un contratto o atto giuridico, dato che il primo è tenuto a verificare, ad intervalli appropriati, che il nominato Responsabile del trattamento possieda, in modo costante, le garanzie richieste, anche grazie all'esecuzione di appositi audit o ispezioni, ove appropriato e necessario.

1.2. Nel contesto del contratto ad oggetto: "**Servizio di traslochi e facchinaggio**" sottoscritto tra le parti in data _____ di cui alla delibera n. _____ del _____, il Responsabile del trattamento provvede a svolgere, per conto del Titolare, le operazioni di trattamento meglio descritte nell'allegato 1) del presente Contratto di nomina (il quale, assieme ai restanti allegati, costituisce parte integrante del Contratto di nomina medesima), in conformità al Contratto di nomina ed alla normativa comunitaria e nazionale sulla protezione dei dati personali, ivi inclusa la relativa giurisprudenza, dottrina dominante ovvero normativa di secondo livello (soft law).

2. Obblighi del Responsabile del trattamento.

¹ Tale attività di risk assessment viene svolta, in via generale, mediante l'analisi e scambio di una serie di documenti (es. informative ex artt. 13 e 14 del GDPR; termini di servizio; registro delle attività del trattamento ex art. 30 del GDPR; valutazione d'impatto sulla protezione dei dati ex art. 35 del GDPR; policy circa la sicurezza tecnica delle informazioni; certificazioni ottenute; rapporti di soggetti terzi; audit di terze parti). La valutazione, da parte del Titolare del trattamento, circa la sufficienza delle garanzie del Responsabile del trattamento è definibile, in sostanza, come una forma di valutazione del rischio, dipesa, in larga misura, dalla tipologia di trattamento affidato al Responsabile, da valutarsi caso per caso, tenendo conto della natura, portata, contesto e finalità del trattamento, così come i rischi per i diritti e le libertà delle persone fisiche. I seguenti elementi devono essere, in teoria, presi in considerazione dal Titolare del trattamento, al fine di valutare la sufficienza delle garanzie offerte dal Responsabile del trattamento: competenza settoriale e/o tecnica; affidabilità; risorse; reputazione sul mercato; certificazione; codici di condotta, anche di natura settoriale.

2.1. Fatti salvi gli altri obblighi previsti dalle disposizioni di legge applicabili, ivi inclusi gli atti di soft law ovvero i Provvedimenti ad opera delle competenti Autorità di controllo ovvero di natura giurisdizionale, il Responsabile del trattamento è obbligato a svolgere i seguenti compiti:

- a. Trattare i dati personali sulla base del presente Contratto di nomina, sulla base del rapporto descritto al precedente punto 1.2.) ovvero in ragione di ogni altra istruzione impartita formalmente dal Titolare del trattamento, anche in caso di trasferimento dei relativi dati personali verso un paese terzo (ossia, situato al di fuori del Spazio Economico Europeo (SEE)) o un'organizzazione internazionale, salvo che lo richieda il diritto dell'UE o nazionale cui è soggetto il Responsabile del trattamento; in tal caso, il Responsabile del trattamento è tenuto ad informare il Titolare del trattamento circa tale obbligo giuridico prima del trattamento, a meno che il diritto vieti tale informazione per rilevanti motivi di interesse pubblico;
- b. Garantire che le proprie persone autorizzate al trattamento ex artt. 4 n. 10), 29 e 32 n. 4) del GDPR – previamente designate per iscritto, e adeguatamente istruite circa l'ambito di attività di trattamento oggetto di tale autorizzazione – si siano impegnate alla riservatezza ovvero abbiano un adeguato obbligo legale di riservatezza²;
- c. Adottare le misure di sicurezza tecniche ed organizzative richieste dall'art. 32 del GDPR (meglio illustrate, seppur in via generale, al relativo allegato 3)), tenuto conto dello stato dell'arte, dei costi di implementazione, nonché della natura, dell'oggetto, del contesto e delle finalità del trattamento, così come anche il rischio di (varia) probabilità e gravità per i diritti e le libertà delle persone fisiche, onde così assicurare un livello di sicurezza adeguato al rischio associato alle attività di trattamento demandate;
- d. Rispettare le condizioni di cui all'art. 28 paragrafo 2) del GDPR, al fine di ricorrere ad un altro (sub) Responsabile del trattamento, così declinate nel caso di specie: il Responsabile del trattamento ha l'autorizzazione generale del Titolare del trattamento per l'assunzione di (sub) Responsabili del trattamento³; l'elenco dei (sub) Responsabili del trattamento già autorizzati dal Titolare del trattamento, al momento della sottoscrizione del presente atto, è contenuto nell'allegato 2).
- e. Rispettare le condizioni di cui all'art. 28 paragrafo 4) del GDPR, laddove il Responsabile del trattamento si avvale di un (sub) Responsabile del trattamento per lo svolgimento di specifiche attività di trattamento: a tal riguardo, il Titolare del trattamento ha la facoltà di domandare al Responsabile del trattamento di fornirgli copia del contratto (o atto giuridico) sottoscritto tra quest'ultimo e il relativo (sub) Responsabile del trattamento nominato;
- f. Tenendo conto della natura del trattamento, assistere il Titolare del trattamento con misure tecniche ed organizzative adeguate, per quanto possibile, al fine di soddisfare l'obbligo del Titolare del trattamento di dare seguito alle richieste per l'esercizio dei diritti del soggetto interessato di cui al capo III) del GDPR;
- g. Assistere il Titolare del trattamento nel garantire il rispetto degli adempimenti in materia di misure di sicurezza tecniche ed organizzative di cui all'art. 32 del GDPR, così come individuate, di volta in volta, dal Titolare del trattamento, ivi incluse le seguenti: i) pseudonimizzazione e/o cifratura dei dati personali; ii) capacità di assicurare la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati e la resilienza dei sistemi e dei servizi di trattamento; iii) capacità di ripristinare tempestivamente la disponibilità e l'accesso dei dati personali in caso di incidente fisico o tecnico; iv) procedure per testare, verificare e valutare regolarmente l'efficacia delle misure tecniche e organizzative al fine di garantire la sicurezza del trattamento;
- h. Assistere il Titolare del trattamento nell'esecuzione dell'onere di notifica e/o di comunicazione, ai sensi degli artt. 33 e 34 del GDPR, di una violazione di dati personali (data breach) ex art. 4 n. 12) del GDPR riferita ad un attività di trattamento svolta dal Responsabile del trattamento ovvero dal nominato (sub) Responsabile del trattamento: a tal fine, il Responsabile del trattamento è tenuto ad informare il Titolare del trattamento di tale evento immediatamente o, comunque, entro il termine (inderogabile) di n. 24 (ventiquattro) ore dal momento in cui ne è venuto a conoscenza, inviando una comunicazione al seguente indirizzo (rpd@aulss9.veneto.it; o in alternativa, a:

² L'elenco delle persone a cui è stato concesso l'accesso ai dati personali deve essere, altresì, sottoposto ad una revisione periodica, onde così verificare l'opportunità di revocare eventuali privilegi di accesso, invero, non più necessari. Inoltre, il Responsabile del trattamento è tenuto, su richiesta del Titolare, a dimostrare che le persone autorizzate al trattamento siano realmente soggette ai descritti obblighi di riservatezza.

³ In tal caso, il Titolare del trattamento precisa che il Responsabile del trattamento deve scegliere un (sub) Responsabile del trattamento che rispetti i parametri di assessment di cui alla nota n. 3) del contratto, gli oneri di cui all'art. 2 del contratto nonché, infine, le istruzioni di cui al relativo allegato 3).

protocollo.generale@aulss9.veneto.it), cooperando, peraltro, al riguardo con il Titolare del trattamento al fine di adottare in modo immediato o, comunque, senza alcun indebito (ed ingiustificato) ritardo tutte le misure necessarie al fine di minimizzare i rischi derivanti dalla violazione per i soggetti interessati, porre rimedio al data breach e mitigarne qualsiasi ulteriore effetto negativo;

- i. Assistere il Titolare del trattamento nell'esecuzione della valutazione d'impatto sulla protezione dei dati (DPIA) ex art. 35 del GDPR e, in via eventuale, cooperare con il Titolare del trattamento nell'ambito dell'esecuzione degli oneri previsti dall'art. 36 del GDPR;
- j. Al termine del rapporto descritto al precedente punto 1.2.), il Responsabile del trattamento è tenuto a restituire tutti i dati personali al Titolare del trattamento e cancellare le copie esistenti, a meno che il diritto dell'UE o dei relativi Stati membri imponga la conservazione dei dati personali in questione, da ottemperare tuttavia nel rispetto del principio di minimizzazione ex art. 5 paragrafo 1) lettera c) del GDPR⁴;
- k. Mettere a disposizione del Titolare del trattamento tutte le informazioni necessarie per dimostrare il rispetto degli obblighi di cui al GDPR ed alla connessa normativa nazionale applicabile in materia, e consentire a quest'ultimo di svolgere, ove ritenuto opportuno o necessario, un'attività di revisione nei confronti del Responsabile del trattamento, ivi incluse le ispezioni, da realizzarsi ad opera del Titolare del trattamento ovvero da parte di un altro soggetto da questi appositamente incaricato;
- l. Informare, in modo immediato o comunque senza indebito ritardo, il Titolare del trattamento qualora, a suo parere, un'istruzione violi il GDPR ovvero altre disposizioni normative, anche nazionali, applicabili in materia;
- m. Curare, ove richiesto, assieme al Titolare del trattamento l'eventuale rapporto con la competente Autorità di Controllo ovvero l'organo giurisdizionale, anche in caso di eventuali procedimenti amministrativi, civili e/o penali;
- n. Comunicare al Titolare del trattamento – immediatamente, senza ingiustificato ritardo, e comunque entro e non oltre il termine di n. 12 ore dall'effettiva conoscenza – un incidente ex art. 25 comma 4) del D. Lgs. n. 138/2024.

3. Durata e corrispettivo.

3.1. Il presente Contratto è da considerarsi valido ed efficace a decorrere dalla data di validità e di efficacia del rapporto descritto al precedente punto 1.2.); esso, tuttavia, perderà di efficacia e di validità in caso di cessazione, per qualsivoglia motivo, del rapporto descritto al precedente punto 1.2.).

3.2. L'attività di trattamento, resa dal Responsabile del trattamento in favore del Titolare del trattamento, disciplinata dal presente Contratto di nomina, da ulteriori eventuali istruzioni, per iscritto, da parte del Titolare del trattamento nonché dalle ulteriori disposizioni normative nazionali/comunitarie applicabili è da intendersi a titolo gratuito, in deroga all'art. 1709 c.c.

4. Esonero di responsabilità.

4.1. Il Responsabile del trattamento si impegna, infine, a tenere indenne il Titolare del trattamento da qualsivoglia pregiudizio o responsabilità, anche in via indiretta ovvero parziale, derivante dalla violazione, ad opera del primo, degli oneri illustrati al precedente art. 2, delle ulteriori istruzioni eventualmente comunicate ovvero di qualsivoglia normativa applicabile alle operazioni di trattamento indicate nel Contratto ovvero connesse, anche in via indiretta, al contratto di cui al precedente punto 1.2.).

5. Disposizioni finali.

5.1. L'eventuale invalidità, inapplicabilità o inefficacia di alcune delle clausole che compongono il presente Contratto non determina, di conseguenza, l'invalidità, inapplicabilità o l'inefficacia integrale del Contratto medesimo.

5.2. Le Parti concordano che eventuali controversie circa l'interpretazione della validità, applicabilità od efficacia del presente Contratto sono devolute, in via esclusiva, alla competenza giurisdizionale del Foro di Verona.

⁴ Nel caso in cui una specifica disposizione normativa nazionale o comunitaria imponga al Responsabile del trattamento la conservazione dei dati personali trattati in nome e per conto del Titolare del trattamento, il primo si impegna a svolgere tale operazione di trattamento esclusivamente per la finalità e per la durata prevista dal relativo atto normativo.

**Sub n.1 Allegato 1) al contratto per il trattamento dei dati personali ex art. 28 paragrafo 3) del
Regolamento UE n. 2016/679.
INFORMAZIONI SULLE ATTIVITÀ DI TRATTAMENTO**

1.1. Natura/finalità dell'attività di trattamento.

Le operazioni di trattamento che il Responsabile del trattamento può eseguire sulle tipologie di dati personali sono connesse, anche in via indiretta, a dare esecuzione al rapporto tra le Parti descritto al punto 1.2.) del Contratto di nomina in questione.

1.2. Categoria dei soggetti interessati

Indicare quale categoria di soggetti interessati sono coinvolti nell'operazione di trattamento in questione (barrare la/e casella/e)

- Lavoratore dipendente o simile (ivi incluso, il collaboratore).**
- Paziente.**
- Altro soggetto: indicare

1.3. Categoria di dati personali.

Indicare quale categoria di dati personali sono coinvolti nell'operazione di trattamento in questione (barrare la/e casella/e)

- Dati personali ex art. 4 n. 1) del GDPR.**
- Dati personali cd. particolari ex art. 9 del GDPR.**
- Dati personali cd. giudiziari ex art. 10 del GDPR.

**Sub n.3 Allegato 1) al contratto per il trattamento dei dati personali ex art. 28 paragrafo 3) del
Regolamento UE n. 2016/679.**

MISURE DI SICUREZZA TECNICHE ED ORGANIZZATIVE

Il Titolare **raccomanda, laddove coerente con la tipologia di servizio/attività oggetto del rapporto di cui all'art. 1.2. delle Premesse del Contratto di nomina in questione,** al Responsabile del trattamento di implementare le seguenti misure di sicurezza⁵, in conformità con i più importanti standard (dottrina, giurisprudenza ed atti di soft law) del settore (nel caso, il Responsabile del trattamento è tenuto a far sì che le descritte misure di sicurezza vengano rispettate anche dagli eventuali (sub) Responsabili del trattamento indicati nell'allegato Sub n.2 ovvero successivamente nominati in base all'art. 2.1. lettera d) di sopra):

- a. Tutto il personale – ivi inclusi, ove opportuno, i collaboratori – deve ricevere un'adeguata sensibilizzazione, istruzione, formazione, addestramento e aggiornamento periodico sulle politiche di sicurezza delle informazioni anche personali implementate, sulle procedure (e prassi) organizzative nonché sulla normativa comunitaria e nazionale sulla protezione dei dati personali (“addestramento, awareness e formazione del cd. fattore umano”)⁶. Inoltre, ove ritenuto opportuno, dovrebbe essere istituito un processo disciplinare, formale e comunicato, volto ad intraprendere provvedimenti nei confronti del personale che ha commesso, con dolo o colpa grave, una violazione della sicurezza delle informazioni anche personali (data breach e/o incidente di sicurezza), della normativa comunitaria e nazionale sulla protezione dei dati personali ovvero di qualsivoglia altra normativa applicabile.
- b. È stata predisposta una politica che mira a disciplinare, in modo compiuto, l'ipotesi di cessazione ovvero di variazione di responsabilità, durante il rapporto di lavoro o di collaborazione, di un soggetto autorizzato al trattamento⁷.
- c. I dati personali, oggetto di trattamento, devono essere archiviati mediante l'utilizzo di misure idonee a proteggerli da accessi non autorizzati, alterazioni, danni o distruzioni. Inoltre, il Responsabile del trattamento è **tenuto** a far sì che tutto il personale (e i collaboratori, ove opportuno) restituisca gli asset utilizzati ed in loro possesso, al termine del periodo di impiego o del contratto stipulato, fatti salvi differenti e specifici accordi.
- d. Viene implementato un sistema di autorizzazione dei profili di accesso⁸, in base a ruoli e responsabilità (RBAC: Role Based Access Control): i) i profili di autorizzazione devono essere definiti e configurati dall'inizio del trattamento in modo da consentire l'accesso ai dati strettamente necessari (principio del “need to know”/“least privilege”)⁹; ii) i profili di autorizzazione devono essere revisionati con cadenza periodica grazie ad un'apposita politica di accessi e di autorizzazione, da aggiornare sulla base dei requisiti di business ovvero di sicurezza delle informazioni (es. processo formale di registrazione e di de-registrazione per abilitare l'assegnazione dei diritti di accesso;

⁵ Tali misure possono, tuttavia, essere soggette ad una revisione (o meglio, una integrazione), tenuto conto della natura, della portata, del contesto e delle finalità delle attività di trattamento, nonché del rischio per i diritti e le libertà delle persone fisiche interessate.

⁶ È necessario sensibilizzare e rendere consapevoli dei rischi tutti gli operatori che possono accedere ai dati o ad altre risorse attraverso l'uso dei vari dispositivi; in modo particolare, alcuni utenti come gli amministratori di sistema oppure i dirigenti, cioè utenti con privilegi più elevati, devono comprendere l'importanza, i rischi e le responsabilità che derivano dal loro ruolo. È di fondamentale importanza sviluppare una corretta cultura della sicurezza in tutto il personale, indipendentemente dalle sue responsabilità, per poi considerare, con particolare attenzione, i ruoli critici; tutti devono avere una consapevolezza dei rischi e della propria capacità di prevenire incidenti di sicurezza (e/o data breach) e/o di gestirli e delle insidie che sia la quotidianità sia gli eventi fuori dall'ordinario possono generare. La formazione deve essere appropriatamente progettata in base ai ruoli e alle competenze pregresse del personale, su argomenti diversificati e identificati al bisogno.

⁷ Le responsabilità e i doveri di sicurezza delle informazioni che rimangono validi dopo la cessazione o il cambio di impiego devono essere definiti, comunicati al relativo personale dipendente o al contraente, e fatti rispettare. I cambiamenti di responsabilità o di impiego dovrebbero essere gestiti come la cessazione delle responsabilità o dell'impiego attuale combinata con l'inizio di una nuova responsabilità o dell'impiego.

⁸ I controlli d'accesso sono sia logici che fisici, e questi dovrebbero essere considerati insieme. Tale politica dovrebbe tener conto, inter alia, dei seguenti elementi: requisiti di sicurezza delle applicazioni aziendali; politiche per la diffusione e l'autorizzazione delle informazioni, per esempio il principio della necessità di sapere e i livelli di sicurezza delle informazioni e la loro classificazione; segregazione dei ruoli di controllo dell'accesso; requisiti per l'autorizzazione formale delle richieste di accesso, per la revisione periodica e la rimozione dei diritti di accesso; ruoli con accesso privilegiato.

⁹ Le credenziali di accesso devono essere individuali per gli “user” e devono rispettare il principio di segregazione delle funzioni.

processo formale per l'assegnazione o la revoca dei diritti di accesso per le utenze e i sistemi e/o servizi; limitazione e controllo dell'assegnazione e uso dei diritti di accesso privilegiato; rimozione dei diritti di accesso al momento della cessazione del rapporto di lavoro/di collaborazione ovvero adozione, modifica, integrazione o revisione ad ogni variazione¹⁰); iii) i compiti e le aree di responsabilità in conflitto tra loro devono essere oggetto di separazione, al fine di ridurre la possibilità di uso improprio, modifica non autorizzata o non intenzionale dei dati personali¹¹.

- e. L'accesso ai sistemi e alle applicazioni viene controllato da procedure di log-in sicure.
- f. I sistemi di gestione delle password devono essere interattivi, devono assicurare che le stesse siano di qualità (dunque siano adeguatamente complesse), e che siano opportunamente conservate e protette da accessi o utilizzi ad opera di soggetti non autorizzati.

A tal fine, il Responsabile del trattamento deve assicurare la sussistenza dei seguenti requisiti:

- ✓ richiesta, in via automatica, di aggiornamento periodico della password (non oltre 90 giorni) nei confronti di tutti i soggetti autorizzati al trattamento;
- ✓ segretezza della password, la quale deve possedere, a tal fine, le seguenti caratteristiche minime:
 - i. deve contenere almeno 15/12 caratteri ovvero, nel caso in cui lo strumento elettronico non lo permetta, un numero di caratteri pari al massimo consentito¹²;
 - ii. deve contenere lettere minuscole e maiuscole, combinate con cifre o caratteri speciali;
 - iii. non deve contenere l'ID dell'utente, o comunque elemento agevolmente riconducibile a quest'ultimo;
 - iv. deve essere modificata autonomamente ed obbligatoriamente dal soggetto autorizzato al primo collegamento, dopo l'eventuale re-impostazione, nel rispetto della cadenza temporale sopra descritta, nonché nel rispetto del criterio "password history" (ossia, impossibilità di riutilizzare, a breve distanza di tempo, le credenziali già precedentemente utilizzate);
 - v. ove possibile, deve essere costituita dalla cd. "passphrase" (ossia, una raccolta di parole comuni casuali combinate in una frase che fornisca un'ottima combinazione di memorizzazione e sicurezza) ovvero a multi-fattore o strong authentication (MFA) (es. token; dato biometrico; informazione personale e riservata; OTP)¹³.
- ✓ la password deve essere conservata in modo sicuro, evitando la proliferazione di documenti non protetti contenenti liste di credenziali o appunti facilmente accessibili da chiunque;
- ✓ le credenziali di autenticazione, collegate alla relativa password, devono essere disattivate se non utilizzate, in modo totale, da almeno 6 mesi o 1 anno, a seconda delle specifiche circostanze (e ad eccezione di quelle esplicitamente autorizzate)¹⁴;
- ✓ la password deve essere tutelata mediante impostazioni idonee a contrastare efficacemente attacchi informatici di tipo "brute force" sul sistema di autenticazione online, anche introducendo limitazioni al numero di tentativi infruttuosi di autenticazione (rate limiting)¹⁵.

¹⁰ Le identità digitali e le credenziali di accesso agli "user", i dispositivi e i processi autorizzati sono amministrate, verificate, revocate e sottoposte ad audit di sicurezza.

¹¹ L'accesso agli asset fisici e logici ed alle relative risorse è limitato al personale, ai processi e ai dispositivi autorizzati, ed è gestito in maniera coerente con la valutazione del rischio di accesso non autorizzato alle attività ed alle transazioni autorizzate.

¹² Cfr. punto n. 5) dell'abrogato Allegato B) del previgente Codice Privacy: "La parola chiave, quando è prevista dal sistema di autenticazione, è composta da almeno otto caratteri oppure, nel caso in cui lo strumento elettronico non lo permetta, da un numero di caratteri pari al massimo consentito...".

¹³ Cfr., in via analogica, art. 1 comma 1) lettera q-bis) del Decreto Legislativo n. 11 del 17.1.2010: "autenticazione forte del cliente": "un'autenticazione basata sull'uso di due o più elementi, classificati nelle categorie della conoscenza (qualcosa che solo l'utente conosce), del possesso (qualcosa che solo l'utente possiede) e dell'inerenza (qualcosa che caratterizza l'utente), che sono indipendenti, in quanto la violazione di uno non compromette l'affidabilità degli altri, e che è concepita in modo tale da tutelare la riservatezza dei dati di autenticazione" (cfr. sul punto anche: Considerando n. 6) del Regolamento UE n. 389/2018 del 27.11.2017).

¹⁴ Cfr., sul punto, l'abrogato Allegato B) (denominato "Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza") del previgente D.Lgs. n. 196/2003 (Codice Privacy).

¹⁵ Il "rate limiting" è una misura di sicurezza tecnica che comporta una limitazione al numero di tentativi infruttuosi di autenticazione costituendo un'efficace protezione dagli attacchi di "denial of service" (DDOS), dai tentativi di violazione delle password con metodi "brute force" e da altri comportamenti illegali: di conseguenza, tale misura provvede a limitare o rallentare la disponibilità di una procedura di login, qualora si verifica una quantità anomala di tentativi di accesso non andati a buon fine in un intervallo di

- g. Viene attuata la protezione delle credenziali di autenticazione con efficaci misure di sicurezza crittografiche¹⁶.
- h. Viene assicurata la sicurezza fisica agli uffici, locali ed impianti che racchiudono dati personali, ivi inclusa la protezione da incidenti ovvero attacchi malevoli (“controllo di accesso fisico”)¹⁷.
- i. Le apparecchiature devono essere disposte e protette al fine di ridurre i rischi derivanti dalle minacce (ivi incluso, il malfunzionamento alla rete elettrica di alimentazione) e/o da accesso non autorizzato (interno o esterno), e le stesse devono essere, altresì, correttamente mantenute.
- j. I supporti fisici, al cui interno sono archiviati dati personali, devono essere protetti da idonee misure di sicurezza contro accessi non autorizzati, utilizzi impropri ovvero manomissioni¹⁸; inoltre, il personale dipendente e, ove opportuno, i collaboratori devono assicurare che le apparecchiature lasciate incustodite siano, comunque, adeguatamente protette.
- k. Viene adottata una politica di “scrivania pulita” (clear desk) per i documenti e i supporti di memorizzazione rimovibili (es. pendrive USB), e una politica di “schermo pulito” (clear screen) per i servizi di elaborazione delle informazioni¹⁹.
- l. Vengono controllati i cambiamenti all’interno dell’organizzazione, dei processi di business, alle strutture di elaborazione delle informazioni e ai sistemi che influenzano la sicurezza delle informazioni (“gestione del cambiamento”)²⁰.
- m. E’ stata predisposta una politica volta alla protezione dei dati e dei sistemi da qualsivoglia software dannoso (virus/malware/ransomware²¹), da accessi remoti da rete pubblica da parte di sistemi non autorizzati, nonché è stato predisposto un sistema di protezione delle postazioni terminali (end point protection systems – EPS): i) i programmi di protezione anti virus e anti malware devono essere continuamente aggiornati; ii) gli aggiornamenti delle patch di sicurezza e le correzioni per le vulnerabilità di sistema note devono essere prontamente implementate; iii) i sistemi perimetrali,

tempo relativamente ristretto, procedendo, quindi, a bloccare temporaneamente i login per l’account sotto attacco; tale misura potrebbe, altresì, prevedere un incremento delle tempistiche di blocco, qualora si riscontrassero nuovi tentativi di accesso falliti dopo lo sblocco dell’account, preferibilmente per non più di un paio d’ore, al fine di non impedire l’accesso al servizio.

¹⁶ In merito, è opportuno che una politica sull’uso, la protezione e la durata delle chiavi crittografiche dovrebbe essere sviluppata e implementata attraverso il loro intero ciclo di vita.

¹⁷ L’accesso fisico alle risorse deve essere protetto ed amministrato. Nello specifico, le relative linee guida dovrebbero prevedere, inter alia, le seguenti prescrizioni: i perimetri di sicurezza dovrebbero essere definiti, e l’ubicazione e la forza di ogni perimetro dovrebbe dipendere dai requisiti di sicurezza degli asset all’interno del perimetro e dai risultati di una valutazione dei rischi; i perimetri di un edificio o di un sito contenente strutture per l’elaborazione delle informazioni dovrebbero essere fisicamente solidi e custoditi; un’area di accoglienza presidiata o altri mezzi per controllare l’accesso fisico al sito o all’edificio dovrebbe essere in atto, e limitato solo al personale autorizzato; adeguati sistemi di rilevamento delle intrusioni dovrebbero essere installati.

¹⁸ La documentazione deve essere custodita in un locale idoneo, appositamente individuato, che presenti un perimetro chiaramente delimitato e sia dotato di misure di protezione minime tali da consentire l’accesso alle sole persone autorizzate, ovvero in armadi di sicurezza con procedure di tracciamento delle chiavi in uso.

¹⁹ La politica di clear desk/clear screen dovrebbe, inter alia, considerare i seguenti aspetti: le informazioni aziendali sensibili o critiche dovrebbero essere chiuse a chiave quando non sono necessarie, specialmente quando l’ufficio è lasciato libero; i computer e i terminali dovrebbero essere lasciati scollegati o protetti con un meccanismo di blocco dello schermo e della tastiera controllato da una password, un token o un meccanismo simile di autenticazione dell’utente quando non sono sorvegliati, e dovrebbero essere protetti da password o altri controlli quando non sono in uso. Una politica di clear desk/clear screen riduce i rischi di accesso non autorizzato, perdita e danno alle informazioni durante e al di fuori del normale orario di lavoro; invece, casseforti o altre forme di archiviazione sicura potrebbero anche proteggere le informazioni ivi conservate da disastri come un incendio, un terremoto, un’inondazione o un’esplosione.

²⁰ I cambiamenti nell’organizzazione, nei processi di business, nelle strutture di elaborazione delle informazioni e nei sistemi che influiscono sulla sicurezza delle informazioni devono essere controllati. In particolare, devono essere considerati i seguenti elementi: identificazione e registrazione dei cambiamenti significativi; valutazione degli impatti potenziali, compresi gli impatti sulla sicurezza delle informazioni anche personali, di tali cambiamenti; verifica che i requisiti di sicurezza delle informazioni siano stati soddisfatti; comunicazione dei dettagli del cambiamento a tutte le persone interessate; procedure di fall back.

²¹ Si definisce “malware” qualsiasi software che, una volta eseguito su un sistema informatico, possa apportare modifiche indesiderate o danni al sistema stesso e ai suoi utenti; i malware possono effettuare le azioni più diverse sul sistema “vittima”, quali ad esempio: possono sottrarre le informazioni memorizzate, danneggiarle o modificarle in maniera ponderata; catturare schermate del dispositivo “vittima” violando la privacy dei suoi utenti; rubare le credenziali degli utenti che usano il sistema. Invece, i “ransomware” rappresentano una tipologia specifica di malware il cui obiettivo è quello di impedire alla vittima l’accesso e l’uso di documenti e dispositivi cifrando i supporti di memoria. La politica contro il malware dovrebbe essere basata sul software di rilevamento e riparazione del malware, sulla consapevolezza della sicurezza delle informazioni e su controlli appropriati dell’accesso al sistema e della gestione dei cambiamenti. La relativa guida dovrebbe almeno: stabilire una politica formale che proibisca l’uso di software non autorizzato; implementazione di controlli che impediscano o rilevino l’uso di un software non autorizzato; implementare controlli che impediscano o rilevino l’uso di siti web maligni noti o sospetti; condurre revisioni regolari del contenuto del software e dei dati dei sistemi che supportano i processi aziendali critici: la presenza di qualsiasi file non approvato o modifiche non autorizzate dovrebbe essere formalmente indagata.

- quali firewall²², devono essere presenti, aggiornati, mantenuti, ben configurati e rivisti periodicamente.
- n. E' stata predisposta una procedura di backup²³ (crittografato, ove possibile) volta a garantire il recupero dei dati e il ripristino dei sistemi in caso di incidenti di sicurezza, data breach, anomalie o altri eventi dannosi: i) la copia dei dati e delle configurazioni dei sistemi deve essere eseguita almeno su base giornaliera ove possibile; ii) la retention di tali copie deve essere pari ad almeno una settimana, salvo richieste differenti che potranno essere concordate nella fase contrattuale o nel corso dell'esecuzione del servizio di cui al punto 1.2.) del Contratto; iii) le copie dei dati devono essere protette da accessi non autorizzati e conservate in un luogo sicuro, preferibilmente offline; iv) deve essere garantita l'integrità delle copie dei dati e il funzionamento delle procedure di restore da testare con regolarità.
 - o. Le attività degli Amministratori di Sistema (AdS)²⁴ vengono sottoposte ad audit log²⁵, conservati, protetti e riesaminati in modo periodico, nel rispetto del Provvedimento del 27.11.2008 del Garante Privacy, così come modificato in base al successivo Provvedimento del 25.6.2009.
 - p. Le informazioni sulle vulnerabilità tecniche dei sistemi informativi utilizzati devono essere ottenute in modo tempestivo, l'esposizione a tali vulnerabilità deve essere valutata, e appropriate misure devono essere intraprese per affrontare i rischi relativi (cd. gestione delle vulnerabilità tecniche).
 - q. Le reti devono essere gestite e controllate al fine di proteggere le informazioni nei sistemi informativi e nelle applicazioni software.
 - r. Le informazioni trasmesse attraverso messaggistica elettronica devono essere protette in modo appropriato (es. antispam; mail filter²⁶).
 - s. È stata stabilita la responsabilità e la procedura di gestione volta ad assicurare una risposta rapida, efficace ed ordinata agli incidenti di sicurezza e/o agli incidenti relativi alla sicurezza delle informazioni personali: tali eventi devono essere segnalati il più velocemente possibile, tramite appropriati canali gestionali. A tal fine, il personale dipendente e, ove opportuno, i collaboratori che utilizzano i sistemi informativi e i servizi dell'organizzazione devono essere tenuti a registrare e a segnalare ogni punto di debolezza relativo alla sicurezza delle informazioni che sia stato osservato o sospettato nei sistemi o nei servizi.
 - t. I piani di ripristino (recovery plan)²⁷, la conoscenza acquisita dall'analisi e dalla soluzione degli incidenti costituenti la violazione di dati personali (data breach) o della sicurezza delle informazioni deve essere utilizzata per ridurre la verosimiglianza o l'impatto di incidenti futuri ("lesson learned").
 - u. E' stata predisposta una procedura di risposta (Incident Response e Business Continuity, nel rispetto della ISO/IEC 22301:2014) e di recupero (Incident Recovery e Disaster Recovery²⁸), al fine di

²² Il "firewall" è un componente che si interpone tra due reti, e permette di imporre regole sul transito di informazioni tra queste.

²³ Quando si progetta un piano di back up, almeno i seguenti elementi dovrebbero essere presi in considerazione: devono essere prodotte registrazioni accurate e complete delle copie di back up e delle procedure di ripristino documentate; i back up dovrebbero essere conservati in un luogo remoto, ad una distanza sufficiente per sfuggire a qualsiasi danno di un disastro nel sito principale; le informazioni di back up dovrebbero ricevere un livello adeguato di protezione fisica e ambientale coerente con gli standard applicati al sito principale; i supporti di back up dovrebbero essere testati regolarmente, al fine di garantire che si possa fare affidamento su di essi quando necessario; nelle situazioni in cui la riservatezza è importante, i back up dovrebbero essere protetti con mezzi di crittografia.

²⁴ Con la definizione di "amministratore di sistema" si individuano generalmente, in ambito informatico, figure professionali finalizzate a: gestione e manutenzione di un impianto di elaborazione o di sue componenti (es. salvataggio dei dati; organizzazione dei flussi di rete; gestione dei supporti di memorizzazione; manutenzione degli hardware) (cd. AdS di una infrastruttura informatica); gestione e manutenzione di un sistema operativo; gestione e manutenzione di uno o più applicativi (es. database; application server) (cd. AdS degli applicativi). Inoltre, si ricorda che, nel rispetto del citato Provvedimento del Garante Privacy italiano, gli estremi identificativi delle persone fisiche qualificate come "amministratori di sistema" devono essere riportati in un documento interno da mantenere aggiornato.

²⁵ Audit log: consiste nel log sulle attività svolte all'interno di uno specifico sistema/apparato informativo; esso si differenzia dall'"access log", il quale riguarda, invece, i log di entrata e di uscita da un determinato sistema informativo.

²⁶ È un componente che esamina ogni mail in transito verso l'azienda, al fine di identificare e bloccare tempestivamente possibili minacce.

²⁷ I processi e le procedure di ripristino devono essere eseguiti e mantenuti al fine di assicurare un recupero dei sistemi o asset coinvolti da un incidente di sicurezza e/o da una violazione dei dati personali (data breach).

²⁸ Cfr., in via analogica, il Provvedimento n. 333 del 4.7.2013 a firma del Garante Privacy italiano: "...con il termine "disaster" si intende, ai fini del provvedimento in esame, "l'effetto di un evento improvviso che ha come impatto gravi e prolungati danni e/o perdite per l'organizzazione", laddove la nozione di DR configura invece "l'insieme delle misure tecniche e organizzative adottate per assicurare all'organizzazione il funzionamento del centro di elaborazione dati e delle procedure e applicazioni informatiche dell'organizzazione stessa, in siti alternativi a quelli primari/di produzione, a fronte di eventi che provochino, o possano provocare

fronteggiare un incidente, un evento imprevisto o di forza maggiore ovvero un disastro²⁹; le descritte procedure devono essere, altresì, verificate ad intervalli di tempo regolari, al fine così di assicurare che siano sempre valide ed efficaci durante il verificarsi di una situazione avversa, di crisi o comunque imprevista.

- v. I dati personali, oggetto dell'attività di trattamento demandata dal Titolare al Responsabile, vengono distrutti, cancellati, sovrascritti o comunque resi inutilizzabili (o in alcun modo ricostruibili) in modo irreversibile, in caso di sostituzione di un hardware/software o in caso di riutilizzo, per differenti finalità di trattamento, dell'hardware/software medesimo.
- w. È stato predisposto un sistema di prevenzione delle intrusioni (intrusion prevention systems³⁰ – IPS), da tenere aggiornato, mantenuto, ben configurato e rivisto periodicamente.
- x. Viene svolto, con cadenza periodica, il monitoraggio della rete informatica al fine di rilevare potenziali eventi di cybersecurity³¹.
- y. Viene attuata la protezione delle comunicazioni di dati in transito (data in transit) con tecniche crittografiche allo stato dell'arte.
- z. Vengono effettuate delle sessioni di vulnerability assessment e penetration test (VAPT) sui sistemi/applicativi coinvolti nell'esecuzione delle attività di trattamento di cui al Contratto, da eseguirsi con cadenza regolare e periodica, anche ad opera, ove necessario, di terze parti indipendenti.

Sig. _____
(in persona del legale rappresentante)

Verona, lì

Totale pagine: 7 (sette), di cui 3 (tre) allegati (n. 1, 2) e 3)).

AZIENDA ULSS N. 9 SCALIGERA
(in persona del delegato del legale rappresentante pro tempore)
Dott. Corrado Andriani

indisponibilità prolungate". Il DR comprende quindi le attività necessarie per ripristinare – in tutto o in parte – le funzionalità del sistema informatico inteso come complesso di strutture hardware, software e di servizi di comunicazione".

²⁹ A tal fine, deve sussistere un documento aggiornato di dettaglio contenente i piani di continuità operativa/disaster recovery, nonché quelli di risposta e di recupero in caso di incidenti, che comprende almeno: le politiche e i processi impiegati per identificare le priorità degli eventi; le fasi di attuazione dei piani; i ruoli e le responsabilità del personale; i flussi di comunicazione e reportistica.

³⁰ È un componente che controlla in modo continuo il traffico e le attività in essere nella rete aziendale per identificare e, laddove possibile, prevenire possibili intrusioni non autorizzate.

³¹ Il traffico in ingresso e uscita, le attività dei sistemi perimetrali, quali router e firewall, nonché gli accessi eseguiti o falliti alle risorse di rete e alle postazioni terminali sono monitorati e correlati al fine di identificare eventi di cybersecurity.